

ACQUITA LA TENSIONE TRA LE PARTI DALLE VICENDE DEL CASO DONAT CATTIN

Dc e Pci ai ferri corti nella corsa elettorale

Incontro di Cossiga con Longo e Zanone - Il Pri dice «no» alla raccolta delle firme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il tentativo comunista di mandare tutto a carte quarantotto e provocare la crisi prima delle elezioni sembra aver cozzato contro la barriera eretta dai tre partiti al governo intorno al presidente del Consiglio. La campagna elettorale, pertanto, rientra nel binario della scherma politica d'uso, pur denunciando l'esasperazione delle contrapposizioni e della tensione in atto.

La posta in palio è molto grossa, questo i comunisti lo sanno bene, perciò indirizzano tutti i loro sforzi nella direzione del voto di domenica prossima. Ed è chiaro che il caso Donat Cattin-Cossiga si inserisce in questa strategia vuoi per l'altra parte (il Pci) vuoi per l'altra (la Dc, il Psi il Pri).

Da piazza del Gesù, rinfrancati per aver tamponato per lo meno la falla di Cossiga (quella di Donat Cattin era impossibile da riparare), si passa al contrattacco verso Botteghe Oscure, facendo sapere chiaro e tondo che con questa mossa i comunisti si sono praticamente giocati la speranza di un governo di unità nazionale.

Con la decisione di procedere alla raccolta delle firme contro Cossiga, dicono i democristiani, i comunisti non solo hanno confermato che è impossibile fare un governo con loro, ma pure che si escludono automaticamente la possibilità di stare nella maggioranza insieme alla Dc. La tensione tra le due parti ha fatto un balzo indietro di vent'anni, acuendosi profondamente.

Intanto Cossiga, dopo il vertice dell'altro giorno, ha convocato separatamente i leader dei due «esclusi», Longo e Zanone, per spiegare le ragioni per cui se ne va dopo la conferma della fiducia da parte della maggioranza. Una mossa abbastanza astuta, questa del presidente del Consiglio, che lo ha messo al riparo da eventuali polemiche di posizione da parte del Quirinale.

Zanone dice di comprendere lo stato d'animo e l'amarezza di Cossiga e si augura che la relazione della commissione inquirente ed il dibattito in Parlamento accertino senza ombra di dubbio l'infondatezza di ogni sospetto.

Per il segretario liberale spetta alla sensibilità di Cossiga decidere se presentarsi al dibattito parlamentare in carica o dimissionario. Zanone comunque ha definito il governo «un direttore della testa di ferro e i piedi di argilla».

Il segretario socialdemocratico ha precisato che il suo partito «non ha inteso né intendere criminalizzare l'on. Cossiga e ha espresso, nella commissione inquirente, un giudizio giusto ispirandosi ai principi sui quali si fonda il nostro ordinamento e la carta costituzionale». Longo ha chiarito le «ragioni di opportunità politica» per le quali aveva chiesto le immediate dimissioni del presidente del Consiglio.

«La scelta dei tre partiti di governo di dare un ventaglio a Cossiga — ha commentato Longo — rinvia soltanto il problema a dopo le elezioni. Saranno gli elettori a decidere con il voto la nuova coalizione di governo che dovrà certamente costituirsi nelle prossime settimane».

In casa repubblicana, mentre Cossiga incontrava Zanone e Longo per chiarire, si ribadiva solidarietà al capo del governo. La riunione della direzione dichiarava di accogliere «con rispetto la decisione assunta dalla commissione inquirente e ha deliberato di chiedere ai gruppi parlamentari del Pri di non partecipare alla raccolta delle firme intese a riaprire il caso in sede di assemblea».

Il documento della direzione repubblicana sottolinea che il Pri prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio che respinge non solo ogni accusa ma ogni dubbio circa la prefetta lealtà costituzionale del suo atteggiamento.

Ribadisce inoltre il suo pieno impegno della lotta contro il terrorismo, una lotta che presuppone un arco di solidarietà nazionale che rischia in questi giorni di essere messa in discussione dalla contrapposizione elettorale.

Le presidenze dei gruppi parlamentari socialisti, al termine di uno scambio di idee avute ieri mattina nella sede del gruppo della Camera, hanno

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Piccoli: speculazione sulle parole

ROMA — «Proprio per garantire la serietà di un impegno politico che non può cadere, sotto una chiara manovra elettorale senza rischiare conseguenze per il paese, Cossiga non può dimettersi». E' il segretario della Dc Flaminio Piccoli, nel ribadire il pieno appoggio della Dc al presidente del Consiglio, a denunciare la strumentalizzazione del Pci sul caso Donat Cattin.

In una affollata conferenza stampa, nella sede della stampa estera in Italia, Piccoli ha risposto per circa due ore a un fuoco di fila di domande sulle principali questioni interne e internazionali ma soprattutto

sul collegamenti del terrorismo con le «centrali internazionali» e sulla vicenda Donat Cattin.

Ha detto che il senatore Carlo Donat Cattin ha fatto bene a dimettersi da vicesegretario del partito anche se è solo colpevole di essere padre, visto che se avesse commesso un reato la magistratura avrebbe esercitato nei suoi confronti l'azione penale.

Ha insistito sul fatto che la campagna elettorale è stata politicizzata dal Pci che «si è posto come obiettivo di queste elezioni amministrative la caduta del governo Cossiga unitamente a una pesante manovra per tentare di inter-

ferire sulle nostre posizioni interne nella speranza di poter giungere ad una nuova maggioranza parlamentare che passasse attraverso la spaccatura della Dc e del Psi».

Riferendosi ancora alle accuse a Cossiga, Piccoli ha detto che si è di fronte ad una vera «speculazione sulle parole». Nessuno infatti ha potuto provare che Cossiga ha detto qualcosa di significativo a Donat Cattin. E a proposito di quest'ultimo e della riunione di sabato a piazza del Gesù, Piccoli ha detto che Donat Cattin è venuto a Roma da Torino avendo in tasca le pro-

(Continua in 2.a pagina)

L'INCONTRO CON SARTI NON FA CAMBIARE IDEA AGLI AUTONOMI DELLO SNALS

Bloccati scrutini ed esami?

Difficile che lo sciopero riesca in tutte le zone - Contrari all'iniziativa i confederali
Nuovo incontro con il ministro il prossimo 13 giugno - La situazione del pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola Snals cercherà di bloccare gli scrutini di fine anno e gli esami. L'incontro di ieri tra il ministro della pubblica istruzione Sarti e il sindacato autonomo non è valso a far recedere lo Snals dalla impopolare decisione.

In un comunicato la segreteria dello Snals rinnova l'invito al personale della scuola

a dar vita a questa forma di protesta al fine di impedire la regolare conclusione dell'anno scolastico. Nonostante la minaccia, è difficile pensare che lo Snals riesca a raggiungere lo scopo. I sindacati confederali, nel condannare l'agitazione, hanno assicurato il proprio impegno per assicurare scrutini ed esami.

La protesta però potrebbe determinare, se non proprio il blocco, certamente dei disagi

nella compilazione dei giudizi di fine anno e nella formazione delle commissioni di esame. Gli effetti dello sciopero saranno diversificati nelle varie regioni d'Italia.

Gli autonomi, che complessivamente hanno un seguito oscillante tra il 20 e il 30 per cento del personale della scuola, possono creare disagi in quelle regioni e in quelle località dove la loro presenza è più massiccia. Dallo sciopero, oltre naturalmente ai confederali, si sono dissociati gli autonomi dello Snafri.

Il ministro Sarti comunque ha convocato nuovamente gli autonomi per il 13 giugno, non escludendo la possibilità di un accoglimento delle richieste dello Snals in merito al riconoscimento dell'anzianità pregressa. Alla riunione del 13 parteciperanno anche il ministro del Tesoro e i rappresentanti della federazione unitaria, che però saranno ricevuti in separata sede.

Sulla questione dei precari il ministro avrebbe assicurato l'intervento del governo. Il problema resta quello del reperimento dei fondi necessari e questo spiega il motivo della presenza al prossimo appuntamento del ministro Pandolfi.

Il responsabile dell'ufficio scuola della Dc on. Giancarlo Tesini, ha intanto espresso l'augurio in una dichiarazione che il governo «compia ogni sforzo pur nel doveroso rispetto delle disponibilità di bilancio per addizione a una soluzione positiva del problema del "maturato economico". Dovrebbe essere — per Tesini — una soluzione in grado di soddisfare i diritti acquisiti da parte del personale docente in servizio anche alla

INTERVISTA DI MIJATOVIC ALLA TV RUSSA

Belgrado apprezza la lealtà di Mosca

«La Jugoslavia continuerà sulla via di Tito»

BELGRADO — Le favorevoli prospettive dello sviluppo della cooperazione tra Jugoslavia e Unione Sovietica sono state espresse dal presidente della presidenza della Repubblica jugoslava Cvjetin Mijatovic in un'intervista alla televisione sovietica. L'occasione è stata rappresentata dal ventunesimo anniversario della «dichiarazione di Belgrado» che, dopo un periodo di estrema tensione, con il Cominform, stabilì le nuove basi per le relazioni tra i due paesi.

L'intervista — la prima concessa dal neo presidente jugoslavo — può essere considerata appropriata risposta di Belgrado al gesto di Breznev in occasione della morte di Tito. In questa circostanza, come si ricorda, il Cremlino ha teso la mano alla nuova direzione collegiale jugoslava, riconfer-

mando gli accordi raggiunti con il presidente defunto, mentre fino allora aveva riconosciuto soltanto Tito come suo interlocutore.

Per la Jugoslavia di oggi il comportamento sovietico significa da un lato la conferma della lealtà di Mosca, dall'altro un contributo alla determinazione di proseguire la politica di Tito.

«La dichiarazione di Belgrado — ha detto Mijatovic — è stata confermata e verificata nella pratica concreta come base durevole delle relazioni jugo-sovietiche. Su questa base le relazioni si sono sviluppate fruttuosamente in tutti i campi. Sulla strada sono insorte difficoltà più o meno grandi, ma sono state superate grazie agli sforzi dell'una e dell'altra parte».

(Continua in 2.a pagina)

L'EX MINISTRO «DEPONE» ALLA CONFERENZA DI TEHERAN

Iran: Clark ammette i «crimini» degli Usa

Si al processo contro l'ex Scià e alla restituzione dei suoi beni

TEHERAN — L'ex ministro della giustizia americano, Ramsey Clark, è intervenuto ieri alla conferenza internazionale di Teheran sulle ingiustizie degli Usa in Iran durante il regime del deposto Scià, e ha sollecitato la «rapida liberazione» degli ostaggi che da 214 giorni sono in mano agli «studenti islamici», offrendosi di prendere il posto di qualsiasi di loro se «ciò può servire a risolvere questa tragica crisi».

Clark, che capeggia la delegazione di dieci personalità americane recatesi a Teheran a dispetto del veto dell'amministrazione Carter, ha parlato per una ventina di minuti alla conferenza in corso all'ex Hotel Hilton di Teheran, affermando tra l'altro di ritenere «imperativo» per la rivoluzione iraniana che gli ostaggi siano rimessi presto in libertà.

«Sapendo che il pericolo di un nuovo intervento militare degli Usa è maggiore se i 53 americani fatti prigionieri il 4 novembre scorso rimangono nelle mani dei seguaci dell'ayatollah Khomeini. Dinanzi ai circa 300 delegati giunti nella capitale iraniana in rappresentanza non ufficiale di 54 paesi, Clark ha detto che gli ostaggi sono le «persone sbagliate» da punire per le passate azioni americane, e ha affermato che il regime di Reza Pahlavi, sostenuto dagli Usa, ha «brutalizzato milioni di persone», rendendosi colpevole di azioni che l'ex ministro ha definito «terribilmente penose».

«La cattura di persone non coinvolte in atti specifici — ha aggiunto Clark — non può essere giustificata in un paese che vuole vivere in pace. Il sequestro è comprensibile in termini umani (Dio sa che è comprensibile), ma non è giusto».

Ramsey Clark si è anche detto favorevole a un processo nei confronti del deposto Scià (che attualmente vive in Egitto) e ha sostenuto che i beni «da lui rubati al popolo devono essere restituiti al popolo, in nome della giustizia».

Clark, che è stato ministro della giustizia dal 1967 al 1969, ha dichiarato più tardi ai giornalisti che la decisione



Teheran — L'ex ministro americano Ramsey Clark durante il suo intervento alla conferenza internazionale (Telefoto Upi)

sua e di altri nove americani di partecipare alla conferenza è «essenziale al dialogo fra il popolo iraniano e il popolo americano», e ha previsto che essa «sarà di aiuto agli ostaggi americani».

Successivamente, il ministro degli esteri iraniano, Ghotbzadeh, ha annunciato che si incontrerà con Clark, che oggi ha definito «uno strenuo sostenitore della rivoluzione iraniana e un avversario dei crimini dello Scià e del governo degli Usa in Iran». Ghotbzadeh ha reso noto che avrà contatti privati con un certo numero di delegati alla conferenza, e che «Ramsey Clark non sarà escluso. Naturalmente — ha aggiunto — non intavolerò con lui negoziati come rappresentante del governo degli Stati Uniti».

A Washington, il dipartimento della giustizia ha intanto annunciato di aver aperto un'inchiesta sul gruppo di dieci americani recatesi

a Teheran per partecipare ai lavori della conferenza. La presenza di Clark in Iran ha suscitato tanto più imbarazzo a Washington in quanto, nel novembre scorso, il Presidente Carter aveva affidato all'ex ministro una missione ufficiale in merito agli ostaggi americani.

Clark doveva recarsi a Teheran quale inviato speciale di Carter, per negoziare la liberazione degli ostaggi con le autorità iraniane. Partito assieme al segretario americano al tesoro William Miller, non aveva però ricevuto l'autorizzazione dalle autorità americane di entrare nel paese.

Una conferenza di Teheran non presenzi rappresentati dei movimenti di liberazione di paesi come Afghanistan, Eritrea, Oman e Arabia Saudita, di organizzazioni umanitarie come la «Lega per i diritti dei popoli», di movimenti sindacali e partiti politici di sinistra. E' presente inoltre una delegazione sovietica.

Ieri, uno dei delegati italiani, Vincenzo Bertelotti, rappresentante della Uil, ha detto nel suo intervento che «la liberazione degli ostaggi rimproverebbe un ostacolo per la realizzazione della rivoluzione islamica iraniana». Dal canto suo, il giurista italiano Piero Basso (figlio del defunto senatore Lello), in qualità di rappresentante della «Lega per i diritti dei popoli», pur esprimendo solidarietà con il «gigantesco sforzo che il popolo iraniano conduce per affermare il suo diritto a una v.a nazionale e autonoma al proprio sviluppo», ha sottolineato la necessità che in Iran venga assicurato il rispetto della democrazia, dei diritti delle minoranze e delle libertà fondamentali di tutti i cittadini.

Sul fronte interno iraniano, è da segnalare che rimane sempre tesa la situazione nel Kurdistan, dove continuano i combattimenti tra gli autonomi curdi e le forze governative. Aspri scontri sono avvenuti ieri intorno alla cittadina di Bayangan, nel Kurdistan meridionale, dove le forze go-

(Continua in 2.a pagina)

SI DIMETTONO IN MASSA I CONSIGLI COMUNALI DI GAZA E DI BETLEMME

Viva tensione e sciopero generale dopo gli attentati in Cisgiordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Nonostante non siano avvenuti i temuti disordini su larga scala, uno stato di viva tensione permane in Cisgiordania e a Gaza, dopo il ferimento di Karim Khalaf e Bassam Shaka, sindaci di Ramallah e Nablus, negli attentati terroristici di lunedì. Uno sciopero generale di protesta è stato attuato ieri in tutti i centri della Cisgiordania, a Gaza e nella parte orientale di Gerusalemme, dove pattuglie di poliziotti israeliani hanno cercato di imporre l'apertura forzata dei negozi.

Seguendo l'esempio del consiglio comunale di Gaza, che si era dimesso subito dopo l'annuncio degli attentati ai due sindaci, anche quello di Betlemme ha rassegnato in massa le dimissioni. In un comunicato emesso dalla municipalità, il sindaco Elias Freij ha spiegato questo passo, come una forza di protesta per gli avvenimenti di lunedì, per l'espulsione di tre notabili palestinesi in Libano (avvenuta tre settimane fa) e per il trattamento «umiliante» al quale gli organi rappresentativi palestinesi vengono sottoposti dalle autorità militari israeliane.

I servizi di sicurezza israeliani hanno intanto continuato e intensificato gli sforzi per identificare gli autori degli attentati terroristici contro Khalaf e Shaka. Gli sforzi degli inquirenti, pur non avendo ancora imboccato una direzione precisa, sembrano però concentrarsi soprattutto sui piccoli gruppi eversivi della fazione ultranazionalista israeliana, che gode di non celate simpatie tra i coloni ebrei in Cisgiordania.

Fonti militari hanno fatto rilevare che la tecnica usata dagli attentatori denota un «alto grado di preparazione professionale», accompagnata da un buon «servizio informazioni» sulle abitudini delle vittime. Sembra inoltre che



Nablus — Il sindaco Bassam Shaka all'ospedale, dopo l'attentato che gli ha fatto perdere tutte e due le gambe (Telefoto Upi)

l'esplosivo adoperato sia lo stesso usato dall'esercito israeliano, nel quadro di una lotta sotterranea per il controllo politico della Cisgiordania.

Sia Khalaf sia Shaka (come del resto Ibrahim Tawil, sindaco di El Bireh, che lunedì è salvato per miracolo da un analogo attentato nei suoi confronti) sono considerati fautori di una linea politica che, pur essendo intransigente verso Israele, si distingue anche per una certa indipendenza dall'Olp.

Intanto, il governo egiziano ha espresso ufficialmente la propria protesta per gli attentati in Cisgiordania, convocando al ministero degli Esteri gli ambasciatori di Israele e degli Stati Uniti. Il funzionario che ha ricevuto

l'ambasciatore israeliano Be-Elissar ha sottolineato la necessità di stabilire urgentemente l'autonomia della Cisgiordania e di Gaza, e ha ribadito la posizione dell'Egitto per quanto riguarda gli insediamenti ebraici nei territori occupati e lo «status» di Gerusalemme-Est.

A Mosca, infine, l'agenzia «Tass», in un commento agli attentati di Ramallah e Nablus, ha riportato l'opinione dell'Olp secondo cui i diretti responsabili di quanto avvenuto sono «il primo ministro israeliano Begin, il capo delle bande sioniste-fasciste Kahane e gli Stati Uniti, che incoraggiano in tutti i modi gli espansionisti israeliani e sostengono la politica aggressiva anti-araba di Tel Aviv».

Il commentatore della «Tass», Georgy Kuvaldin, scrive poi: «Un portavoce del dipartimento di stato americano ha espresso ipocritamente condanna per gli attentati, dichiarando che tali azioni rendono più difficile l'azione di coloro che cercano la via della pace in Medio Oriente».

«Ma di che pace possono parlare a Washington se gli Stati Uniti, cosa che è arcinoto nel mondo arabo, ignorano testardamente i requisiti essenziali per una sistemazione giusta del Medio Oriente, e innanzitutto i legittimi diritti dei palestinesi, cianciando della cosiddetta «autonomia amministrativa», che in effetti sarebbe un modo di perpetuare l'occupazione israeliana degli accordi di Camp David?»

Washington nega agli arabi di Palestina la cosa principale: il loro inalienabile diritto all'autodeterminazione nazionale e alla creazione del loro stato».

Da segnalare ancora che la commissione dell'Onu per i diritti palestinesi ha intenzione di chiedere una sessione straordinaria dell'assemblea generale sulla questione palestinese.

G. R.

IN II PAGINA

Processo Br a Genova: tutti assolti

FURGONCINO FATTO ESPLODERE NELLA NOTTE A MILANO

Tritolo in questura



Milano — Attentato la scorsa notte alla questura di Milano. Un furgoncino è stato riempito di tritolo e quindi fatto saltare poco dopo le tre. Ingenti i danni, nessun ferito. L'attentato è stato rivendicato dai «compagni organizzati in nuclei partigiani». Nella foto, una visione dei risultati dell'esplosione. Maggiori particolari in seconda pagina (Telefoto Ansa)

(Continua in 2.a pagina)

L'ESA HA DIMOSTRATO INFONDATE LE PROVE PRODOTTE DAL PM

Assolti a Genova gli imputati del processo ai presunti br

Cominciato il 14 aprile, il processo è stato contrassegnato da clamorosi episodi: il suicidio del «superteste» Berardi e del legale Arnaldi - Applausi alla sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
GENOVA. Dopo sette ore di camera di consiglio, la Corte d'assise di Genova ha assolto tutti i quattordici imputati dell'accusa di partecipazione a banda armata con la formula che «il fatto non sussiste», assolvendo inoltre Enrico Fenzi e Isabella Ravazzi dall'imputazione di detenzione illegale di una pistola e di alcune munizioni per insufficienza di prove; infine ha assolto Pasqualina Matzeu e Rachele Monaco imputate di favoreggiamento e falsa testimonianza perché non punibili avendo ritrattato.

Per due dei principali imputati, Enrico Fenzi ed Isabella Ravazzi, il pubblico ministero aveva chiesto 6 anni e 2 mesi di reclusione. I due erano accusati di partecipazione a banda armata e detenzione di armi e munizioni. Per altri dodici imputati (Massimo Selis, Luigi Grasso, Giorgio Moroni, Silvio Jenaro, Angelo Rivanera, Lorenzo e Paolo La Paglia, Antonio De Muro, Claudio Bonamici, Mauro Guastello, Massimo Marconini e Walter Pezzoli), accusati di semplice partecipazione a banda armata, il pm aveva chiesto 4 anni di reclusione. Per due imputati minori, le infermiere Pasqualina Matzeu e Rachele Monaco, accusate di favoreggiamento, la pubblica accusa aveva chiesto sei mesi di reclusione. Gli imputati vennero arrestati nel maggio dello scorso anno a conclusione di lunghe indagini dei carabinieri successive all'uccisione da parte delle «Brigate rosse» del sindacalista dell'Italsider Guido Rossa.

Nell'udienza di ieri, prima che prendessero la parola gli ultimi difensori, il pubblico ministero Luciano di Noto ha prodotto, chiedendone l'acquisizione agli atti, una lettera scritta dal carcere genovese da una degli imputati, Isabella Ravazzi, a Lucia Lulli, detenuta nel carcere di Pozzuoli, una giovane accusata di appartenere alle «Brigate rosse» e condannata il 16 aprile scorso dalla Corte d'appello di Genova a quattro anni di reclusione per un attentato compiuto nel 1978 a Massa Carrara contro l'auto di un consigliere comunale democristiano. Nella lettera, sequestrata dalle autorità carcerarie di Pozzuoli e trasmessa alla magistratura genovese, la Ravazzi definisce questo processo come «gestito da un tribunale militare di guerra».

Cominciato il 14 aprile scorso, il processo ha occupato diciassette udienze, attraverso sospensioni che hanno avuto anche carattere drammatico: prima fra tutte quella, del 18 aprile, dovuta al suicidio dell'avv. Edoardo Arnaldi, difensore di alcuni imputati, dopo l'arresto sotto l'accusa di partecipazione a banda armata, e il contemporaneo arresto, per lo stesso motivo, di un altro difensore, l'avv. Gabriele Fuga.

Un'altro episodio, che ha contrassegnato il dibattimento, è stato la rinuncia a comparire di cinque dei sedici imputati (Enrico Fenzi, Gabriella Ravazzi, Luigi Grasso, Massimo Selis e Walter Pezzoli) dopo la lettura di un documento in aula in cui affermavano che, dopo il suicidio di Arnaldi e l'arresto di Fuga, il processo ha cessato di esistere, e

dando i termini a difesa e rinviando così nuovamente il processo, che poté riprendere regolarmente il 19 maggio.

Tutti gli imputati hanno sempre negato ogni addebito: militare nell'area della sinistra, dell'ultra sinistra, dell'autonomia o dell'anarchismo, hanno detto gli imputati alla Corte d'assise, non significa essere brigatisti rossi. «Anzi — ha precisato Moroni — formulo questa affermazio-

ne anche in senso politico, in quanto mi colloco in un'area politica ben definita e in diretta polemica con le Brigate rosse».

Tutti gli imputati, e i loro difensori, hanno sostenuto che a loro carico non c'è alcuna prova, al massimo qualche indizio che però si rivela come una semplice serie di circostanze che non assurgono a dignità di prova di colpevolezza, ma possono ingenerare soltanto sospetti. Una tesi che è stata vivacemente contrastata dall'accusa, secondo la quale gli imputati hanno svolto attività a favore delle Brigate rosse, a livello di «clandestini» e «irregolari»: segnalando possibili obiettivi da colpire con attentati, occupandosi del volontaggio, svolgendo insomma un'attività oggettivamente clandestina di collaborazione e di appoggio alla banda armata.

Ma le prove, sempre secondo la pubblica accusa, esistono, e vanno ricercate nei numerosi e univoci indizi raccolti contro gli imputati, e nelle testimonianze che addossano loro precise responsabilità. Prima tra tutte quella di Francesco Berardi, il «postino» dell'organizzazione eversiva scoperta mentre faceva volontaggio all'interno dello stabilimento dell'Italsider. Dopo la condanna Berardi, che poi si sarebbe ucciso nel carcere di Cuneo, indicò ai carabinieri in Fenzi l'uomo che, presentandosi a lui come «brigatista rosso», gli aveva dato quell'incarico e dopo l'assassinio di Guido Rossa Berardi diede altri particolari testimoniali.

Un lungo e prolungato applauso delle cento persone (familiari, parenti, amici degli imputati, simpatizzanti dell'ultrasinistra) presenti in aula ha salutato la lettura della sentenza fatta dal presidente della Corte d'assise di Genova, dott. Giuseppe Quaglia.

F. B.

Rientra la Matussi



Roma — Rossana Matussi, la presunta terrorista la cui estradizione è stata decisa la settimana scorsa, fotografata al suo arrivo a Fiumicino. La Matussi ha tentato di ferirsi prima di lasciare in aereo Atene (Telefoto Ansa)

LA VIOLENTA DEFLAGRAZIONE NON HA PROVOCATO VITTIME MA SOLO DANNI

Esplode un furgone carico di tritolo in sosta sotto la Questura di Milano

Sia Prima linea che sedicenti «compagni partigiani» hanno rivendicato l'attentato

MILANO. Un attentato, che non ha fatto alcun ferito, è stato compiuto la scorsa notte ai danni della Questura di Milano: un furgoncino è stato riempito di tritolo e quindi fatto saltare poco dopo le 3.10. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, gli attentatori avrebbero lasciato fin dal pomeriggio un pullmino «Fiat 850» di colore verde parcheggiato in corso Porta Nuova.

In quel punto la strada ha una rientranza ad «u» in cui sono infatti due casellari di cinque piani ciascuno e in fondo al vicolo c'è un muro in cemento armato dello spessore di circa 30-40 centimetri, adiacente alla Questura. Proprio a ridosso di quel muro gli attentatori hanno abbandonato il pullmino, collocando all'interno della vettura alcuni sacchi contenenti dieci chili di tritolo, collegati ad un «timer», fissato alle 3.10.

Il furgone è risultato rubato, presumibilmente nel corso della notte o nelle prime ore della mattina, a Milano. Poco sopra al muro che separa la Questura dal corso di Porta Nuova vi sono le camere di sicurezza e gli uffici della seconda divisione. La scorsa notte, nelle camere di sicurezza vi erano una trentina di detenuti, ma nessuno ha riportato alcun danno.

L'attentato, «chiaramente dimostrativo», secondo quanto hanno precisato ieri mattina gli stessi investigatori in Questura, ha fatto danni gravi per il numero di vetri rotti, di tramezzi distrutti e di infissi divelti, non ha toccato però alcuna struttura portante. Gravi invece sono stati i danni provocati alle case di corso Porta Nuova. In particolare, in una abitazione, situata al quinto piano del numero 6, è stato sfondato il tetto. Una donna, abitante al primo piano dello stabile, è stata leggermente ferita al volto e al petto dalle schegge dei vetri della camera da letto che le sono caduti addosso mentre stava dormendo.

Tutte le vetture in sosta nel vicolo cieco — cinque o sei — sono andate distrutte o danneggiate in maniera irreparabile. Il pullmino verde usato dagli attentatori è ridotto ad un ammasso di rottami, schegge di vetri si sono sparse attorno al luogo dell'attentato per un raggio di un centinaio di metri.

La scorsa notte, nel momento in cui è avvenuta la deflagrazione gli agenti in servizio

alla centrale operativa della Questura sono stati sbalzati di alcuni metri: nessuno però ha riportato alcun danno.

Con una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa l'attentato è stato rivendicato dall'inedita formazione «Compagni organizzati in nuclei partigiani». Una voce maschile, appartenente ad una persona giovane, ha detto: «Siamo i compagni organizzati in nuclei partigiani. Abbiamo messo noi la bomba la scorsa notte sotto la Questura. Rileverete un comunicato e il libretto del furgone per provarvi che siamo stati noi».

Un sconosciuto, con una voce chiaramente contrattata, ha telefonato invece nel pomeriggio, alle 19.20, alla redazione dell'Ansa rivendicando, per conto di «Prima linea», l'attentato contro la Questura. «Qui organizzazione comunista Prima linea — ha detto lo sconosciuto — rivendichiamo l'attentato contro la Questura di Milano. Buonasera».

L'HA ANNUNCIATO IL MINISTRO ANIASI

Farmaci: allo studio un ticket aggiornato

ROMA. Entro la metà del mese sarà stampato e distribuito il prontuario terapeutico aggiornato. Nel comunicato, il ministro della Sanità Aniasi ha annunciato le nuove linee di una «politica del farmaco», che prevede anzitutto un ticket diverso da quello istituito nell'agosto di due anni fa e che — afferma Aniasi — «ha dato risultati economici solo parzialmente apprezzabili».

Il nuovo sistema di partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica che il ministro intende proporre mira ad ottenere «risultati più significativi sul piano economico globale, assicurando contemporaneamente l'essenziale agli assistiti anziani con reddito modesto e ai pensionati a livello minimo». Ciò lascia presumere che la misura del ticket — che attualmente varia da 200 a 600 lire, a seconda del prezzo della confezione — sarà elevata per i cittadini con reddito elevato.

In linea generale, il ministro sottolinea che il nuovo

prontuario «consentirà ai cittadini di fruire di una migliore assistenza terapeutica, utilizzando farmaci aggiornati».

Il ministro ha disposto tre linee di azione: 1) l'immediata convocazione della commissione che dovrà provvedere al periodico aggiornamento del prontuario, in modo che si compia «un approfondito esame dei contenuti tecnici»; 2) l'elaborazione di misure di garanzia affinché la prescrizione del farmaco, pur restando atto cosciente e responsabile del medico, sia facilitata da una precisa informazione sulle sue caratteristiche, in termini così di efficacia come di costo, in modo da consentire una corretta e giusta azione di controllo; 3) un programma di educazione sanitaria teso al contenimento del consumo dei medicinali, per eliminare sprechi ed evitare danni derivanti dall'abuso.

L'intero problema dell'assistenza farmaceutica sarà esposto da Aniasi alle commissioni igiene e sanità della Camera e del Senato e sarà inoltre discusso dal Csm.

DOPO LE INCHIESTE SUI CALTAGIRONE

«Via» all'istruttoria contro tre magistrati

ROMA. La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha dato il via all'istruttoria dalla quale dipenderà il trasferimento o meno d'ufficio del procuratore della Repubblica Giovanni De Mattei, del suo vice Raffaele Vessicelli, del sostituto procuratore Maurizio Piero.

La Commissione — composta da Ettore Gallo, Mario Sanniti, Mario Amerighi, Antonio Cristiani, Armando Olivares e Pierpaolo Casadei Monti — deve stabilire se vi sono gli estremi per ritenere i magistrati «non più idonei, nella sede che occupano, ad amministrare la giustizia nelle condizioni richieste» — così dice l'art. 2 della legge sulle garanzie — dal prestigio dell'ordine giudiziario. Quindi, se proporre all'assemblea del Consiglio il loro trasferimento mediante un semplice atto amministrativo. A De Mattei vengono commissionati degli atti con cui viene avviata una procedura per il trasferimento d'ufficio debba essere accompagnata da approfondite motivazioni.

GLI APPOGGI INTERNAZIONALI AL TERRORISMO ITALIANO

Berlinguer è favorevole al confronto con Sciascia

Precisioni sul «caso» dello scrittore-deputato radicale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA. Berlinguer non ha nulla in contrario a confrontarsi con Sciascia di fronte alla «commissione Moro», lo ha detto ieri sera a «Tribuna politica», rispondendo ai giornalisti che puntualmente chiedevano se «è assolutamente falso parlare di una sua conoscenza dei collegamenti internazionali del terrorismo».

«Berlinguer ha poi aggiunto che secondo Sciascia queste notizie lo avrebbero avuto dall'on. Zaccagnini. Ora io ho qui un ritaglio del 3 maggio

77, cioè tre giorni prima del colloquio con l'on. Sciascia. Questa la mia risposta ai giornalisti dopo un colloquio con l'on. Zaccagnini. Domanda: «È vero che ci sono delle ipotesi di servizi segreti interessati a destabilizzare l'Italia? Mia risposta: E' un'ipotesi che è stata avanzata diverse volte non solo da noi, ma in taluni casi anche da esponenti della Dc e dello stesso governo».

L'invito a Berlinguer di non sottrarsi ad un incontro diretto con il deputato radicale

Sciascia, è venuto ieri anche dal segretario della Dc Piccoli. In una conferenza con i giornalisti alla sala stampa estera, il segretario democristiano si è detto sorpreso della reazione di Berlinguer alle affermazioni di Sciascia. «La reazione — ha affermato — mi fa pensare ad un viva preoccupazione del segretario comunista», ed ha auspicato che il dibattito sulla questione valga a mettere in luce tutte le indicazioni necessarie a inquadrare i collegamenti tra il terrorismo internazionale e quello nostrano. Collegamenti spiegabili, secondo Piccoli, con il fatto che si voglia destabilizzare l'Italia, una penisola — ha detto — che con la sua presenza nel Mediterraneo, è al centro di una zona oggi particolarmente calda.

Lo scrittore e deputato radicale Sciascia si è rifiuto vivo intanto con un'intervista concessa a «Radio radicale» per fare il punto delle indiscrezioni e delle polemiche addensatesi questi giorni intorno a lui. Ha poi annunciato di essere in procinto di scrivere un libro dal titolo «Il caso Marco Donat Cattin», da lui definito «un giallo politico». Sciascia ha quindi ripreso il discorso sulla sua «querela» con Berlinguer, e ha invitato il segretario comunista ad un confronto con lui e con il pittore Guttuso, il terzo protagonista dell'ormai famoso colloquio informale del 77.

E' possibile che Berlinguer non ricordi il colloquio con Sciascia? Si è argomentato che lo scrittore su questo punto non ha esitazioni: «Berlinguer sa benissimo di aver detto quello che ha detto, a meno che non sia lo smemorato di Collegno, che peraltro non era smemorato». Perciò, insiste Sciascia, bisogna richiamare i verbali, se ci sono stati, dell'incontro fra le due delegazioni, democristiana e comunista, svoltesi «la sera prima del mio colloquio con Berlinguer nel maggio 77». E aggiunge: «Poi, tutte le dichiarazioni che Andreotti ha fatto dal 73 in poi e i documenti che lui aveva trasmesso a Calamandrei e Bufalini».

Sciascia vuole raccontare come andarono effettivamente le cose in seno alla «commissione Moro», di cui egli fa parte, e come è nata la polemica. Andreotti stava facendo la sua relazione introduttiva e diceva di non sapere nulla di ingerenze straniere nel terrorismo italiano. A questo punto si è inserito Sciascia, che ha manifestato la sua perplessità, motivata dal fatto che un altro uomo politico, Berlinguer, ne aveva casualmente accennato durante un colloquio con lui, in base a notizie raccolte presumibilmente dai democristiani. Dopo questo, c'è stata l'indiscrezione giornalistica, e un'intervista di Longo, che ha scritto una lettera a Cossiga, chiedendo chiarimenti. A questo punto Cossiga, invece di far presente a Longo di non entrare per niente nella «commissione Moro», si è preoccupato di scagionare Berlinguer. E Berlinguer stesso, si è messo a scrivere e ha querelato Sciascia.

M. Regina Perissinotto

CONFERENZA DAVANTI AL QUIRINALE

Le firme-referendum soddisfano i radicali

ROMA. «Abbiamo conseguito con uno splendido lancio 4 milioni e 50 mila firme per referendum», e ciò malgrado la disinformazione della Rai-Tv di gran parte della stampa. Lo ha annunciato il segretario del Partito radicale, Giuseppe Rippa, che insieme al leader Marco Pannella

ha tenuto l'altra sera una conferenza-stampa a mezzanotte, nei pressi della monumentale Fontana dei Dioscuri, sulla piazza del Quirinale.

«Si è scelta la notte — ha detto ancora Rippa — e questa piazza proprio perché vogliamo attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, e soprattutto del Presidente Pertini, che è garante e custode dei diritti costituzionali che oggi sono gravemente compromessi». Dopo aver denunciato «il ruolo del Pci, che ha aggiunto il segretario radicale — è il cane da guardia che ha impedito l'informazione nelle tribune politiche di sposte dalla stessa commissione parlamentare di vigilanza della Rai», Rippa ha annunciato di aver iniziato, insieme con altri trenta esponenti radicali, uno sciopero della fame «per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della censura di stampa e della Rai e per la difesa dei diritti costituzionali dei cittadini».

Con questa conferenza-stampa notturna, tenuta in piazza del Quirinale («fatto emblematico», ha ribadito Pannella), i radicali hanno annunciato la loro intenzione di continuare nella battaglia referendaria. Attorniti da un capannello di persone, alla presenza di numerosi giornalisti e di un'emittente privata, il segretario Rippa e l'on. Pannella hanno anche rinnovato l'impegno dei radicali a sostenere la campagna per i voti nulli, bianchi o di astensione alle prossime elezioni dell'8 giugno.

La conferenza-stampa è stata tenuta per valutare l'esito della raccolta di firme al termine dei tre giorni di manifestazione straordinaria dei radicali e «per valutare con tribuna televisiva del segretario socialista Bettino Craxi la credibilità dell'impegno socialista e difesa della democrazia e costituzionalità della campagna elettorale e referendaria in relazione al comportamento del mass media e della concreta mobilitazione socialista sul referendum».

Rippa ha detto che la risposta del Psi è «inadeguata e contraddittoria» anche rispetto alle indicazioni del comitato centrale. Non c'è stata insomma, da parte di Craxi, quella disponibilità a realizzare un sereno dialogo all'informazione. Non sono mancate fra di propaganda elettorale e non sono state risparmiate critiche a nessun partito. Pannella ha parlato di «cosche fasciste, comuniste, democristiane e liberali».

Clark ammette

Dalla prima pagina

vernative hanno cercato di spezzare l'assedio del centro abitato, circondato da tre giorni da circa seicento partigiani curdi.

La manovra è parzialmente riuscita: dopo un combattimento che ha causato la morte di una ventina di persone su entrambi i fronti, l'esercito «guardiani della rivoluzione» hanno riconquistato parte della cittadina. Secondo quanto ha riferito la radio iraniana, i curdi avrebbero sparato oltre 500 colpi di mortaio e usato lanciagranate del tipo «Rpg-78» contro le forze governative, causando fra l'altro gravi danni agli edifici più importanti della cittadina.

Si è trattato appreso che il capo di stato maggiore dell'aeronautica iraniana, gen. Amir Bahman Bagheri, ha presentato ieri le dimissioni al Presidente Bani Sadr, e che è cominciato a Teheran il processo contro l'ammiraglio Sayed Mahmud Alavi, ex capo di stato maggiore della marina, arrestato il 28 febbraio sotto l'accusa di aver avuto rapporti con gli Stati Uniti durante il regime dello Scià.

Alavi, militare di carriera, sfuggito alle epurazioni seguite alla caduta di Reza Pahlavi, era succeduto all'ammiraglio Ahmad Madani nella carica di comandante della marina iraniana, quando quest'ultimo si era dimesso per candidarsi alle elezioni presidenziali dello scorso gennaio.

La stampa iraniana riporta una serie di accuse contro Alavi, fra cui quella di aver contatti con «consiglieri americani», al quale avrebbe fornito «documenti». Le prove contro Alavi sarebbero state trovate dagli «studenti islamici» nell'ambasciata statunitense a Teheran, da loro occupata il 4 novembre scorso. Secondo il quotidiano «Bamdad», inoltre, in casa dell'ammiraglio Alavi sono state trovate quattro bottiglie di liquore, di cui due «già vuotate a metà».

ta delle due parti» e perché si può contare sugli «sforzi molteplici di entrambi, sulla comprensione e il reciproco rispetto».

Ciò implica, egli ha proseguito, la necessità che le due parti rispettino le differenze esistenti nelle loro concezioni, interessi e politiche. Queste differenze scaturiscono naturalmente dalle obiettive condizioni dei due paesi, dalle loro diverse posizioni internazionali e dalle vie di edificazione del socialismo scelte liberamente.

«Queste differenze non dovrebbero rappresentare un ostacolo al rafforzamento delle relazioni e della cooperazione multiforme tra Jugoslavia e Urss», ha detto Mijatovic, che ha concluso parlando della «enorme importanza» degli scambi di opinioni a tutti i livelli tra esponenti dei due paesi e di quelli particolarmente aperti e costruttivi ai massimi livelli politici.

Scrutini

stro Giannini ma ancor più il ministro Pandolfi hanno avvertito i sindacati sulla quasi impossibilità di ripristinare il disegno di legge originario. Il ministro Pandolfi avrebbe proposto ai rappresentanti sindacali, invece, di far approvare il disegno di legge così come è ora, cioè con le modifiche approvate dalla Camera, con l'obiettivo di correggere in un secondo tempo gli «squilibri» presenti.

A giudizio sindacale il disegno di legge, così come è stato modificato, rischia di innescare «una rincorsa fra le categorie restie fuori dai nuovi benefici». L'articolo 4 del disegno di legge prevede alcuni automatismi per alcune qualifiche con conseguenti scatti di livello e aumenti salariali. G. S.

Dc e Pci

no deciso che, dopo la comunicazione ufficiale della conclusione dei lavori della commissione inquirente sulla vicenda Donat Cattin - Sandalo e del presunto coinvolgimento del presidente del Consiglio, escluso della commissione, ascolteranno i propri commissari per definire l'atteggiamento dei parlamentari socialisti al riguardo.

Questa nota è stata diramata da Labriola e Cipellini d'accordo con Craxi perché il segretario del Psi se la deve vedere con la sinistra che invoca la libertà di coscienza per poter firmare la richiesta comunista di riaprire il caso in aula.

Craxi, invece, è decisamente contrario alla raccolta delle firme, rendendosi conto che se i socialisti aderissero alla richiesta comunista la crisi sarebbe inevitabile. A. C.

Piccoli

prie dimissioni e che il colloquio fra i Piccoli-Forlani-Donat Cattin non è stato per niente «drammatico», come ha riferito la stampa.

Parlando poi del collegamento internazionale del terrorismo, Piccoli si è detto sorpreso della reazione di Berlinguer alle affermazioni di Sciascia («la reazione — ha affermato — mi fa pensare ad una viva preoccupazione sulla quale il governo comunista» ed ha auspicato che il dibattito sulla questione valga ad attivare tutte le indicazioni necessarie perché si faccia piena luce sui collegamenti tra terrorismo internazionale e quello nostrano.

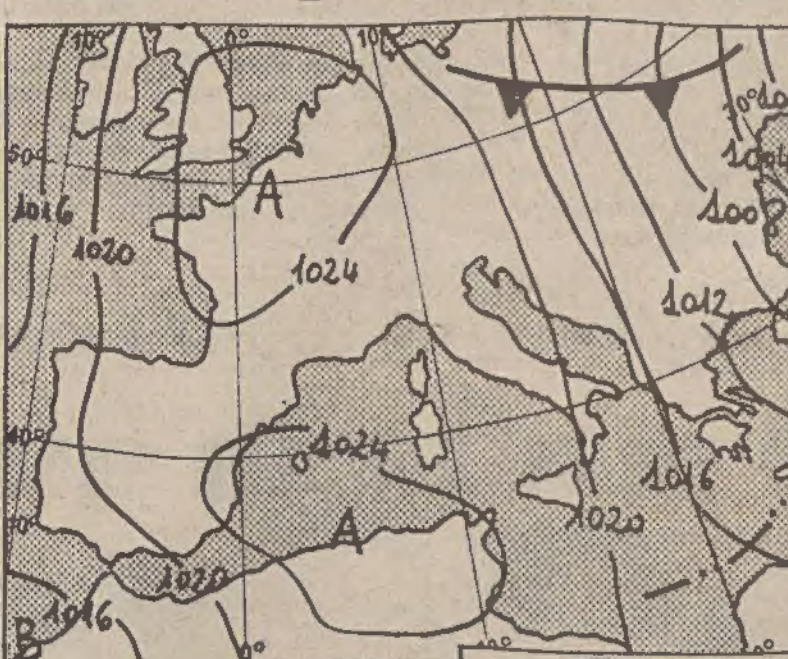
Il quale — secondo Piccoli — da solo non avrebbe avuto molta storia, dato l'isolamento in cui si è subito trovato nel paese. Piccoli ha spiegato i collegamenti internazionali con il fatto che si vuole destabilizzare l'Italia, una penisola — ha detto — che con la sua presenza nel Mediterraneo è al centro di una zona oggi particolarmente calda.

Attentato con il fuoco al municipio di Terzo d'Aquileia

UDINE. Un attentato incendiario contro la sede del municipio di Terzo d'Aquileia, comune della Bassa Friulana, è avvenuto l'altra notte. Persone sconosciute hanno cospargere di kerosene la porta e le finestre del municipio e poi hanno applicato il fuoco. La porta è rimasta distrutta e alcune finestre sono state danneggiate. I vigili del fuoco di Cervignano, avvertiti da una telefonata anonima pochi minuti prima che i focolai d'incendio, hanno spento le fiamme prima che queste si estendessero maggiormente.

Il sindaco, Armando Pozzar, ha rilevato che «la scelta di colpire l'amministrazione democratica di Terzo d'Aquileia, alla vigilia delle elezioni amministrative, non è casuale, proprio perché in queste terre della Bassa friulana la battaglia per la difesa dei diritti dei lavoratori e per il rinnovamento civile e democratico ha una lunga tradizione e profonde radici».

Il tempo che farà



Situazione: un'area di alta pressione sul massimo sulla Francia estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Aria fresca proveniente dalla penisola balcanica raggiunge ancora l'Italia presentandosi più attiva sulle regioni centrali e meridionali adriatiche. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo locali attività pomeridiana di nubi cumuli che sul medio versante Adriatico potranno dar luogo a qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni meridionali ancora condizioni di variabilità con ampie schiarite notturne e mattutine ed annuvolamenti durante le ore centrali della giornata con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: in aumento i valori massimi, senza variazioni negli minimi.

Venti: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania deboli o moderati a regime di brezza; sulle altre regioni moderati settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 22; Venezia 13, 23; Bolzano 9, 27; Verona 11, 24; Milano 10, 25; Torino 8, 25; Cuneo 10, 22; Genova 16, 25; Bologna 11, 25; Firenze 10, 25; Pisa 10, 23; Ancona 9, 24; Perugia 10, 22; Pescara 14, 24; L'Aquila 9, 17; Roma 13, 25; Rieti 10, 23; Campobasso 10, 18; Bari 14, 20; Napoli 10, 24; Potenza 9, 16; Santa Maria di Leuca 15, 21; Reggio Calabria 15, 22; Messina 17, 22; Palermo 17, 20; Catania 12, 26; Alghero 9, 21; Cagliari 10, 26.

Di tre greci

SOMPARSÀ, o almeno attenuata l'ombra — o, se si preferisce, la raggiante espansione seferiana — che condannava, aprioristicamente e irrazionalmente, al pallone del secondo piano qualsiasi altra parallela esperienza poetica, è diventato possibile «dare a ciascuno il suo», cioè chiarire il complesso stato di cose formatosi da mezzo secolo in qua nel campo della letteratura neogreca. Se v'è, infatti, poesia in Seferis, è prima di lui, in Kavafis, Sikelianos, Palamas, Solomos, v'è senza dubbio poesia anche in Thémlis, Vrettakos, Ritsos, Elitis ed Anagnostakis, tanto per citare i nomi di autori viventi (ad eccezione di Thémlis scomparso qualche anno fa) di maggior risonanza, che assicurano alla tradizione poetica greca sino ai giorni nostri un'invidiabile continuità quanto a consistenza d'ispirazione, profondità di pensiero, potenza inventiva e solidità espressiva.

La notizia dell'assegnazione dell'ultimo Premio Nobel per la letteratura al greco Odysseus Elitis fu una sorpresa anche per gli «addetti ai lavori». Rare, invero, non solo all'estero ma perfino in Grecia sono le trattazioni critiche-esegetiche dell'opera di Elitis. Ma è certo che le lettere greche devono molto a Elitis. La poesia greca era già riuscita a scuotersi di dosso (con Kavafis e Seferis soprattutto) l'opprimente cappa di una classicismo e di un tradizionalismo ormai disanguati, isterilizzati e svirilizzati quando nel 1940, alla vigilia della guerra che doveva sconvolgere il mondo intero, l'allora ventenne Elitis veniva a sconvolgere il «nuovo ordine» poetico da poco instauratosi, con la rivelazione della sua silloge poetica «Orientamenti». Ha inizio così la prima fase della poesia elitica, che si concluderà tre anni dopo con le stupende composizioni di «Sole il Primo» (1943) che sono apparse di recente anche da noi — subito dopo la notizia dell'assegnazione del Nobel — nell'agile traduzione di Nicola Crocetti (O. Elitis, «Sole il Primo», Milano, Guanda, 1979, pp. 88). Proprio negli anni in cui la morte è dappertutto in agguato, il giovane poeta trova la forza d'animo di celebrare la vita, e l'uomo che di essa è l'indiscutibile unità di misura, e la purezza dei sentimenti terreni, non obnubilati da latenti o meno deviazioni psichiche, e la luminosità di un orizzonte dove l'esigenza si fonde con l'amore, l'anima con la natura, il pensiero con lo spirito della divinità in un esaltante connubio panico.

Se negli «Orientamenti» la tematica elitica appare ancora, quasi per forza d'inerzia, ancorata alla lezione dei maestri francesi del surrealismo (Eluard, Reverdy, Jouve, Breton, ecc.) attraverso un sottile cordone ombelicale di situazioni poetiche «in fieri» che preludono però a tutti'altri sviluppi, in «Sole il Primo» riesce a modellare un proprio volto, un proprio contenuto che si adegua perfettamente all'atmosfera e alla natura elenica, cioè alla particolare formazione materiale della realtà geografica ed alla singolare essenza dell'anima greca. In un effervescente flusso di immagini vergini e chiare Elitis descrive la terrestre sorte dell'uomo, colto nei suoi momenti eterni ed irreprimibili. Così la poesia divide il primo dove si profilano, s'intravedono, appaiono, svaniscono, si trasformano, si confondono, si illuminano le linee di un fantastico ritmo caleidoscopico che, apparentemente di là di ogni conosciuto e ragionato nesso logico, mantiene una mirabile coerenza interna nell'afflato creusottico-pittorico-musicale che lo nutre e lo sostiene. Dopo verranno le altre opere poetiche di Elitis che ne completano la personalità e la potenza dell'ispirazione: è sperabile che presto siano fatte conoscere al lettore italiano dai buoni criteri quali sono i neogrecisti che portano, con somma letizia e soporifero del resto, il «pandus» della divulgazione della poesia greca tra mille difficoltà di incomprensioni: da esse risulterà con pregnanza l'altica tra le più complesse ed una delle stazioni fondamentali della poesia europea.

Ma prima di Elitis era Ritsos. Negli anni tetti del totalitarismo colonnelloso Jannis Ritsos era diventato il simbolo e l'emblema di tutta

l'intelligentsia greca perseguitata ed oppressa, il faro al quale fare riferimento. E davvero tutta la vita di Jannis Ritsos è stata una continua, inesausta testimonianza nel senso di una presenza e di una partecipazione in prima persona agli avvenimenti, alle tragedie e ai dolori dell'uomo. Queste stimmate di testimone indelebile, questo carisma incancellabile sono rimasti intatti sino ai giorni nostri grazie alla straordinaria capacità di Ritsos di rendere vivido e nuovo, fresco ed originale il proprio verso soprattutto in virtù di quella tecnica tipicamente ed inimitabilmente ritsiana della «poeticità prosastica» che è rintracciabile con pievezza nelle raccolte che vedono la luce a partire dagli inizi degli anni Sessanta e che continuano ad apparire con rara coerenza sino ad oggi. L'ultima traduzione ci viene ancora dalla Francia (ove sono state tradotte moltissime silloghe ritsiane; ma anche in Italia ormai la bibliografia di Ritsos è abbastanza consistente) e comprende i testi di «Crisotemi» e di «Fedra» seguiti da «Lo scandaglio» e «Il battaglio» (J. Ritsos, «Chrysothemis-Phedre suivi de Le sonnet», Le heurtivoir, Paris, Gallimard, 1980, pp. 288).

Con «Crisotemi» e «Fedra» Ritsos conclude il ciclo dei lunghi monologhi ispirati alla mitologia e alla tragedia antiche che aveva iniziato nel 1962 con «La casa morta» e continuato attraverso i successivi personaggi di Filotele, Oreste, Elena, Ismene. Questa poesia che riassume, rinnovando completamente, uno dei generi tradizionali della letteratura europea, presenta anche i caratteri di una efficace drammaturgia, comprovata dai numerosi adattamenti teatrali e radiofonici realizzati in tutto il mondo (e specie in Francia) delle opere ritsiane. Cogliendo ogni destino leggendario alla vigilia del suo «scioglimento», prestandogli le sue ossessioni, la sua investigazione minuziosa del quotidiano, del banale, Ritsos tende più che ad evidenziare un «carattere» a restituire l'unità più profonda ed intima di una vita ricercata attraverso la memoria.

Il terzo greco è Vassilis Vassilikos, senza ombra di dubbio il più notevole talento narrativo delle ultime generazioni (è nato nel 1934). Del resto il caso di Vassilikos è stato emblematico. Dal 1953 questo scrittore allora ventenne s'impose subito all'attenzione creando una mitologia moderna ove il gesto più banale diviene una sorta di sfida, acquista una dimensione insospettata e si trasforma in una ricerca fantastica, piena d'angoscia e di timore. Il punto più alto di questa ricerca è certamente il crudo «reportage» sulla morte del deputato di sinistra Lambakis mirabilmente scandito in quel «Za» dal quale il regista Costa Gavras ricaverà il noto film «L'orgia del potere».

«Za» segna l'inizio di una tematica che Vassilikos non abbandonerà più sino ai giorni nostri, anche dopo il suo rientro in Grecia a seguito della caduta del regime militare che l'aveva costretto all'esilio (fu in mezzo Europa, Italia compresa) il tema della diaspora greca, del greco errante, di questo eterno, interminabile destino di esiliato e di condannato allo sradicamento del greco moderno. Aedo della Grecia moderna, Vassilikos racconta gli aspetti di un mondo — i riferimenti sono sempre quelli, continui, insistenti, ossessanti degli anni della dittatura — che crolla all'interno e all'esterno, con un crescendo di rappresentazioni angosciose tenute sul filo di un sorvegliatissimo espressionismo. Ne è testimonianza anche l'ultimo suo romanzo apparso da noi, «Alfatri» (Roma, Newton Compton Editori, 1979, pp. 206) dove, attraverso le peripezie di un'inchiesta poliziesca, è la corruzione politica e sociale che Vassilikos denuncia.

Passando dalla poesia alla quotidianità, lo scrittore trova sempre il tono giusto, che si tratti del gergo medico-legale o dell'andamento dell'inchiesta, della truciolenza delle immagini o della banalità dei fatti. Dagli incubi delle sue pagine, dalla fantasia turbata e contorta dei suoi personaggi, dal buio di un mondo senza più tono e sempre più assurdo, soffocante e s-fanciante, s'ergono una fermezza esistenziale e una saggezza che sostanziano i libri di Vassilikos.

Tino Sangiorgio

IMPRESSIONI DI UNA PRIMA FRETTOLOSA VISITA ALLA XXXIX BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA

Frammentaria, confusa, provocatoria, anche noiosa però va difesa per alcuni fatti positivi e sintomatici

Dopo le edizioni panpolitiche, ecco una apolitica tranne le allegorie iberiche - Ampio e profondo il discorso degli israeliani e degli jugoslavi - Scoperta emozionante del viaggio in Cina - Italia: già visto

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA. — Nelle intenzioni del presidente Galasso e del direttore Carluccio questa trentanovesima edizione avrebbe dovuto essere la grande Biennale della ricostruzione dopo la tempesta contestativa: sintesi del decennio appena concluso; esordio del piano quadriennale; premessa della ricorrenza centenaria; partecipazione di trentadue Paesi, fra i quali, per la prima volta, la Repubblica popolare di Cina; «verbo» — dice Carluccio — degli studiosi che insieme con le loro opere e i loro programmi espositivi e poi loro hanno realizzato in piena autonomia critica: Achille Bonito Oliva, Michael Compton, Martin Kunz, Harald Szeemann.

Dalle impressioni raccolte in una prima frettolosa visita, la Biennale appare invece frammentaria e confusa, talvolta provocatoria e talaltra noiosa, quanto mai lo era stata in precedenza. Forse siamo sbagliando. Comunque, fedeli al principio che la Biennale vada malgrado tutto, difesa, indicheremo i fatti che, a nostro personale giudizio, sono positivi o sintomatici.

Incominciamo, perciò, dal padiglione della Gran Bretagna, il più valido fra tutti. Tim Head rivisita la metafisica, più in architettura che in pittura: un prisma di luce abbagliante riassume geometricamente lo spazio fra due grandi specchi reciprocamente riflettenti, mentre il buio circostante e financo l'intrusione di noi visitatori materializza la pertinente citazione delle parole di Marco Polo nel libro «Le città invisibili» di Calvino: «Cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio e luce». Nicholas Pope erige nella sala d'ingresso una staccatura di pali grezzi, disposti secondo un andamento ondulatorio, la «Lunga linea di larici», scultura naturale, continuata da Malevich, Brancusi, Moore ed altri dalla land art, dell'arte povera, dal concettualismo: inedita e semplice concentrazione formale e nel teatro architettonico.

Di fronte alla Gran Bretagna, di contro alla bipolarità della pragmatica dialettica anglosassone, si apre il ventaglio continuo delle tendenze coinvolte dalla pluralità giapponese. Preleviamo un solo oggetto: il «Tavolo da lavoro» di Susumi Koshimoto, anche qui, come in Head, ripresa del discorso novecentista e metafisico degli anni Venti-Trenta, non senza un timbro nipponico, anche qui, dalla conca scavata nel piano della tavola e riempita d'acqua, rimandando alla land art, all'arte povera, al concettualismo, in analogia con Pope; così il diverso dei linguaggi e l'uguale del materiale (il legno naturale) fanno convergere l'arte moderna verso una propria unità.

Il «morbido» di Magdalena Abakanowicz, autobiografia della sua installazione che occupa l'intero padiglione polacco: sacchi di juta foggianti quali manichini acefali, folla di personaggi seduti a terra, curvati da un invisibile peso se visti di schiena, scavati e scuotati se si aggira la postazione. Di tenerezza ce n'è tanta — specie nel testo francese — ad annodare piacere e orrore della scoperta di sé: un tortore (ero piccola); l'interno; vivere in comune; confidenza; coesistenza; ricordo. Ma c'è anche il senso schiacciato della storia e la prospettiva piranesiana verso la grande ruota avvolgicampi, macchina — purtroppo non inutile — della tortura.

Fervore e ottimismo dei greci che recuperano il passo perduto durante i sette anni di dittatura. Nel diluvio di carta stampata che sommerge i critici per i tre giorni della vernice, ci sono due paginette da meditare. Le ha scritte Demetrio Panayiotou, direttore della Pinacoteca Nazionale, per dirci lo spirito al quale aderisce Pavlos, l'artista che con serpentine di carnevale ha vestito a nuovo il padiglione ellenico: quadri, statue, architettura... La forma geometrica quale campo di colori vivaci, che, a propria volta, ha una loro forma; l'immagine come stimolo della realtà, non quale equivalente visivo del concetto; una disputa accesa e cordiale fra la Grecia e la cultura artistica occidentale.

Diremo, per inciso, che dopo le biennali panpolitiche, questa è l'edizione apolitica, tranne — se non ci è sfuggito qualcosa — le allegorie iberiche, un segnale stradale che impone stop al fascismo in Portogallo, il traffico del petrolio recante un mazzetto di dollari in Spagna.

Ben più ampio e profondo, perché assai meno ideologizzato, il discorso degli israeliani e degli jugoslavi. Quanto a proposito del linguaggio fra gli inglesi e giapponesi, altrettanto nei contenuti fra la dittatura e la libertà di Israele — felice installazione di Israele —

il provvisorio del divenire estetico e la forte significatività del messaggio — è il complesso dei monumenti alla Resistenza in Jugoslavia, il permanente dell'architettura celebrativa e la purezza astratta e asemantica delle forme — si stabilisce una complementarietà e una convergenza.

Israele, conseguente alla formula del rimodellamento architettonico dell'interno del padiglione, che già diede splendore risultato con Karavan, ha diviso l'ambiente fra due artisti, entrambi nati a Tel Aviv negli anni intorno alla guerra, generazione alla quale appartengono i più interessanti «biennalisti» dell'80. Micha Ullman scava trincee d'argilla rossa nelle quali modella sedili, combina i ricordi di guerra con un rituale di pace — scambio di zolle fra un kibbutz e un villaggio arabo — e supera la paura nell'idea della morte, estremo riparo nell'intimità della terra, ritorno alla polvere d'Adamo, alla dignità della tomba. Moshe Gershuni usa oggetti e immagini disperate — imbucchi, verbali e canali di lotta, vetrini Murano, lampadine elettriche, pigne, parole, fotografie, — e ritma l'andamento irregolare con il «Stipilo rosso» macchie sfumate in pozzanghere che, sciogliendo la crudeltà del sangue, ne demistificano ogni suggestione.

Pudore e rigore nella documentazione dei monumenti celebrativi della Resistenza realizzati negli anni Settanta in Jugoslavia. Zoran Kriznik, direttore della Galleria Moderna di Lubiana, ha ordinato la mostra di quattro scultori. Si afferma la grandiosità epica di Džamonja che trova contrappunto nell'inquietudine surreale di Theodor Kirmann, curatore della mostra di Bogdanovic si integra al classicismo di Zivkovic.

Agli antipodi c'è il peruviano Fabian Sanchez, sculture antropomorfe in movimento costruite con pezzi di vecchie macchine da cucire casalinghe, tautologia surrealista troppo fasciosa, forse paralizzante, di pezzi di motore d'auto, mobile del nostro Zoi, ma portata alle estreme e frenetiche conclusioni.

Il Perù, insieme all'Argentina e alla Colombia, è ospitato nella galleria pensile in legno sul canale che separa i Giardini dall'Isola di Sant'Elena. È la novità della Biennale '80. Il padiglione, aperto su entrambi i lati di questa lingua e stretta striscia, riprende i mo-

tivi delle allane e degli imbarcaderi veneziani. «Si cammina sospesi sul canale, immagine di trasparenza, di città lacustre, lagunare», commenta Costantino Dardi, l'architetto friulano al quale si deve il progetto e che ha curato l'allestimento di questa, come della precedente Biennale.

Gli ammiratori dell'Aziensmo viennese saranno impazienti, nell'attesa del piatto forte. Nella mostra spagnola troveremo il baraccone di tiro a segno sui personaggi politici di tutti i colori, chi fa centro sul bersaglio preferito ottiene l'apertura del tabernacolo racchiudente l'icona del Papa benedictino. Vi pare poco? Spostatevi in Austria, dove c'è il tavolo da parto rivolto verso il video che trasmette il canone della Messa. L'arte blasfema è di moda nel Regno cattolicissimo e nell'ex impero di Sua Maestà Apostolica.

Intendiamoci, non tutta la dissacrazione è così pesante.



Il più crudele assassino che mai si sia mosso sulla faccia della terra... un mostro d'acciaio lungo centinaia di metri... un uomo deciso a vendicarsi... una caccia spietata. Un diabolico thriller, che ha entusiasmato milioni di lettori nel mondo e da cui sarà tratto un film "kolossal".

La Scala RIZZOLI EDITORE

CORRIERE FILATELICO

Giugno italiano

Quattro emissioni, comprendenti sette francobolli e una cartolina postale, sono annunciate per il corrente mese di giugno. Si comincerà il giorno 11 con un celebrativo (lire 80) dei Campionati europei di calcio. Il 13 sarà agli sportelli la cartolina dedicata al Panathlon International, associazione diffusa in numerosi paesi fondata sugli ideali dello sport; ha per motto «Panathlon ludis iungit», il Panathlon unisce con i giochi (con le gare sportive). Il motto compare nella illustrazione a sinistra della cartolina, attorno alla faccenda olimpica. L'impronta dei francobolli (valore lire 150, per l'estero) presenta un gruppo di atleti in corsa, tratto da un antico vaso greco.

Il giorno successivo, il 14 giugno, compariranno due francobolli semi-ordinari (valore unico 170 lire) che iniziano la nuova serie «Patrimonio artistico e culturale italiano»; quest'anno i due francobolli richiamano l'attenzione sulla grande mostra, tuttora in corso, «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500». L'emissione arriva piuttosto in ritardo sull'apertura dell'imponente rassegna, già visitata da migliaia di persone. Come si vede, le tre emissioni avverranno nel breve giro di quattro giorni: un concentrato assai poco opportuno.

Infine, il 28 giugno appuntamento con ben quattro francobolli, anche questi semi-ordinari, della serie turistica; faranno la propaganda per Erice, Ravello, Roseto degli Abruzzi e Salsomaggiore Terme. I rispettivi valori sono: lire 80, 150, 200 e 670.

Svezia — Oggi, 4 giugno, escono i previsti due francobolli «Europa», corone 1,30

FRIMERKEJUBILEUM 1855-1980 NORVEG 80 Internasjonal frimerkeutstilling, Oslo 13-22 juni 1980



Kr. 15,-

e 170, effigi di Elise Ottesen-Jensen, che si occupò di problemi demografici, e dell'agiatore Joe Hill. Oggi è agli sportelli anche una serie di cinque francobolli, che illustrano la provincia di Haeksgjengland, facciale corone 5,75.

La «Norveg 80»

Dopo la «London 80», fra pochi giorni sarà la volta della «Norveg 80». Dal 13 al 22 giugno, infatti, Oslo ospiterà un'esposizione internazionale collegata al 125° anniversario della comparsa dei primi francobolli della Norvegia. La mostra sarà allestita nel Palazzo delle fiere e coprirà un'area di 17 mila metri quadrati, che saranno occupati da 4 mila quadri, tanti quanti ne contava la recente rassegna londinese. L'emissione celebrativa è costituita da un foglietto comprendente quattro francobolli, che riproducono mezzi di trasporto postale e precisamente il piroscalo a ruote «Bergen», un treno dell'inizio del secolo, un pullman di 40 anni fa, un modernissimo Boeing 737 e un «DC 9» delle compagnie nazionali. Accanto ai quattro francobolli figu-

rano, nei margini, altrettanti valori di posta ordinaria usati nel periodo 1855-1980, cioè negli ultimi 125 anni. Il foglietto vale 15 corone, circa 2600 lire. I motivi tematici non mancheranno di suscitare interesse. Il foglietto comparirà il 13 giugno. La «Norveg» sarà accompagnata da dieci annuli, uno per giornata, illustrati con differenti motivi: Oslo, Nazioni Unite, storia postale, Olimpiadi, filatelia popolare ed altri.

I VIAGGI DI GIOVANNI PAOLO II NEL 1979

Il 24 giugno, come già annunciato, uscirà la nuova serie ordinaria vaticana di posta aerea; sette valori per complessive lire 8500. Le vignette illustrano i principali viaggi compiuti da Papa Karol Wojtyla nello scorso anno e precisamente a Santo Domingo, nel Messico, in Polonia, in Irlanda, negli Stati Uniti, all'Onu e in Turchia. Qui a fianco i francobolli che richiamano le visite negli Usa e alle Nazioni Unite, indicate dagli stemmi posti in alto, a sinistra. I francobolli sono stati stampati su minifogli di 20 esemplari.



Per accordi intercorsi fra le amministrazioni postali dell'Austria e della Slove-

LIPIZZANI • DILIGENZE • FILATELIA



L'equile di Lipizza, i cui cavalli contano fra le razze più pregiate del mondo, ha 400 anni. Oltreconfine la ricorrenza darà luogo, tra luglio e settembre, a una serie di importanti festeggiamenti, nei quali la posta e la filatelia saranno in primo piano. Non è qui il caso di rifare la storia del celeberrimo allevamento stabilito sul Carso, a poca distanza da Trieste, quattro secoli or sono e che riuscì a salvare il suo inestimabile patrimonio equino attraverso tutte le tempestose vicende che investirono questa parte dell'Europa.

Ottimi animali da carrozza e da sella, i bianchi lipizzani furono sempre preferiti da quanti potevano permettersi un cavallo o cavalli di qualità superiori. I lipizzani ebbero anche un ruolo importante nelle comunicazioni, al tempo della diligenza. Un ruolo che svolsero pure sulla Vienna-Trieste, attraverso la Slovenia e la Jugoslavia. Non poteva quindi essere escogitata migliore idea per celebrare il quarto centenario dell'equile di far ripercorrere quell'itinerario da una diligenza postale trainata da lipizzani. Sarà questa una manifestazione di notevole rilievo spettacolare e di interesse postale e filatelico.

Per accordi intercorsi fra le amministrazioni postali dell'Austria e della Slove-

dy Warhol, immagini ripetute e alterate che evidenziano la prosaistica serialità dei mezzi di comunicazione e riproduzione. L'installazione del tedesco Joseph Beuys propone lavagne, scritte, pianoforte e altri oggetti di forte pregnanza didattica e artistica, imparentati dalla sconvolgente estraneazione dal quotidiano che questo grande artista riesce a comunicare. Proseguendo non mancano incontri stimolanti, sia con artisti che già apprezzavamo, sia con artisti a noi ignoti, che è indispensabile studiare.

Per una visione d'insieme consigliamo però il padiglione statunitense. «Disegno: il decennio pluralista» è una mostra firmata da Janet Kardon, dell'Università della Pennsylvania, la quale scrive: «Nel presentare disegni e note di 66 artisti, architetti, danzatori, compositori e artisti gestuali, mi distacco dalle abitudini della Biennale. Sebbene mi sia valsa dei miei colleghi di tutto il Paese, rimango la sola responsabile per la scelta. Non ho cercato nuovi talenti. «Disegni» si contrappongono alla grossa mostra che spesso viene erroneamente considerata esempio di imperialismo estetico, e rispecchia, invece, il «tocco» intimo e personale del decennio, incominciato con una forte consapevolezza politica e terminato con un senso di crisi nazionale, perdita di alcune delle nostre risorse, ed un neo-conservatorismo che gradualmente ha posto fine alla nozione di eterno avanguardismo».

Non si potrebbe dire meglio. Non si potrebbe essere più chiari e più onesti di così. E non c'è esempio migliore di questo per una mostra sugli anni Settanta. Nella collezione sono i grandi — Vito Acconci, Alice Aycock, Christo, Nancy Graves, Lucio Pozzi, Frank Stella e molti altri — ed anche quei cultori della disponibilità del disegno architettonico come opera d'arte a che hanno incentivato il rilancio galleristico newyorkese. Il livello qualitativo è sempre assai alto.

Ora dobbiamo pur dire qualcosa del viaggio in Cina: scoperta emozionante, simile e diversa dalla visita al padiglione sovietico nel '48. Simile per l'identica osservanza scolastica. Diversa per almeno tre motivi: la completa assenza di temi politici o patriottici; la rinuncia di alleggerimenti romanzeschi, da «belle arti» alla francese (infatti sono

esposti soltanto ricami); l'interferenza di antichi temi tradizionali con tempi preziosi dal fiammetto e riguardanti ambienti e costumi della civiltà industriale. Quasi tutti i 60 pezzi in mostra sono creazioni recenti (molti dello scorso anno) ed i più remoti risalgono agli anni Sessanta e sono ricami per oggetti d'uso. Nell'introduzione al catalogo, una stringata informazione sulle differenze regionali, stilistiche e tecniche, e sull'evoluzione del ricamo cinese nei suoi 3000 anni di vita.

Abbiamo tralasciato gli altri padiglioni stranieri e quello italiano. Quest'ultimo — presenta Vincenzo Agnelli, Luciano Bartolini, Carlo Battaglia, Clori Corpi, Dadamio, Giorgio Griffi, Claudio Olivieri, Luca Maria Patella, Franco Vaccari, Claudio Verna, Michele Zaza. Prevalle il già visto in un'area che non si estende molto al di là della pura pittura e della scultura minimalista. Non abbiamo potuto visitare la mostra «Pianeta Strindberg», curata da Francesco Carlo Crispolti e da Guido Perotto. Nella Chiesa di San Lorenzo, documentazione su educazione artistica, animazione, performance, installazioni, attività realizzate nel quadro della politica culturale francese del decentramento, politica che dovrebbe essere seguita con somma attenzione a Trieste e nella nostra regione.

Sono da raccomandare a tutti le altre importanti mostre extramurali della Biennale. A Ca' Pesaro i tesori dei Musei di Praga (Brague, Derain, Picasso) e l'arte cecoslovacca dalla preconcisa avanguardia alla personale di Frantisek Kupka, esposizione curata da Firi Kotalik e da Guido Perotto. Nella Chiesa di San Sae, il doveroso omaggio a Mario De Luigi (Treviso, 1901 — Venezia, 1979) in una retrospettiva ricca di sorprese — segnatamente dalle opere anteriori alla guerra che rivelano affinità con il nostro Dino Predanzani e di stilistica promanante dalla pittura astratta, nota dice bene Marchiori in catalogo — nella solidità, in una condizione intellettuale e morale di distacco da una società che gli era estranea, nonostante il suo amore per Venezia, nonostante le amicizie di Severini e Martini, di Argan e Zevi, di Carlo Scarpa, di Lucio Fontana. Nel '68, mentre esplodeva la contestazione, Mario De Luigi prese una posizione assai dura: «Morificata la Biennale dalla psicosi della polizia e dall'opportunismo di tardi prospettarsi, sono costretto a dichiarare: no ai due ricatti».

Purtroppo, se adesso visitiamo la grossa inutile e squallida rassegna «a catalogo» su «L'arte negli anni Settanta» — Apertura 80, ai Magazzini del Sale, non possiamo che dargli ragione. Distruggere è facile, ricostruire è difficile. Hanno torto però coloro i quali dimenticano che la Biennale non è soltanto italiana.

Giulio Montenero

Premio europeo a Giuseppe Zigaina

Al pittore Giuseppe Zigaina è stato assegnato il primo premio europeo per la pittura speciale della giuria data dall'unanimità alla IV Biennale europea dell'incisione di Mulhouse, che è considerata una delle manifestazioni europee più importanti della grafica.

La giuria, ad alto livello internazionale, era composta da: Françoise Wolman, conservatore del Gabinetto delle stampe della Biblioteca nazionale di Parigi; Nadine Lehn, conservatore del Museo d'arte moderna di Strasburgo; Pieter Koepplin, conservatore capo del Gabinetto delle stampe del Kunst Museum di Basilea; Michel Terapont, conservatore del Museo d'arte e storia di Francoforte; L'Italia era rappresentata in giuria da Enzo Di Martino, direttore del Centro internazionale della grafica di Venezia.

L'artista ha in preparazione un'importante mostra itinerante che partendo dal Museo d'arte moderna di Losanna, Palais de Rumine, nei primi mesi del 1981 passerà nei principali musei e gallerie private della Svizzera. Sarà presentata in catalogo da un saggio di René Berger, presidente dell'Associazione internazionale dei critici d'arte.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA 32.ª RASSEGNA DI MONTEBELLO PRESENTE PER LA PRIMA VOLTA LA REPUBBLICA POPOLARE

La bandiera della Cina alla Fiera campionaria

Piccola ma quanto mai vitale. La 32.ª rassegna campionaria nel quartiere fieristico di Montebello si presenterà così il 17 giugno al suo ormai affezionato pubblico. Nel giro di due anni il comprensorio ha cambiato letteralmente volto: le vetuste costruzioni hanno fatto posto a due giganteschi parallelepipedi di cemento armato che consentono una più razionale esposizione. I padiglioni «A-B» ed «E-F» sono già terminati e nel quadro dei primi due lotti dei lavori è stato dato il via quest'anno a un complesso di opere che comprendono il riassetto e l'asfaltatura del viale centrale e di alcune aree all'aperto, il miglioramento degli impianti di refrigerazione, la creazione di una serie di aree verdi e la sistemazione della sala convegni, in attesa che possa essere dato il via alla terza fase dei lavori comprendente il padiglione «H», vicino all'entrata, e la palazzina degli uffici.

In tale contesto verrà pure inserita la tanto attesa ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni, dove è prevista la realizzazione di un centro convegni «elemento indispensabile nel quadro della politica attuata dall'ente, ma che nello stesso tempo non sarà in concorrenza — ha sottolineato il presidente Piero Torsella — con il Palacongressi che Trieste attende da anni».

Nel corso della conferenza stampa organizzata dall'ente fiero per presentare l'ormai tradizionale rassegna di giugno, sia il dott. Torsella sia il dott. Giorgio Tamaro, neosegretario generale, hanno più volte sottolineato le difficoltà nelle quali è costretta a operare l'organizzazione a causa della ristretta area disponibile. Lo spazio espositivo è stato tutto prenotato e l'area venduta corrisponde a circa 9 mila metri quadrati, una cifra modesta se rapportata a quella delle altre fiere italiane. «Una città come Trieste dovrebbe poter contare su un quartiere fieristico doppio o addirittura triplo rispetto a quello attuale — ha sottolineato Torsella — e siamo certi che anche in quel caso potremmo esporre al cancelli il cartello del tutto esaurito».

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che la rassegna comprerà quest'anno un passo forse decisivo per rafforzare il proprio ruolo di fiera internazionale al servizio della regione e di strumento promozionale per gli scambi commerciali tipici dell'emporio triestino. Sono da ricordare quindi le giornate del caffè (20 giugno), alla quale saranno presenti esponenti della Cee, e del legno (27 e 28 giugno), le cui manifestazioni costituiranno la prima iniziativa nell'ambito del congresso nazionale sul tema «Il legno nelle attività economiche del Paese. Il ruolo di una materia prima rinnovabile», in calendario per il 1981.

Viva è intanto l'attesa dopo la conferma data ieri che nel quartiere di Montebello sarà presente quest'anno per la prima volta la Repubblica popolare cinese. In Italia i cinesi hanno fin'ora partecipato solo alle rassegne internazionali di Milano e di Bari.

«Questa presenza — ha detto Torsella — viene a coronare un lavoro iniziato a seguito di una missione a Canton nel novembre di due anni fa, tradottasi quindi nella proposta formulata lo scorso anno dalla Fiera e tendente a realizzare una manifestazione espositiva a carattere europeo interamente dedicata al commercio estero e all'economia della Cina».

A sottolineare l'evento, definito «storico», è stata annunciata per il 23 giugno (nell'ambito della giornata dedicata al paese asiatico) la presenza dell'ambasciatore cinese a Roma Zhang Yue. E pure previsto l'arrivo a Trieste dell'ambasciatore della Germania federale, Arnold, il quale presenzierà all'inaugurazione, che coinciderà con la giornata dedicata alla Rft.

Il 17 giugno è attesa come di consueto una rappresentanza governativa, ma fin'ora il ministro del commercio estero on. Manca, non ha dato conferma. Una novità nell'orario della cerimonia d'inaugurazione, che si terrà alle 16 e non come di consueto nella mattinata. La rassegna si concluderà il giorno 29.

Nota della Fulcas sugli orari dei negozi

La Federazione dei lavoratori del commercio è pronta a discutere anche il problema dell'orario dei negozi con l'Unione commercianti, il Comune e la Regione, ma rifiuta il metodo sin qui adottato dall'Unione di richiedere deroghe oltre i termini previsti dall'ordinanza comunale, la quale stabilisce che ogni modifica o deroga deve essere richiesta e concordata all'inizio di ogni

anno e non come viene fatto dai commercianti triestini durante l'intero arco dell'anno».

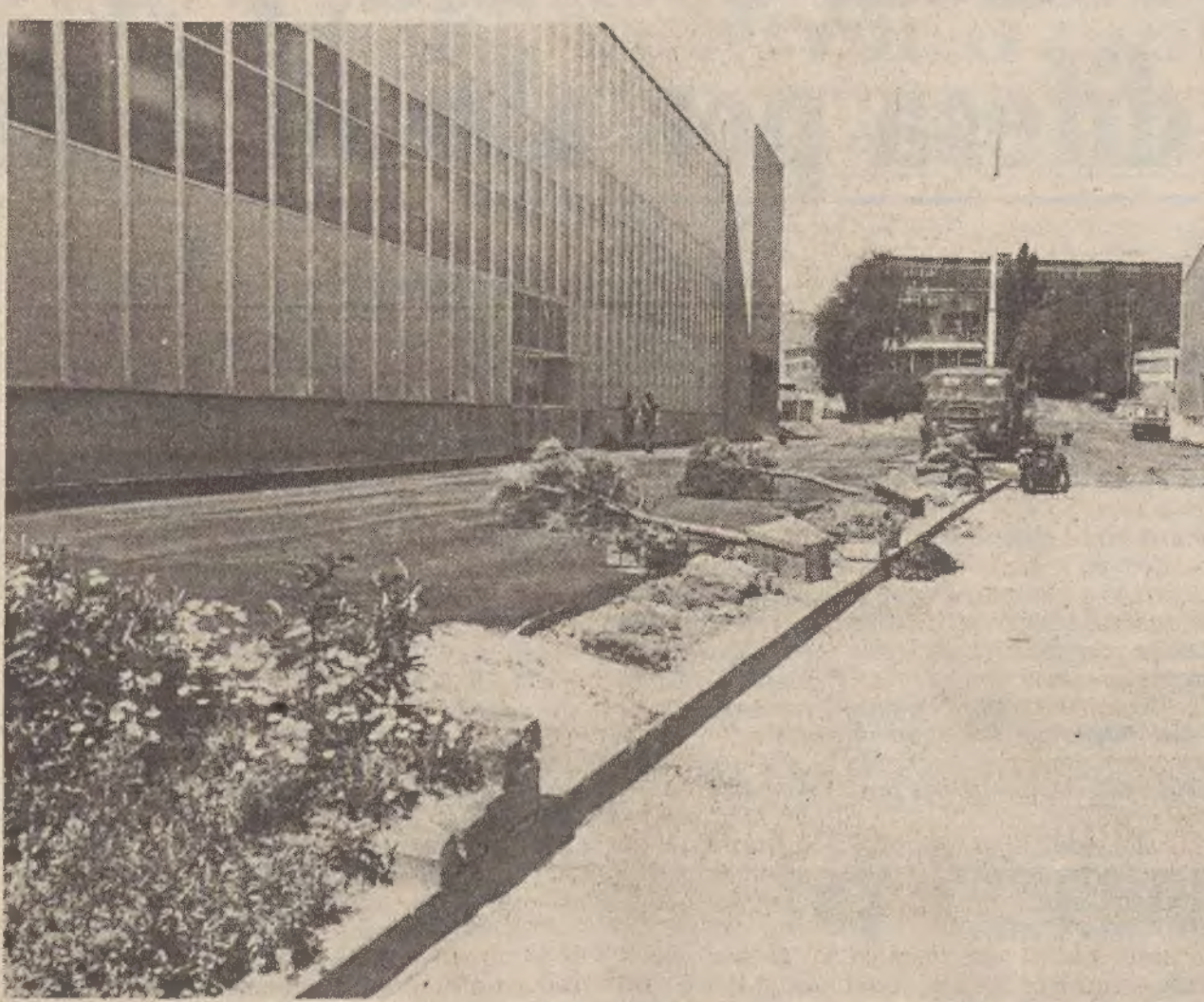
La Fulcas, nel riconoscere che gli orari sono troppo rigidi specie per i lavoratori del settore, lamenta però che è stata la controparte a «chiudersi a riccio e a non voler discutere tale problema, ritenendosi soltanto lei adatta a programmare aperture e chiusure dei negozi».

Nella nota si ricorda altresì che uno dei punti della piattaforma contrattuale era proprio questo, ma da settembre le organizzazioni sindacali nazionali e locali ancora attendono di essere chiamate a discutere. Un incontro in sede locale — afferma poi la Fulcas — è stato chiesto dal sindacato già un mese fa.

Donatori di organi

Su richiesta dell'associazione donatori di organi di Trieste, accolta dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, tutti i soci possono ora accedere all'interno degli ospedali, al di fuori del normale orario di visita, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21, previa esibizione della tessera associativa. L'accesso al Maggiore potrà avvenire esclusivamente attraverso il portone principale di piazza Ospedale 1.

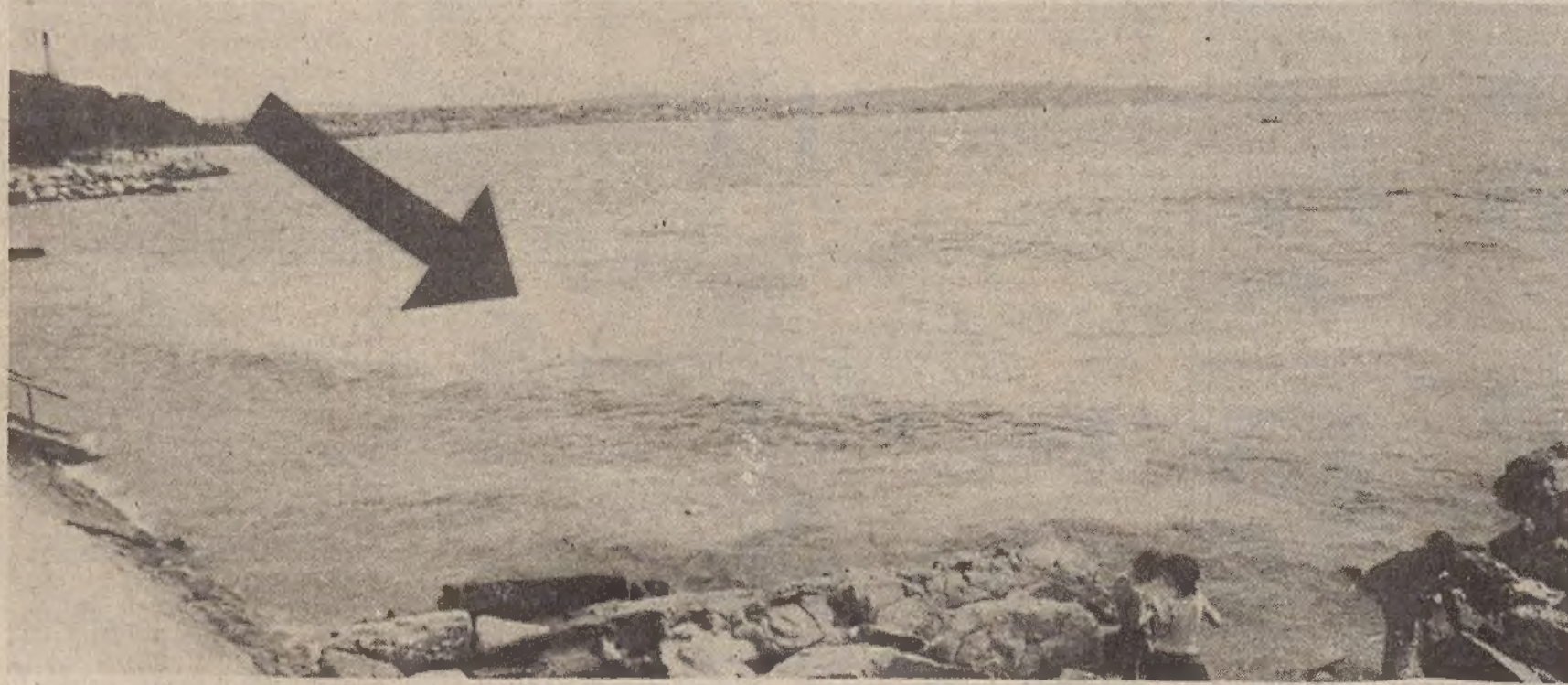
Elementari — Sono a disposizione degli interessati nella sede del sindacato Cgil-Uil-Scuola di largo Papa Giovanni XXIII 6 i moduli di domanda, con relativa scheda, per gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole elementari statali.



Fervono nel comprensorio di Montebello i preparativi per la 32.ª Fiera campionaria (ItaFoto)

MIGLIAIA DI BAGNANTI BLOCCATI A TERRA DALL'INVASIONE DI ALGHE

Assediati dall'onda bruna



Le migliaia di bagnanti che ieri hanno affollato gli stabilimenti balneari sono stati costretti all'asciutto dall'invasione di alghe lungo tutto l'arco del golfo. Nella foto in alto la frotta indica una delle tante chiazze proprio in prossimità della riva (ItaFoto)

Ieri il mare è stato per molti triestini un vero e proprio supplizio di Tantalo: di fronte all'onda di alghe brune, gli aspiranti bagnanti hanno sfidato il primo grande caldo di questa primavera ormai agli sgoccioli. Migliaia di persone hanno dunque pensato solo alla tintarella, mentre davanti a loro milioni di alghe formavano una non certo invitante striscia rosso-brunstra, simile alla pittura antiruggine.

L'anomalia «invasione», le cui avanguardie erano apparse già lunedì mattina, ha abbracciato ieri anche una parte del porto, formando una chiazza compatta nelle vicinanze della Sacchetta.

La pellicola gelatinosa, che fa pure ribrezzo, è intanto al centro dell'attenzione degli studiosi e della Capitaneria di porto. Alcuni laboratori cittadini hanno fatto prelevare dei campioni in più zone del litorale e, in attesa dei risultati di queste prime analisi, si è arrivati a una più precisa individuazione della pianta unicellulare, che è del genere «Noctiluca» delle «Dinoflagellate», che a loro volta appartengono al gruppo «Chromophyta».

Periplessità permangono tuttavia sulla pericolosità o meno di questa pianta: il prof. Bressan, docente di algologia all'Istituto di botanica della nostra Università, ha ribadito la tossicità dell'alga nei confronti della fauna ittica. Egli sta intanto studiando le cellule per conoscere l'effettivo grado di pericolosità per l'uomo: dalle prime indagini sembrerebbe comunque che la balneazione sia possibile.

I prelievi, in ogni caso, continuano e per questa mattina è stato organizzato un «raid» di studio nel nostro golfo a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto. Gli studiosi faranno prelevare ulteriori campioni e nello stesso tempo osserveranno l'evoluzione della situazione.

È stato peraltro confermato che il fenomeno è analogo a quello riscontrato due anni fa nel golfo di Panzano.

Consulenze della Cgil sui mutui per la casa

Venerdì 6 giugno la Nccdi-Cgil aprirà nella sede di via Ponderas 8 un ufficio di consulenza e assistenza sul problema della casa e in particolare sulla legge 25 (concessione di mutui agevolati fino ad un massimo di 30 milioni per l'acquisto di un alloggio).

alloggio) la strada sarebbe già chiusa in partenza in quanto è d'obbligo indicare nella domanda l'appartamento che si vuole comperare.

Ambulatorio geriatrico

Continua l'attività gratuita dell'ambulatorio geriatrico aperto presso la V condotta medica di via Marenzi n. 6, nei giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) esclusi i festivi, dalle 10.30 alle 11.30.

L'ambulatorio, che ha lo scopo di venire incontro alle necessità della popolazione anziana triestina, si avvale dell'opera dei sanitari delle tre divisioni geriatriche dell'ospedale di S. Maria Maddalena nonché dei servizi radiologici e di laboratorio dello stesso ospedale, con la partecipazione dell'assistente sanitaria visitatrice appositamente incaricata dal Comune.

Sulle orme materne

Madre e figlio belgradesi sono stati arrestati per furto aggravato ai danni dei magazzini «Coin». Sabato sera prima l'una e poi l'altro avevano fatto suonare il «sensomatic» passando in mezzo alla macchina con merce non pagata e con ancora attaccati cartellini magnetici. Olga Derfi Puskas (40 anni) e suo figlio Zoran (22 anni) sono finiti al Coroneo: nelle loro borse avevano merce per quasi centomila lire.

L'ufficio rimarrà aperto il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

La Cgil, in un comunicato, rileva che il provvedimento legislativo, suscitatore di molte speranze, ha lasciato invece le cose invariate. In sostanza le famiglie che sono favorite — si legge nella nota — sono quelle che già occupano un alloggio (in regime di affitto) e che intendono acquistarlo (se il proprietario vuole venderlo), mentre per altri casi (quelli che non hanno un

traffico lungo la via Forlanini che funge da collegamento principale tra l'abitato di Rozzoli-Melara e la via Revoltella è stato disposto l'obbligo dello «stop» per tutti i veicoli che in transito sui tre tratti di strada di Rozzoli confluiscono con la via Forlanini, sulla via dei Pellegrini, sulla via Gortan e sulla via di Melara vogliono immettersi nella via Forlanini. In quest'ultima strada sono stati altresì istituiti tre attraversamenti pedonali zebrati.

Dopo aver istituito una corsia temporanea riservata ai mezzi pubblici in via Massimo d'Azeglio, il Comune disporrà

Presidenti di seggio

Nell'aula magna della Cee d'Azeglio il consigliere dott. Sebastiano Cossu, terrà venerdì 6 giugno, alle 12, la consueta conferenza per i presidenti di seggio.

GIOVANE RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI AL MAGGIORE

In sorpasso con lo scooter studente contro un autobus

muso di un autobus della linea «44». Il «bus» scendeva verso il centro, guidato dall'autista Martino Venier, di 38 anni abitante, come il giovane, ad Aurisina, al numero 36/G.

Lo scooterista, visto il pesante mezzo, ha frenato di colpo. Altrettanto ha fatto l'autista del veicolo pubblico, ma nonostante la prontissima manovra — sono evidenti le frenate lasciate sull'asfalto dai due veicoli — non è stato possibile evitare l'impatto. Il giovane ha sbattuto con estrema violenza con il capo contro il muso del «bus», lasciando una vistosa ammacatura, poi è crollato sull'asfalto in una pozza di sangue, mentre la motoretta finiva sotto l'autobus.

In pochi minuti sono giunti sul posto i sanitari della Cri con un'autolettiga. Il medico, dott. Gianni, ha ordinato una terapia d'urgenza, che è stata praticata dagli infermieri Sahar e Balanzin, mentre l'autista Rapagna raggiungeva a tutta velocità l'ospedale Maggiore.

Un concreto passo avanti per istituire un centro attrezzato, situato fuori del tessuto urbano, destinato ad accogliere in modo razionale magazzini, depositi e impianti sussidiari quali strutture di base per il commercio all'ingrosso, il commercio con l'estero e le altre attività di rappresentanza, spedizione e trasporto, è stato compiuto con la costituzione del consorzio «Trieste-gros», cui hanno aderito 92 aziende commerciali cittadine.

Al consorzio, la cui realizzazione è stata promossa dall'Unione commercianti, ha dato la sua adesione, in qualità di socio sostenitore, la Camera di commercio che già nel 1978 aveva sostenuto l'opportunità di creare tale struttura. Centri per l'esercizio del commercio all'ingrosso esistono

già in diverse città italiane e rispondono all'esigenza di disporre di spazi adatti per consentire velocità di servizi e completezza di campionari.

Attualmente nella nostra città le attività del settore continuano ad essere esercitate in magazzini situati nelle anguste strade del centro o della più vicina periferia, affollate dal traffico che rende oltretutto scomode e lente le operazioni di scarico e di carico delle merci. «Trieste-gros» non solo punta a una collocazione più razionale, fuori città, delle attrezzature, ma anche a una gestione di servizi di utilità generale che possano migliorare il rendimento aziendale e contribuire al contenimento dei costi di gestione.

Per quanto riguarda l'ubicazione del centro, va detto che una scelta della sede non è stata ancora fatta, mentre sono all'esame un ventaglio di soluzioni che interessano l'intero territorio provinciale con riguardo alla zona industriale, i poli di Faccanoni e di Ferneti e altre ubicazioni sull'altipiano carsico.

Alla cerimonia per la costituzione del consorzio, svoltasi nella sala maggiore dell'Unione commercianti, hanno partecipato tutti i rappresentanti delle imprese interessate alla realizzazione di «Trieste-gros». C'erano, oltre al presidente dell'Unione Dei Rossi e ai vicepresidenti Naibo e Petrucci, il dott. Vatta, membro della giunta camerale in rappresentanza del presidente on. Marcello Modiano, il segretario generale dell'ente camerale, dott. Maurel, e il direttore dell'Unione, Geppi.

Non precisare gli scopi dell'iniziativa, Geppi ha paragonato il futuro centro per il commercio all'ingrosso alle già istituite zone industriali poste fuori dalla città. In questo senso — ha soggiunto —

UNA PETIZIONE PRESENTATA AL COMUNE

Necessario allargare la strada del Friuli

Gli abitanti di strada del Friuli hanno consegnato in municipio una petizione sottoscritta da un centinaio di firme per portare a conoscenza del sindaco la situazione di grave disagio e di pericolosità del tratto di strada del Friuli che va dalla via Berlam al Faro della Vittoria.

In particolare, si chiede che il Comune intervenga per porre in atto il progetto di allargamento della strada del Friuli nel tratto dall'incrocio con via Berlam al numero civico 107. Inoltre, si chiede che vengano posti dei segnali di limite di velocità su tutto il tratto di strada del Friuli fino alla dogana vecchia, con i relativi controlli dei vigili urbani, e che si faccia il possibile infine perché la strada del Friuli sia percorsa da un servizio unico di autocorriere esteso al massimo fino a Prosecco ed una periodicità non superiore ai 15 minuti.

Il sindaco Cecovini ha interpellato gli uffici competenti affinché prendano in esame le richieste formulate. Frattanto, sempre in tema di viabilità, il Comune informa che per disciplinare l'intenso

Comitato provinciale unitario handicappati

Il Comitato unitario provinciale handicappati, operante di fatto da circa due anni, ha in questi giorni formalizzato giuridicamente la sua costituzione come associazione civile.

Le associazioni aderenti, che comunque mantengono la loro personalità nella propria specifica categoria di invalidità, sono rappresentate da Fausto Ferrari per il Centro educazione speciale di Trieste; Franco Fiorentin per l'Associazione Italiana assistenza spastici; Folco Iacobi per l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; Odorico Pitacco per l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; Piergiorgio Ragazzoni per l'Unione nazionale enti beneficenza e assistenza; Riccardo Sovrano per l'Associazione nazionale invalidi esposti.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente, Riccardo Sovrano; vicepresidente, prof. Folco Iacobi; segretario e tesoriere Odorico Pitacco; consiglieri Fausto Ferrari, dott. Franco Fiorentin e don Piergiorgio Ragazzoni.

Il Comitato unitario provinciale handicappati si propone di tutelare i fondamentali diritti dell'handicappato alla salute, all'istruzione, al lavoro e più in generale alla sicurezza sociale, così come riconosciuto dalla Costituzione a tutti i cittadini. Inoltre, si propone di intrattenere rapporti di collaborazione con gli organi politici e amministrativi ai vari livelli, nonché con le forze sociali e culturali. Scopo di questi contatti è quello di ottenere l'adempimento degli obblighi legislativi nelle rispettive competenze e di attuare nell'ambito locale una corretta politica socio-sanitaria. A tale scopo il Comitato unitario provinciale handicappati continuerà la sua opera promozionale con colloqui diretti, manifestazioni culturali, pubblicazioni, studi, ecc. per il beneficio degli handicappati e, in definitiva, per la società.

Incarichi e supplenze

Sono a disposizione degli interessati presso la sede del sindacato Cgil — Uil Scuola di largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (alla stanza n. 27 II piano) i moduli di domanda, con relativa scheda, per gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole elementari

STATO CIVILE

NATT: Scherlavai Dario, Guidobaldi Luca, Battaglia Luca, Rosa Sibila Barbara, Loredan Martina, MORTE: Piloni Elena anni 69, Mercuro Ruggero 78, Kerpan ved. Colamaria Carolina 88, Gelsomino Mario 76, Rugo Guido 69, Colombo Giovanni 73, Padovan Antonio 81, Tomadin in Mervich Dinora 64, Chert Luigi 71, Cazzazzo Bruno 67, Bertini ved. Fioranti Maria 87, Starec Francesco 74, Danieli Carlo 57, Facchinetti Giovanni 87, Vellucchi Marcello 80, Mattiassich Anna 82, Dudine Amorina 48, Dubaz ved. Altin Maria 87, Kolarić Mario 67, Cusan in Dorsini Virginia 75.

COSTITUITO UN CONSORZIO FRA 92 AZIENDE DEL SETTORE

Avrà un centro attrezzato il commercio all'ingrosso

Un concreto passo avanti per istituire un centro attrezzato, situato fuori del tessuto urbano, destinato ad accogliere in modo razionale magazzini, depositi e impianti sussidiari quali strutture di base per il commercio all'ingrosso, il commercio con l'estero e le altre attività di rappresentanza, spedizione e trasporto, è stato compiuto con la costituzione del consorzio «Trieste-gros», cui hanno aderito 92 aziende commerciali cittadine.

Al consorzio, la cui realizzazione è stata promossa dall'Unione commercianti, ha dato la sua adesione, in qualità di socio sostenitore, la Camera di commercio che già nel 1978 aveva sostenuto l'opportunità di creare tale struttura. Centri per l'esercizio del commercio all'ingrosso esistono

già in diverse città italiane e rispondono all'esigenza di disporre di spazi adatti per consentire velocità di servizi e completezza di campionari.

Attualmente nella nostra città le attività del settore continuano ad essere esercitate in magazzini situati nelle anguste strade del centro o della più vicina periferia, affollate dal traffico che rende oltretutto scomode e lente le operazioni di scarico e di carico delle merci. «Trieste-gros» non solo punta a una collocazione più razionale, fuori città, delle attrezzature, ma anche a una gestione di servizi di utilità generale che possano migliorare il rendimento aziendale e contribuire al contenimento dei costi di gestione.

Per quanto riguarda l'ubicazione del centro, va detto che una scelta della sede non è stata ancora fatta, mentre sono all'esame un ventaglio di soluzioni che interessano l'intero territorio provinciale con riguardo alla zona industriale, i poli di Faccanoni e di Ferneti e altre ubicazioni sull'altipiano carsico.

Alla cerimonia per la costituzione del consorzio, svoltasi nella sala maggiore dell'Unione commercianti, hanno partecipato tutti i rappresentanti delle imprese interessate alla realizzazione di «Trieste-gros». C'erano, oltre al presidente dell'Unione Dei Rossi e ai vicepresidenti Naibo e Petrucci, il dott. Vatta, membro della giunta camerale in rappresentanza del presidente on. Marcello Modiano, il segretario generale dell'ente camerale, dott. Maurel, e il direttore dell'Unione, Geppi.

Non precisare gli scopi dell'iniziativa, Geppi ha paragonato il futuro centro per il commercio all'ingrosso alle già istituite zone industriali poste fuori dalla città. In questo senso — ha soggiunto —

CALENDARIETTO

Oggi: San Quirino. — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49. La luna si leva alle 0.32 e cala alle 10.45.

Ieri: temperatura massima gradi 22.1, minima 12.8; pressione millibar 1019.4 in leggera diminuzione; umidità 40 per cento; temperatura del mare gradi 16.5. Dai formatori del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 15.17 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 1.52 con cm 44 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 7; Erta di S. Anna, 10 (Colonicovec); via S. Ciliro, 36.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 78591; Erta di S. Anna 10 (Colonicovec); tel. 813268; via S. Ciliro 36, tel. 54393; via Giannastasia 6, tel. 785152; via Cavani 11, tel. 734322.

Farmacie di turno dalle 20.30 in poi: via Giannastasia, 6; via Cavani, 11. Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732827; prelievo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 177011. Autotrasporti: ufficio Italia (socio strada); telefono 116. Pronto soccorso Cri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766956-766957.

«Trieste-gros» intende rispondere alla finalità di una commerciale intesa quale compromesso sicuramente in grado di assolvere, in ragione delle strutture e attrezzature di cui è dotato, agli scopi prefissi.

Se l'alto numero delle aziende che hanno aderito all'iniziativa attesta la sua importanza e l'interesse per la nascita di questo centro, è vero che la sua realizzazione richiederà — ha affermato il direttore dell'Unione commercianti — notevoli finanziamenti, sia pubblici che privati. «Trieste-gros» avrà anche la funzione di incrementare e potenziare l'attività di intermediazione negli scambi internazionali, funzione di indubbio interesse per la città.

Le 92 imprese che aderiscono al consorzio perfezioneranno nei prossimi giorni la formalità di partecipazione. L'assemblea generale del consorzio si riunirà lunedì 23 giugno per eleggere i membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti. Nella sua relazione, il comm. Geppi ha ricordato che è stata di recente annunciata a Milano la realizzazione di un centro commerciale all'ingrosso per i generi non alimentari, situato a 25 chilometri dal capoluogo lombardo, la cui creazione prevede investimenti per cento miliardi.

Semafori ripristinati in piazza Goldoni

Sono nuovamente in funzione i semafori della zona di piazza Goldoni, che sabato sera erano stati colpiti da un improvviso «black out», protrattosi per oltre due giorni. Soltanto ieri mattina infatti i tecnici e gli operai addetti alla manutenzione straordinaria degli impianti semaforici comunali, hanno localizzato il guasto nella «centralina» periferica e verso le 12.30 sono riusciti a riattivare il flusso delle segnalazioni luminose.

Di conseguenza, una volta normalizzata la situazione, è stato tolto il servizio fisso di vigili urbani che copriva l'intero arco di traffico diurno, svolgendo una direzione manuale sostitutiva.

Assunzione al Comune di un perito agrario

Il Comune intende procedere all'assunzione di un perito agrario avvertendo per un periodo non superiore a 90 giorni. Coloro che aspirino a tale assunzione, sono invitati a fare pervenire apposita domanda, in carta libera, al protocollo generale del Comune.

UTAT SERVICE

Crociere e Biglietteria marittima

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci)

È finita l'epoca del legno o ferro plastificato per giardino

CON I NUOVI

mobili per esterni in PVC

Non si verniciano! Resistono a tutte le temperature! Non si scheggiano né rompono!

UNICO DIFETTO

durano in eterno!

Concessionario esclusivo

MOBILI elio

PROSECCO (TS) - TEL. 225277

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATIVE DEI RAPPRESENTANTI TRIESTINI A STRASBURGO

Cose di casa nostra sulla scena europea

Assenso a una proposta intesa ad evitare gli sprechi d'energia
Reazione inattesa a una richiesta in tema di tariffe portuali

In risposta a un'interrogazione di Marcello Modiano, la commissione di Bruxelles ha dichiarato di condividere la proposta volta a favorire la tecnologia mobile di check-up energetico in favore delle piccole e medie imprese. Questa esperienza, meglio nota col nome di «bus dell'energia» ha già dato ottimi risultati in Canada perché consente di mettere a punto le installazioni delle singole industrie, evitando sprechi di combustibile.

La Commissione pubblicherà presto una raccomandazione in merito e conta di coordinare i diversi sistemi nazionali di «Energie-bus» per il tramite del centro comune di ricerche di Ispra.

Non sono previsti contributi diretti per l'applicazione concreta del sistema ma una partecipazione determinante ai fini della sua generalizzazione grazie alla messa a disposizione delle tecnologie ottenute nel quadro della cooperazione con il Canada. Infatti delle azioni di dimostrazione sono state compiute nell'ambito di quell'accordo e numerosi Stati membri della Comunità hanno mostrato interesse per l'iniziativa.

In risposta a un'interrogazione di Manlio Cecovini che reclamava l'estensione al porto di Trieste della Seahafentarif, la Commissione ha ritenuto che è nell'interesse delle compagnie ferroviarie organizzare i servizi in modo da far fronte alle energie del mercato, tenendo conto della concorrenza. Pertanto, secondo Bruxelles, gli Stati interessati gli unici competenti per la scelta dei servizi da offrire. Infatti un intervento diretto della Commissione è limitato ai casi che presentano un interesse generale per il traffico europeo. Sorprendentemente, il comunicato conclude che tale non è il caso per Trieste.

La reazione sorprenderà certo gli euro-deputati italiani che negli ultimi mesi non hanno trasalato occasione per attirare l'attenzione dei dirigenti comunitari sui problemi viari e portuali del Friuli-Venezia Giulia.

Contrariamente a quanto deciso in merito agli incentivi italiani alla riproduzione ed alla ricostruzione navale, la Commissione delle Comunità ritiene che il premio del 7% accordato alla costruzione di battelli fuorivi non costituisca un aiuto vietato dal Trattato di Roma ed in particolare dell'articolo 92. Infatti questi aiuti sostituiscono precedenti misure fiscali favorevoli.

La Commissione sottolinea inoltre che a differenza di altri settori canteristici, la navigazione fluviale non denuncerà eccedenze produttive. Ad ogni modo sta per essere messo a punto un sistema d'osservazione del mercato dei trasporti volto ad assicurare l'equilibrio fra

domanda ed offerta: questo sistema d'allarme dovrebbe consentire di prevedere e impedire la formazione di supercapacità produttive strutturali.

Assegni ai familiari di minori spastici

Con una deliberazione della giunta, già considerata legittima dal comitato di controllo, il Comune ha autorizzato la concessione di assegni ai nuclei o affidatari di minori spastici per il 1979. I genitori interessati sono invitati a presentare la domanda relativa improrogabilmente entro il 12 giugno prossimo.

Le domande in carta libera vanno consegnate o spedite alla ripartizione XI, sanità ed igiene, via Torino 8. Non saranno ammesse domande giunte in ritardo; farà fede la data di protocollo della cancelleria per le domande consegnate a mano o la data del timbro postale per le domande spedite. Alla domanda vanno allegati uno stato di famiglia, copia del modello 101 dei redditi 1979 dei membri della famiglia che esercitano attività lavorativa oppure copia del modello 740, e una dichiarazione in cui gli interessati dichiarano, sotto la propria responsabilità, oltre al reddito di lavoro, eventuali redditi.

SEGNALAZIONI

Farsi capire dai cittadini

Il 24 maggio è comparso un comunicato dell'ufficio della Motorizzazione civile sui veicoli commerciali e le autovetture da sottoporre a revisione in base alla legge 24 marzo 1980 n. 85 e al D.M. 12 aprile 1980, la cui conoscenza da parte del lettore viene data per scontata.

Visto che molti sono gli utenti interessati, si prega di voler essere più chiari, indicando quali autovetture e veicoli commerciali sono obbligati alla revisione.

Una cortese risposta, semplice ed esplicativa, avrà più efficacia della citazione di leggi e decreti fatti (normalmente) per i grandi iniziati in materia.

Se l'ufficio responsabile è giuridicamente a posto dopo aver fatto pubblicare il comunicato in questione, non ha certamente reso un utile servizio al comune cittadino che, poveraccio, non è certo provvisto di una intera collezione di leggi, decreti e relativa giurisprudenza. V.M.

TRE DOMENICHE CON L'ESCAI XXX OTTOBRE

Conoscere il Carso nel mese più bello

Durante le gite saranno illustrate ai giovani flora, geologia e paleontologia dell'Altipiano

L'Escal XXX Ottobre dà l'avvio a una serie di escursioni sul Carso, dedicate in particolare ai giovani e ai giovanissimi, che, terminate le scuole, desiderino trascorrere ore piacevoli sul nostro Altipiano, nella sua stagione più bella.

Le gite (tre, nelle domeniche 8, 15 e 22 giugno) avranno una comune caratteristica: oltre allo svago della passeggiata sarà offerta ai partecipanti la possibilità di ascoltare brevi conversazioni descrittive dell'ambiente e della topografia. Ciascuna domenica sarà dedicata a un tema specifico, così da favorire l'approfondimento d'una conoscenza sia pure parziale del Carso triestino.

Durante la prima escursione che avrà per tema la zona

del Lanaro, il dottor Nimis dell'Università di Trieste, accompagnato da collaboratori esperti di botanica, illustrerà la flora carstica; durante la seconda gita Lucio Dolzani, spiegherà la formazione geologica del Carso e mostrerà come vengono individuati i fossili in terreni fertili; infine, nella terza escursione i ragazzi saranno accompagnati da Giorgio Marzolini, del gruppo di paleontologia umana della XXX Ottobre, in una zona di scavi e precisamente al «riparo di Visogliano», dove un'équipe dell'Università di Ferrara, guidata dal prof. Bartolomei, sta portando alla luce interessantissimi resti del paleolitico.

Dopo aver visitato il «riparo di Visogliano», che può considerarsi la più importante stazione del paleolitico scoperta sul Carso triestino, i giovani saranno accompagnati al grande Castellier del San Leonardo.

Con queste tre uscite l'Escal XXX Ottobre ritorna alla sua attività turistica-didattica, che tanto proficuamente ha svolto negli scorsi anni.

Chi desidera partecipare, sia all'intera serie di escursioni, sia a una sola delle gite in programma è pregato di comunicare tempestivamente la propria adesione, per dar modo all'Escal XXX Ottobre di garantire la migliore organizzazione dell'iniziativa.

L'iscrizione non comporta alcuna spesa, ma deve essere fatta entro le ore 21 del giovedì precedente a ciascuna delle tre gite.

I giovani partecipanti dovranno pagare solamente i trasporti sui mezzi pubblici e attenersi alle disposizioni che il programma prevede per le tre escursioni.

Per informazioni più particolareggiate gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 1 del Cal XXX Ottobre (tel. 68795).

Nuovi personaggi — Venerdì 6 in un locale pubblico si svolgerà con inizio alle 22 una manifestazione con lo scopo di far emergere nuovi personaggi per il mondo dello spettacolo. Gli interessati al rivolgano dopo le 21 al numero 827236. La partecipazione è gratuita.

Intermezzo elvetico



Cordiale intermezzo elvetico al palazzo del governo, dove l'ambasciatore di Svizzera nel nostro Paese, Antonino Janner è stato ricevuto in visita di cortesia dal prefetto Marrosu

ORE DELLA CITTA'

Per le signore al Cds

Quest'oggi per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantines, nella sede di corso Italia 12, la dott. Patricia Piani parlerà con inizio alle 16.30 di «Aquila citta».

Associazione medica

Venerdì 6 per l'Associazione medica triestina, con inizio alle 18.30, nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore, una conferenza sul «Moderno approccio terapeutico con il paziente artimico» sarà tenuta dal prof. Francesco Furlanello, primario della divisione cardiologia dell'Ospedale civile di Trento.

Documentari

Domani, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» saranno proiettati con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istituti di via Silvio Pellico 2, i documentari: «Addio Pola» sull'esodo del 1947 e «Caro Carso» di Fulvio Miani. Ingresso libero.

Studi assicurativi

Il corso sui problemi assicurativi nel campo dei trasporti e dell'evasione organizzato dall'Isa nell'ambito dei suoi programmi di aggiornamento professionale si concluderà venerdì prossimo con una lezione di Franco Semaestri, amministratore delegato della Sasa che parlerà della ripartizione dei rischi nell'assicurazione trasporti.

Asilo evangelico

Nell'asilo evangelico di via Navali 10 (ingresso dalla via Besenghi) è in programma per il 18 di venerdì prossimo una festa della Comunità evangelica luterana.

Disoccupati

Proseguono nella sede di via Fabio Severo 46-1 dalle 9 alle 11.30 il pagamento delle indennità di disoccupazione. Oggi sono di turno gli aventi diritto con cognomi dall'iniziale «H» alla «Q»; domani, giovedì, quelli con cognomi dalla «P» alla «S» e venerdì i cognomi dalla «T» alla «Z».

Telefono amico 766666/7

Ti sei mai chiesto cos'è? Telefonaci!

Italo francese

Stasera, con inizio alle 18.45, nella sala della Ras, il prof. Gerard Perreyrolles, lettore designato per le facoltà di lettere e lingue estere delle regioni Veneto e Friuli - Venezia Giulia, terrà per l'italo-francese una conferenza sul tema: «Bêtise et belless dans la littérature française».

L'Alpina in Val Resia

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà domenica prossima, 8, una gita ad Osceola in Val Resia e la traversata escursionistica ad Uccia per la panoramica dorsale compresa fra il monte Nighe (1454 m) e il monte Piagne (1663 m). Partenza la pulman alle 6.15 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Concerto bandistico

Questa sera con inizio alle 20.30 nel salone centrale del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, nel quadro delle manifestazioni per la mostra «Vecia Trieste in cartolina» un concerto bandistico sarà sostenuto dagli allievi dei ricreatori comunali «E. Gentili» e «E. Toti» diretti dal prof. Roberto Tramontini. Il programma comprende musiche di Beethoven, Bolto, Ivanovich ed altri autori. L'ingresso alla manifestazione è libero.

«Italia Nostra»

Venerdì 6, con inizio alle 18 nella sala di via Trento 12 delle Assicurazioni Generali (g.c.) l'arch. Giuseppe Rosa Salvi, presidente della sezione di Venezia di «Italia Nostra» parlerà dei problemi urbanistici di Venezia. La conversazione sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive. L'ingresso è libero.

Appuntamento Fidapa

Domani con inizio alle 17.45, all'albergo Jolly, la dott. Mariuccia Comite-Goretti, presidente della commissione nazionale lettere della Fidapa, terrà una breve conversazione sul convegno di Potenza, al quale hanno preso parte nostre scrittrici, con loro opere. Poi verranno lette pagine inedite di altre scrittrici con presenze di Fedella Damato e Giorgia Vignoli.

90.0 compleanno

Questa sera con inizio alle 20.30 nel salone centrale del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, nel quadro delle manifestazioni per la mostra «Vecia Trieste in cartolina» un concerto bandistico sarà sostenuto dagli allievi dei ricreatori comunali «E. Gentili» e «E. Toti» diretti dal prof. Roberto Tramontini. Il programma comprende musiche di Beethoven, Bolto, Ivanovich ed altri autori. L'ingresso alla manifestazione è libero.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

“Credo che oggi a nessuno manchino motivi per protestare, ma ho paura che, a furia di protestare, si finisca per non vedere neanche le cose che si possono fare. Perché non è vero che a Trieste non pensi mai nessuno, e che non arrivi mai una lira. Per esempio, l'aumento del fondo Trieste, voluto dalla DC, ha portato 450 miliardi che la città può amministrare da sola”.

POLIAMBULATORIO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELLE CEFALIE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62 - Per appuntamenti tel. 793456

OREFICERIA Argenti
Aderente all'Ass. Amici di S. Giacomo
...ANCHE DA NOI
PUOI VINCERE UN VIAGGIO!
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

INNAZZITUTTO VOTA P.R.I.
POI
POTRAI PRETENDERE CHE IL PAESE CAMBI

COSULICH PROFUMERIE



È un nuovo negozio.
È un modo di fare profumeria.

È una formula di successo.
È in via Conti n. 11.

Per lei	Per lui	Per loro	Per bambini
Veei depilatore Acqua di Rose Roberts Oil of Olaz Virginiana Lozione Cera di Cupra tubo Lattine-tionico di Cupra Fem Klean sapone Liquido Fem Klean spray Serenia assorbente Soffio lacca spray Panten lacca spray Elidor lacca spray Kaldormer Gelee	Gillette G il ric. Mennen Skin Bracer Williams Acqua Velva Gillette Spuma Barba Nordika Spuma Barba	Vidal Bagn Schiuma Mantovani Bagn Schiuma Nivea Crema Nivea Crema Mantovani sapone Mentadent dentifricio famiglia Macleans dentifricio gigante Rexona deodorante spray Impulse deodorante spray Bac deodorante spray Johnson Shampoo Elidor Shampoo Riposte di Garnier/shampoo Revlon Shampoo ZP11 Mantovani Shampoo Elsace Shampoo Frequens Balsamo - Liberte - Leggeretza	Kimbi 2 fustini pannolini Lines notte / 20 assorbenti Johnson Bagn Schiuma
da 2500 a 1790 da 1600 a 1100 da 3900 a 2800 da 3200 a 1200 da 2000 a 2200 da 2700 a 1600 da 1600 a 990 da 1800 a 1150 da 850 a 600 da 2150 a 1300 da 2150 a 1300 da 1700 a 1150 da 1500 a 990	da 1300 a 990 da 2850 a 1650 da 2700 a 1850 da 1200 a 800 da 1300 a 970	da 3350 a 2350 da 2000 a 990 da 2200 a 1500 da 1600 a 1100 da 550 a 390 da 1500 a 650 da 1000 a 1100 da 2450 a 1550 da 2200 a 1450 da 2600 a 1850 da 1450 a 990 da 1000 a 650 da 1350 a 780 da 5500 a 3500 da 2000 a 990 da 1850 a 1300	a sole 9000 da 2000 a 1700 da 5000 a 3480

Aperto da domani 5 giugno 1980.

La legge della vita
Assalto alle lirette

Un gradino più in giù. Reduce da un ospedale psichiatrico lombardo, un cameriere quarantasettenne approdò un giorno sulle nostre sponde. Non aveva una lira in tasca ed era senza una casa.

E' risaputo che la necessità aguzza l'ingegno, ma è altrettanto noto che sovente rende l'uomo ladro. Specie se ha una certa propensione per il furto. Una sera il cameriere raggiunse con il sistema dell'autostop, una borgata rivierasca, attese che si facesse notte, poi si piazzò davanti a un bar e, convinto di essere capitato in un paese di sordi, smontò fragorosamente una macchina distributrice di palline. Con la refurtiva sulle spalle andò dietro il muricciolo di un giardino e incominciò a forzare la cassetta per prelevare le monete da cento in essa contenute. Non riuscì a portare a termine l'operazione perché qualcuno, destato dal rumore che aveva provocato, chiamò i carabinieri.

Gli inquirenti lo trovarono seduto ai piedi di un biancospino in fiore e gli chiesero i documenti. Non li aveva perché — disse — glieli avevano sottratti la notte precedente mentre stava dormendo il sonno del giusto nei pressi della piscina coperta. Ammise d'aver fatto il colpo, e si giustificò dicendo che in qualche modo doveva pur mangiare.

Imputato di furto aggravato e assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, il cameriere viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Roberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, e con le «generiche» e l'attenuante per la particolare tenuità del danno si busca 15 giorni di reclusione e 12 mila lire di ammenda. Per due settimane ha risolto sia il problema del vitto sia quello dell'alloggio e poi si vedrà. Non cercava altro è una tragedia, per altri è qualcosa come un terno di colto.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

GABRIELLA VECCHIONI E CLAUDIO SEMERANI OSPITI DEL LIONS

Confronto di esperienze sulla droga e i giovani

Le peculiarità del fenomeno nella nostra regione e a Trieste
Il Centro di don Vatta e la prevenzione a livello scolastico

Il Lions di Trieste ha avuto come ospiti in un incontro conviviale sul problema delle tossicomanie giovanili la prof. Gabriella Vecchioni e il dott. Claudio Semerani. L'incontro ha preso lo spunto dalla partecipazione dei due ospiti al 3. Corso nazionale di educazione alla prevenzione della droga, tenuto all'Aquila lo scorso mese di marzo e patrocinato dal club stesso.

La signora Vecchioni ha tenuto una relazione sul corso, riferendo il contenuto di alcune lezioni del corso base e del seminario sull'informazione. A questo proposito si è soffermata sulla tendenza che ha l'uomo moderno di conoscere unicamente l'aspetto esteriore delle cose, prendendo ciò che appare per ciò che è. Con questo si rinuncia all'aspetto critico della conoscenza, necessario per arrivare al contenuto delle cose limitandosi alla contornatura.

Il dott. Claudio Semerani ha considerato le tossicomanie giovanili sotto l'aspetto sociale. «Nella nostra società — ha rilevato il relatore — l'uso delle droghe illecite viene considerato un comportamento deviante e non conforme. A questo punto l'individuo che porta i capelli lunghi, preferisce rientrare nelle regole e si taglia i capelli. Con ciò riguadagna la stima e il consenso di quel gruppo che impone che i capelli siano portati corti».

«Potrebbe darsi però — prosegue il dott. Semerani — che l'individuo non rientri nella norma, anzi che a sua volta formi un gruppo che condivide il suo stesso comportamento. A questo punto si genera quell'amplificazione della devianza descritta da Wilkins che attraverso una serie di azioni di protesta da parte del gruppo e di rifiuto da parte della società, giunge alla formulazione di un'ideologia deviante da parte del gruppo respinto o emarginato. Per venire al nostro problema: è quello che è accaduto con l'ideologia contro-culturale delle droghe leggere formulata da T. Leary e L. Alpert».

E' stata poi analizzata la realtà del Friuli-Venezia Giulia prendendo in considerazione un articolo comparso sul foglio locale a proposito del Centro di solidarietà di don Mario Vatta.

L'articolo — a cui hanno fatto seguito alcune precisazioni da parte del Centro — attribuisce alla nostra regione il primato in percentuale di tossicomanie in Italia. I dati contenuti in un rapporto presentato al Parlamento dal Ministro della Sanità, dovrebbero essere attendibili.

Ma se vogliamo credere — e

non ci sarebbe motivo per non farlo — ai dati pubblicati dalla Direzione centrale anti droga (Dad) risulta che nel terzo trimestre del 1979 nella nostra regione non ci sono stati furti di stupefacenti a danno delle farmacie, ospedali ed altri enti, ed è stato segnalato un solo decesso per cause dirette o indirette a seguito di assunzione di stupefacenti. Tutto questo di fronte ad indici più alti in altre regioni d'Italia.

La soluzione dell'enigma sta nel fatto che il rapporto del ministero include, come è giusto, tra i tossicomani, anche gli alcolisti, che rappresentano la percentuale maggiore in questa statistica.

Vediamo perciò che la situazione viene fortemente ridimensionata, anche per-

ché, pur non negando l'esistenza del problema, ci troviamo in presenza di condizioni ambientali, socio economiche e culturali che non sono fortunatamente le più favorevoli all'insorgenza del fenomeno. In particolare a Trieste è proprio la presenza del mare, del Carso, di un certo tipo di ambiente naturale con il quale sussistono legami profondi anche nei giovani, di un certo culto per lo sport, che rende questo territorio, almeno per questo, privilegiato.

A livello preventivo, ha infine ricordato l'assidua attività a livello scolastico portata avanti dalla prof.ssa Alda Severini Chatilá, presidente del comitato ex art. 85/885 istituito presso il Provveditorato agli studi di Trieste.

CONFERENZA DELL'AMMIRAGLIO LINO RAVALICO AL CMM

È all'altezza dei compiti la nostra Marina militare

«Deve scomparire il luogo comune che l'attuale Marina militare italiana sia inesistente e soprattutto strutturalmente superata», così ha esordito l'ammiraglio Lino Ravalico alla conferenza che l'alto ufficiale ora in ausiliaria ha tenuto nella sede del Circolo marina mercantile di via Roma.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione nazionale marinai d'Italia nel quadro delle celebrazioni della festa della Marina militare, fissata per tradizione al 10 giugno.

Davanti a un folto pubblico, fra i quali la Medaglia d'oro Schergal e l'ammiraglio de Gual, il presidente del Cmm gr. uff. Droschi ha rivolto il saluto dei soci a tutti gli ospiti. Gli oratori sono stati presentati dal presidente dell'Anm triestina cap. Pizzarello.

Ha quindi preso la parola l'amm. Ravalico, originario di Pirano (ha studiato nella nostra città al Nautico e al Petrarca), che ha discusso sul tema «La Marina militare de-

gli anni '80». Nel suo intervento ha trattenuto la storia dell'arma dal dopoguerra ai giorni nostri, parlando quindi dei programmi a media e lunga scadenza.

«Si parla poco della nostra Marina, mentre scorrono fiumi d'inchostro su quella Regia, ma anche se piccola e con navi di dimensioni contenute quella attuale è notevolmente migliorata negli ultimi anni. Il livello qualitativo è salito anche in rapporto a quello delle altre navi dell'Alleanza», ha affermato l'alto ufficiale.

«Non si vogliono né si possono fare paragoni con la superpotenza — ha aggiunto l'ammiraglio — ma si può dire senza tema di smentita che l'attuale livello (merito della legge navale) è sufficiente perché la nostra Marina possa svolgere i compiti che le competono».

Nel parlare dell'immediato dopoguerra l'amm. Ravalico ha ricordato non senza amarezza le navi che l'Italia fu costretta a consegnare alle nazioni vincitrici: «Abbiamo

dovuto ricominciare da zero, con poco materiale e per di più logoro».

Ravalico ha respinto le insinuazioni di un «tramonto della Marina», affermando che quella attuale è totalmente diversa da quella che l'hanno preceduta sia per mezzi sia per «filosofia». Proprio su questo argomento l'ammiraglio ha voluto fare delle puntualizzazioni: «Tra i compiti più importanti affidati nel corso della Nato c'è quello antisommergibile, e appunto su tale obiettivo si sono concentrati i nostri sforzi in questi trentacinque anni. Importantissimi al riguardo sono gli elicotteri».

Parlando dei mille miliardi stanziati dalla legge navale n. 57 del 1975, l'ufficiale piranese ha ricordato l'entusiasmo iniziale, ma ha anche detto che l'inflazione ha costretto lo stato maggiore a un ridimensionamento del piano.

E' seguito l'intervento dell'ing. Gianpaolo Piazza, dell'Alcantari di Monfalcone, già capitano di corvetta e direttore di macchina della Marina. Egli si è soffermato sulla parte tecnica, e nella sua relazione ha parlato di «velocità» e di «turbine a gas e propulsione future della Marina militare».

Alla gara di pesca con gli Amici del Bunker

Si è svolta, nelle acque del golfo, dopo un'incerta partenza a causa delle cattive condizioni meteorologiche, la prima gara di pesca valida per il campionato sociale, in occasione del quarto anniversario di fondazione del sodalizio barcolano Amici del bunker.

Agli ordini del direttore di gara Ugo Scaccia, hanno preso il largo oltre 20 imbarcazioni.

La palma della vittoria è andata alla coppia mista Sferza e moglie, seguita a ruota da un'altra coppia di coniugi, Secchi e moglie. I terzi i campioni sociali dell'altro anno Ladavaz e Vascotto.

Presente alla premiazione il dott. Capuzzo, che ha consegnato il medaglione del Comune al più giovane partecipante Andrea Brunetti.

Rassegna delle gallerie

Desiato

Giuseppe Desiato all'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» e alla Cappella. Alla scuola, una mostra fotografica sui principali «interventi» di Desiato in ordine cronologico, foto corredate da scritti di esemplare obiettività redatti dagli allievi della prof. Maria Campitelli e una lezione-dibattito di Desiato in persona, il quale, proiettando diapositive e film, ha ripercorso in suggestiva chiarezza la sua vicenda, da quando era allievo del liceo artistico all'attuale insegnamento, intreccio di fatti privati e denuncia pubblica, di ricerca artistico-estetica e di professionalità didattica. Alla Cappella, una documentazione di taglio sincretico attorno al tema della dissacrazione e una performance di Desiato, precedute entrambe da un catalogo «poetico» di Roberto Vidal.

Non condivido la «filosofia» di Desiato — ammesso e non concesso che di filosofia si possa parlare a proposito di codesta interpretazione della realtà che muove da risentimento individualista, una sorta di vendetta ideologica per i suoi subiti dalla madre — ma ammiro la genialità dell'artista.

Quando, ragazzo, io si addestra nella copia dal vero — soltanto conorno e tratteggio fine su fogli minuscoli — reagisce, si appropria dei colori e dei grandi spazi sui quali far esplodere la ricchezza libertaria del dipingere ciò che andava assimilandosi fuori scuola: l'attacco barocco napoletano, il brulicchio del Cobra, il postimpres-

sonismo francese, l'espressionismo tedesco. «E' inutile improvvisare schemi e formule — dice giustamente Desiato — per inventare una nuova strada. Bisogna percorrere questa che io ed altri abbiamo percorso per oltrepassare quella dei nostri predecessori».

Nel '55, contro il gergo internazionale dell'informale, che annullava le peculiarità delle culture locali, Desiato, napoletano fin nelle ossa, recita, davanti ai suoi quadri, le «scene-giornate». Non l'improvvisazione, non la casualità. Ricupera, invece, la sapienza antica del rito e del teatro e prolunga l'intenzione rappresentativa espressa sul quadro nello spazio reale, nel tempo, nel gesto, nella parola, nella musica.

Anticipata da Desiato, dilaga negli anni recenti la body-art, l'arte che utilizza il corpo umano nudo come soggetto e oggetto della pittura d'azione. Desiato potrebbe sfruttare il successo, aderire al conformismo del nuovo. Invece reagisce, come il Cobra. Rinduce l'azione alla pittura e riafferma la centralità della pittura, della quale l'azione diventa una sorta di didascalia provocatoria. Ironizza su coloro che trattano la body-art come una «specialità» circoscritta e conforme alle regole prescritte dagli artisti che fanno i critici e dai critici che s'atteggiano ad artisti.

L'esteso Dario Bagnoli, che affonda festosamente e li distrugge furiosamente, sono ricordi temporali fra i suoi «quadri», quadri in parte dipinti, in parte fatti con parole in carne e ossa, e con materiali di scarto, tali quanto al valore venale e soprattutto per il disprezzo — sono kitsch — dell'arte canonizzata dal laicismo elitario.

Va detto, a ulteriore lode di Desiato, che non c'è in lui la fuga misticheggiante, irrazionale, intellettualistica del Wiener Aktionismus (Muehl, Nitsch, Bruns, Schwarzkogler), movimento parallelo che abbiamo conosciuto lo scorso anno all'Istituto d'Arte, alla Cappella, al Teatro Romano. Desiato è realista. Desiato vive in pieno il sesso, il sarcasmo, la superstizione di una religiosità popolare e pagana tuttora presente.

L'esteso Dario Bagnoli, che affronta un giudizio sulle motivazioni extra artistiche. Non quali egli le indica — rivolta contro la mercificazione dell'arte e incentivo al progresso civile — ma quali effettivamente sono nei risultati concreti, al confronto dei problemi religiosi, politici, didattici della società presente. Per buona sorte, non debbo trattare in questa rubrica tale spinosa questione. Dirò soltanto, per non lasciare ombra di equivoco, che, sotto questi aspetti, sono contrario a Desiato.

G. M.

Lai

Un'artista sarda alla Tommaseo, presentata da Anna Dolci, nella linea seguita dalla galleria di proporre quegli artisti che, come operanti culturali, hanno scelto di indagare e rappresentare i modi di produzione e le manifestazioni della cultura e del linguaggio.

Maria Lai espone una serie di fogli di lino sui quali ha tessuto fogli di seta (4-6) dati, L'organizzazione dei materiali, filo

e tessuto, rimanda alla scrittura che si dipana sulla pagina, al nero dell'inchostro sul bianco del foglio. E a sua volta la scrittura, col suo svolgersi ordinato di segni si confonde, di fronte a queste opere della Lai, con il cammino che l'ordito segue nel telaio sulla trama sottesa. Entrambi, tessuto e scrittura, sono strumenti prodotti dall'uomo per esprimersi, da una parte la cultura delle cose, degli oggetti, dall'altra quella dei pensieri e delle parole.

Il significato dell'operazione estetica che l'artista compie non sta quindi nella rappresentazione di un medium espressivo attraverso un altro, ma nel cogliere entrambi nel momento in cui si rifiutano come segni, non ancora e non più come significato. L'attenzione si incentra proprio su questo aspetto, di cui viene individuata la consistenza fisica, concreta e l'influenza che esso esercita, a diversi livelli, sulla nostra cultura visiva.

Il libro e il tessuto sono prima di tutto luogo della materializzazione del linguaggio, a presiedere dei contenuti concettuali e formali, che possiamo costruire con la nostra immaginazione: la matassa dei fili infatti entra nell'ordito, si annoda per formare la riza e ne esce, di nuovo scomposta, sfilata, per indicare il formarsi dei segni da un insieme indistinto e lo scomparire nell'universo della comunicazione.

La cultura materiale ha un posto determinante nella lunga storia di artista della Lai e nella sua attività condotta in Italia e per il lavoro.

Oggi presentazione al Cds

«Scienze del lavoro» una nuova rivista edita dalla Provincia

Oggi, 4 alle ore 11.30 al Circolo della stampa, in corso Italia 12, avverrà la presentazione del primo numero della rivista «Scienze del lavoro - medicina, diritto, tecnologia, bioingegneria», edita dall'Amministrazione provinciale di Trieste.

Della direzione della rivista fanno parte, oltre al presidente della Provincia e all'assessore alla tutela dell'ambiente, igiene e sanità, i professori Cecilia Assanti, Claudio Benco, Luciano Fiorano e Ferdinando Golbato.

La pubblicazione si propone di attivare un dialogo permanente sui problemi delle scienze del lavoro, tanto quelli medici della salute, quanto quelli tecnici della sicurezza, della progettazione e della programmazione.

Quale, che quelli giuridici della normativa che disciplina i rapporti entro la collettività, al fine di una visione complessiva sul mondo del lavoro e delle scelte che esso o per esso si compiono.

tori americani, dove ben vivo è l'interesse per la sperimentazione e lo studio della genesi del linguaggio. Più che nell'«Autobiografia», in cui le pagine vengono incorniciate come quadri e ne viene accentuato il valore di segno imprigionato, quest'operazione si legge con chiarezza nel «Romanzi» fogli di tessuto rilegati a formare l'oggetto-libro e nel «Lenzuolo», costruito con una serie di fogli scritti, stesi ed aperti, quasi nell'attesa di un'impressione, dove il trascorrere da un linguaggio all'altro si svolge con una serie di rimandi successivi.

Lindner

Pierre H. Lindner al Goethe Institut di Trieste. L'artista tedesco, che vive e lavora in Italia, espone una serie di recenti incisioni, acquaforti e acqueri in nero e seppia.

L'interesse dell'artista, più che mezzo espressivo, è incentrato sulla rappresentazione di miti e paure contemporanee, rivissute con uno spirito medioevale. Il Medioevo, nell'opera di Lindner, è inteso non tanto come riferimento storico quanto nell'accezione più generale che si è soliti attribuire a questo termine: il tempo di un'umanità schiacciata, non liberata, che vive se stessa come valore negativo.

I riferimenti storici sono comunque presenti, sia dal punto di vista iconografico sia da quello del linguaggio, individuati da Montenero nella presentazione all'artista e rendono particolarmente densa la lettura delle stampe.

Crudeltà e indifferenza sono i sentimenti che animano i personaggi, le cui deformazioni fisiche assumono un significato simbolico per denotare i vizi, le mancanze, l'impotenza.

Fatti e situazioni diventano una sorta di teatro su cui si rappresenta il senso della devastazione, dell'incomunicabilità e della pazzia, talvolta attraverso un groviglio di immagini, oggetti antropomorfi e corpi rifatti, talvolta attraverso pochi segni, nitidi e duri, che testimoniano il grottesco dell'esistenza, mai velato dall'ironia o da una completa sottigliezza.

L'artista infatti, con rigore, non concede nulla alle suggestioni formali e non si compiace del mondo rappresentato.

Occupati a coltivare i loro vizi, i personaggi di Lindner non sollevano mai la testa, tutti intenti a consumare i loro pasti da cannibale nello «Sfruttamento totale» o invecchiati in inutili girotondi nel «Passaggio a livello». La rappresentazione della distruzione dell'uomo da parte della società, della guerra, dell'oppressione assume un'immediatezza fisica e totale che risolve in sé stessa, al di là dei riferimenti a fatti e momenti storici precisi, l'evidenza della realtà rappresentata.

L. S.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Lista? Dal dire al fare...



Torni a votare DC?

SERRAMENTI

IN ALLUMINIO ANTIBORRA CON DOPPIO VETRO ISOLANTE

PROGETTAZIONE/COSETRUZIONE MONTAGGE

PORTE/FINESTRE/VERANDE PARETI MOBILI

FACCIAE PREFABBRICATE

PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI

CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI

FERRO ALLUMINUM

TRIESTE - Via Grimaldi, 42

Telefoni/795885 - 795889



ELETTORE DI DESTRA

VAI A COLPO SICURO

Vota MSI

Con il Club Mediterranée

Si va in vacanza in Grecia, Corsica, Marocco, Sicilia e Balcani anche a fine agosto e settembre. Sono i periodi più belli e godrete di prezzi più convenienti.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621 IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

E. Forni settore artistico chitarra classica pittura

Via Coroneo 1 - III piano - Tel. 732042 - 732423

P.S.D.I.

Oggi, alle ore 19, in piazzale Rosmini

Presenterà MARIO LANZA Capogruppo al Comune

Parleranno i candidati a S. Vito: Guerrino Gei, Marino Lanza, Tullio Maestro

UDIRE PER VIVERE una microcellula vi ridona l'udito



ISTITUTO ACUSTICO S.n.c. Gorizia - Via Roma 4 - Tel. 81372

Dimostrazioni speciali gratuite

NUOVO RECAPITO IN TRIESTE

Farmacia «ALLA TESTA D'ORO» Via Mazzini, 43 - Telefono 31785

GIOVEDÌ 5, GIOVEDÌ 12 e GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1980 (tutto il giorno)

Rimborsi per tutti gli assistiti da enti mutualistici

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	1000 (-)	4000 (-)
BIBITOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (380)	600 (800)
CETRIOLI	400 (-)	800 (-)
CICORIA CATALOGNA	250 (400)	450 (600)
RADICCHIO VERDE	300 (700)	1800 (2800)
CIPOLLE GIALLE	420 (-)	480 (-)
FAGIOLINI	1380 (-)	2875 (-)
LATTUGHE	360 (500)	900 (2000)
PATATE	140 (-)	403 (-)
PISELLI	575 (800)	883 (900)
POMODORI COSTOLUTI	345 (-)	1093 (-)
SEDANO VERDE	200 (-)	600 (-)
SPINACI IN BOLLIA	- (400)	- (800)
ZUCCHINE	633 (1000)	1380 (1200)

FRUTTA:

ALBICOCCHE	1610 (-)	2645 (-)
ANANAS	880 (-)	990 (-)
ARANCE	575 (1500)	2760 (2300)
CILIEGIE	1430 (-)	1980 (-)
FRAGOLONI	460 (-)	1200 (-)
MELI	1265 (-)	3450 (-)
ARANCE	805 (-)	1380 (-)
POMPELMI	660 (-)	825 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	- (-)	- (-)
CEFALI	1000 (2800)	2300 (4800)
GIUCCI GIALLI	- (-)	- (-)
MOLI	1800 (8800)	7500 (8800)
MORMORE	3500 (12800)	7000 (12800)
ORATE	- (-)	- (-)
PASSERE	2000 (3600)	2000 (3600)
PALOMBI (ASIA), CAN	3000 (6800)	4200 (8800)
RIBONI	1500 (1980)	8000 (12800)
ROSPO (CODE DI)	- (-)	- (-)
SARDELLI	310 (980)	790 (1400)
SARDONI	580 (880)	2440 (2400)
SGOMBRI	2300 (3600)	2500 (3600)
TONNI	- (-)	- (-)
TROTE	2800 (3980)	2800 (3980)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	18000 (-)	18000 (-)
CALAMARI	3000 (3800)	5000 (7600)
CANOCCE	7000 (8800)	7500 (8800)
CAPELUNGHE	- (3000)	- (3000)
CAPERZOZZI	700 (-)	700 (-)
MITILI (PEOCI)	800 (1200)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	- (18800)	- (18800)
SEPIE	1500 (2800)	3300 (4800)

(*) Listino prezzi del 3.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - Prezzi al netto di taxa (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 3.6.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

I PARTITI IN LIZZA ALLE COMUNALI DI MUGLIA

La Lista: «Non abbiamo preclusioni per il Pci»

Intervista con Gianni Marchio, capolista della LpM

Gianni Marchio è il capolista che apre l'elenco dei trenta candidati della «Lista per Muglia» per le amministrative del più grande dei cinque comuni minori.

Professor Marchio, perché avete pensato di dar vita alla LpM?

«Per due motivi: anzitutto perché avevamo constatato che a Muglia la Lista per Trieste aveva ottenuto nelle precedenti consultazioni notevoli risultati, guadagnando oltre il 17 per cento dei voti, il che la poneva al terzo posto dopo Pci e Dc; in secondo luogo perché questa amministrazione andava cambiata. Scandalo Berné, bocciatura della giunta variabile del piano urbanistico, costata tanto denaro; questione della scuola materna statale promessa con troppa leggerezza alla minoranza slovena, sapendo che non poteva fare; sbaglia l'impostazione del piano per il turismo e di recupero del centro storico: ecco solo alcuni dei motivi per cui ci siamo presentati alle elezioni comunali in alternativa alla vecchia gestione municipale».

Rispetto alla Lista per Trieste, vi riconoscete più nell'ala liberale di Cecovini o in quella di sinistra che fa capo a Giannini?

«In entrambe: ci sentiamo più vicini alle idee di Giannini nell'impostazione locale dei problemi sociali, e anche a Bologna per quanto riguarda il problema degli esili. Invece, nel contesto europeo troviamo più giusto il discorso che sta portando avanti Cecovini in tutte le sedi. Comunque, qui a Muglia siamo più omogenei, anche se molti candidati provengono da vari partiti».

Come mai il Partito liberale non si presenta più alle comunali: è forse confluito nella LpM?

«No, non si presenta perché ormai raccoglieva poche decine di voti, e non avrebbe ottenuto la rielezione di un consigliere. Noi avevamo proposto di considerare uscente del Pli, Rondini, di candidarsi con noi, ma ha preferito presentarsi col suo partito alle provinciali. Ci tengo a dirlo: non abbiamo collegamenti con nessun partito. Anche Italo Stener, ex liberale, non è più iscritto a quel partito da almeno cinque anni».

Come accelerereste la proposta della Dc di creare una giunta assieme a voi nel caso in cui i risultati elettorali lo permettessero?

«Noi avevamo fatto una proposta a tutti i partiti di minoranza per presentare un "listone" unico alternativo al Pci e al Psi, ma la cosa non è andata in porto. Ciò dimostra comunque che siamo aperti al confronto: la Dc si è detta disposta ad aperture nei nostri confronti e terremo presente la cosa. Comunque non abbiamo preclusioni preconcette per nessuno».

Nemmeno nei confronti del Pci?

«Nemmeno nei loro confronti: sono i comunisti piuttosto che tendono a "ghettizzarsi" come avversari».

Azzarderebbe delle previsioni sui risultati elettorali?

«Penso che nessun partito raggiungerà la maggioranza assoluta, per cui saranno necessari degli accordi per poter dare un governo a Muglia ed evitare una gestione commissariale. Un ruolo notevole come forza intermedia potrebbe esercitarlo il Psi, ma purtroppo non vedo come attualmente possa imporsi qui a Muglia. Credo però che arriverà a una posizione di stallo sarebbe tutto sommato un bene: così il Pci perderebbe l'arroganza che ha avuto fino a oggi. Perché il problema è proprio quello di ridimensionare i comunisti, che qui a Muglia si comportano esaltamente come certe amministrazioni democristiane che loro criticano tanto. Se perderanno l'arroganza che hanno

avuto sin qui, potremo trattare — ma su posizioni paritetiche — anche con loro: non però con Bordon in particolare, perché come sindaco ha dimostrato di non saper accettare le critiche».

E se in giunta non vi riuscisse di entrare?

«Siamo già preparati a svolgere una seria opposizione».

A Trieste i radicali hanno appoggiato la Giunta Cecovini. A Muglia a chi andranno i voti del Partito radicale?

«Sono più di 500 voti, che potrebbero condizionare i risultati elettorali. So che Ercolani ha invitato i suoi compagni a votare a sinistra, ma il Pci a Trieste è spaccato e quindi la raccomandazione non vale per tutti. Noi non abbiamo fatto propaganda specifica per attirare i voti di questo o di quel gruppo, ma è certo difficile che i radicali muge-

santi votino a sinistra dopo che Pamela è stato schiaffeggiato in piazza Marconi».

E col Movimento sociale in che rapporti siete?

«Nessun rapporto: la loro candidatura è un evento politico trascurabile. A Muglia si sono presentati candidati triestini (tranne uno), e solo perché non era più necessaria la raccolta delle firme per presentare una lista. Temo solo che la manovra favorisca il Pci per la faccenda dei resti».

Incontro sulla donna nella «terza età»

Venerdì alle 17.30 nella sede di Valmaura 7 (tel. 811291).

L'equipe del consultorio familiare di Valmaura Borge S. Sergio, organizza un incontro-discussione sul tema «La donna nella terza età».

Ritorno del crocefisso



Dopo alcuni mesi di assenza è tornato al suo posto l'antico crocefisso di via Donata. L'edicola lignea, il plastico Cristo e la tela con la Madonna sono stati restaurati e ripuliti a cura del gabinetto di restauro dei civici musei di storia e arte in pieno accordo con i proprietari dello stabile (la foto mostra gli specialisti del museo impegnati nel delicato lavoro di ricollocazione dell'opera).

Torna così a integrarsi nelle sue linee il caratteristico «Pontale di Renna» caro ai triestini e ripreso da tanti artisti. Manca purtroppo la corona metallica che sovrastava l'opera, non potuta reperire in alcun luogo nonostante le indicazioni ricevute dagli abitanti della zona.

AUMENTA LA DOTAZIONE FINANZIARIA

210 miliardi per l'urgenza della Regione

Con i voti favorevoli della Dc, del Psi e del Pri (contrari i rappresentanti del Pci e del Psdi, astenuto quello del Msi-Dn) è stato approvato in commissione il disegno di legge che prevede interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico della regione. La dotazione finanziaria del provvedimento è stata aumentata di oltre 10 miliardi, per cui complessivamente, lo strumento legislativo prevede un impegno di oltre 210 miliardi di lire nel triennio 1980-1982. Un rilievo preponderante in questo provvedimento assumono gli interventi per l'edilizia ospedaliera, per la realizzazione di parte degli enti locali di opere igienico-sanitarie.

«Importanza del provvedimento è stata messa in risalto dal relatore Dominici, dall'assessore alla pianificazione e bilancio Coloni e dal vicepresidente della giunta ed assessore all'Industria De Carli».

«Si» regionale al progetto Fs per Cervignano

Su proposta degli assessori Coloni e Rinaldi, la Giunta regionale ha dato parere favorevole al progetto delle Ferrovie per l'esecuzione di uno stralcio iniziale di lavori in ordine alla realizzazione della prima fase funzionale dello scalo di smistamento di Cervignano.

La Regione aveva affidato alla società «Italconsult spa» di Roma, il progetto esecutivo del nuovo scalo. Attentamente esaminato questo progetto, l'amministrazione delle Ferrovie lo ha recepito in un proprio, per l'esecuzione di una prima fase funzionale, comprendente la totale sistemazione delle stazioni di allacciamento (Cervignano e Torviscosa), i rami di raccordo, lo spostamento della linea di Palmanova e circa un terzo dei fasci di arrivo, partenze e direzioni con relativi impianti.

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha poi autorizzato, in linea finanziaria, la realizzazione di uno stralcio di lavori per la prima fase funzionale. Essi riguardano tra l'altro: esproprie delle aree, formazione di rilevati per la sede degli impianti, compresa la bonifica dei piani di posa, spostamento della posizione definitiva di un tratto della linea Cervignano-Palmanova, nonché costruzione della nuova fermata di Strassoldo.

Il secondo dei quattro volumi, il cui piano d'opera è stato predisposto dal prof. Tullio De Mauro e per i quali è già assicurato il completo finanziamento, raccoglie 16 relazioni praticamente inedite in quanto i rispettivi testi erano stati per lo più consegnati alla segreteria del congresso dopo brevissimi illustrazioni in aula. Interessantissimo l'argomento: i problemi linguistico-culturali delle minoranze.

Brezigar ha infine dichiarato che i tempi di pubblicazione dei successivi due volumi saranno ragionevolmente brevi: il terzo volume è già in tipografia; e tutto il lavoro preparatorio, finanziamenti compresi, è avviato al fine di una quasi meccanica conclusione dell'iniziativa.

Verso una banca dei dati territoriali

Sotto la presidenza dell'assessore Coloni ha avuto luogo una riunione dedicata all'esame del lavoro svolto dalla Regione nel campo della cartografia tematica e di una bozza di disegno di legge che verrà quanto prima portato all'attenzione della Giunta regionale. Quest'ultimo provvedimento riguarda la costruzione e l'aggiornamento della cartografia tematica e di base per la pianificazione territoriale e l'avvio di una banca regionale dei dati territoriali.

Alla riunione hanno partecipato il rettore dell'ateneo triestino, prof. de Ferra, i professori Brambati, Masoli e Prestamburgo, il direttore del centro regionale per la sperimentazione agraria e funzionali degli assessorati regionali della pianificazione e bilancio, dei lavori pubblici. E' stata riconosciuta l'esigenza di sviluppare tali studi e di raccogliere, poi, in speciali pubblicazioni per la loro maggiore diffusione possibile.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.

Artigiani — L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) non accetterà, per ora, nuove richieste di contributo sulla legge 17 del 1970, da parte di artigiani attivi, invece, i requisiti necessari per ottenere le provvidenze contemplata dalla legge 49 del 1978. Il servizio regionale dell'artigianato, essendo i fondi disponibili sulla legge 17 per il momento esauriti, restituirà, in tempi brevissimi, le pratiche tuttora giacenti negli istituti interessati.



MAREMONTI 1980

Soggiorni in montagna: Cadore, Trentino, Alto Adige - un giorno di pensione completa in stanze con servizi da Lire 15.000. Soggiorni al mare: Umago, Catoro, Pola, isola di Cherso - una settimana di pensione completa in stanze con servizi Lire 77.000. + tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Piazza Luita d'Italia 6 - Telefono 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/201/82

LE FORZE POLITICHE VERSO LE MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA

Alle ultime battute il coro dei partiti

Ultimi giorni di campagna elettorale. Mentre i partiti stanno organizzando per domani e dopodomani le manifestazioni di chiusura, ecco intanto una sintesi degli interventi dei vari oratori sulle piazze cittadine e del circondario.

Vivacemente polemici con la LpT i candidati della Dc. Fusaroli, Penta, Blasin, Fabiani, Depangher, Privilegio, Cignini e Revelanti hanno espresso giudizi negativi in particolare sull'operato della Giunta Cecovini, definita inadeguata, inefficiente e responsabile del degrado del centro cittadino. L'on. Tombesi — capolista alle «comuni» di Duino-Aurisina — ha ribadito l'impegno della Dc a proporre, se otterrà voti sufficienti, una giunta alternativa a quella attuale.

I comizi oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali comunicate per oggi dai vari partiti:

Dc: alle 11 in piazza Garibaldi (Fusaroli, Penta, Privilegio, Depangher, Blasin, Fabiani), alle 16 a Sgonico e alle 18 a S. Pelagio (Tombesi, Andreoli), alle 18 a S. Dorligo (Drova, Verza).

Psi: alle 12 in piazza della Borsa (Arbulla), alle 17.30 a Borgo S. Mauro (Zanerva, Pierandrelli), alle 19 in piazzale Rosmini (Gel, Maen, Marle e Marino Lanza).

Psi: alle 20 al circolo Salvemini, corso Italia 12, l'on. Carlo Ripa di Meana parlerà su «Trieste e l'Europa»; comizi a S. Vito (Cavicholi), alle 18 al Terzetto (Cargnelli), alle 19 in piazza S. Antonio (Gambassini, Marchio), alle 19.30 in campo S. Giacomo (Benvenuto, Gionco), alle 19.30 in piazza del Pescatore (Aurelia Gruber Benco).

Pci: alle 11 in piazza tra i Rivi (Visiol), alle 16.30 in via Matteotti (Montaloni), dalle 18 alle 22 in piazza Cavana (Cuffaro, Monti, Cosolini, Todero), alle 19 in piazza S. Antonio (Poli), alle 19.30 in via del Prato (Oliviera Tomasini, Nantoni), alle 19 in campo S. Giacomo (Pescatore), alle 18 in piazza Marconi a Muglia (Del Campo, Donadei).

Msi: alle 18 in via Carducci e alle 17 in Viale Gatti, alle 19.30 in via Settefontane (Sulli).

Mit: alle 10.30 in via Giardini (Bani), alle 11.15 a Rozzol-Melara (Marcheschi), alle 12 a Borgo S. Sergio (Faretto), alle 17 in largo Niccolini (Bassi), alle 17.45 in piazza Vico (Ferneti), alle 18.30 in piazza Horis (Marcheschi), alle 19.15 in Riva Gual (Prandelli).

Us: alle 19 a San Pelagio (Hare) e a Rolano (Jevnikar).

Le scritte al movimento femminile del Pri si sono riunite sotto la presidenza di Anna Wolf Volli con le candidate del partito, per discutere i problemi dell'inserimento dei handicappati nella società e nel mondo del lavoro e della necessità di istituire nuovi centri d'igiene mentale e di migliorare i servizi in tale settore. Per il Pri, Colombo ha detto a Muglia che «una politica calizzante della vita politica mugegiana, con una contrazione delle forze laiche, andrebbe a scapito della governabilità del Comune», di qui l'invito a «non cedere né alle lusinghe della Trieste né agli inviti strumentali del Pci».

Il vicesegretario provinciale del Pri, Di Meglio, e la candidata Daniela Aletta hanno dichiarato che «la soluzione dei problemi economici non potrà essere data dall'attuazione della zona industriale sul Carso alla quale il Pri era e resta fermamente contrario».

La candidata comunista Anita Rabbito ha rilevato che «dopo le dure critiche dei consiglieri radicali alla Giunta Cecovini è possibile un diverso rapporto degli elettori radicali nei confronti del Pci». Ha quindi elencato «le battaglie comuniste per la sicurezza della baia di Muglia e delle acque del golfo, le iniziative per la Val Rosandra e per le risorgive del Timavo, e le lotte per la salute in fabbrica e quelle per l'alternativa all'incenerimento di San Saba», i concreti impegni sui problemi dell'ambiente, i rapporti sempre più stretti e proficui con l'Università e le organizzazioni ecologiste». E dopo aver ricordato «il ruolo essenziale e la coerenza del Pci sulla consultazione popolare per la Zfic», Anita Rabbito ha concluso che «questi fatti, dovuti all'iniziativa delle amministrazioni di sinistra alla Provincia e nei Comuni minori, debbono essere riconosciuti al Pci e debbono contribuire ad evitare la dispersione di quei voti radicali che vogliono contribuire comunque alla lotta per un diverso sviluppo della realtà locale».

Il segretario provinciale del Msi, Giacomelli, e il capogruppo comunale Di Giorgio hanno sottolineato «la funzione del Msi quale stimolo per la difesa degli interessi economici e morali di Trieste, ferme restando le intenzioni di principio contro il comunismo e per l'italianità di Trieste». Hanno poi denunciato all'opinione pubblica il concreto pericolo della vendita della baia di Sistiana alla società Emona di Lubiana: tale pericolo, finora solo sospettato, è stato confermato da un provvedimento del Tribunale di Pordenone che ha concesso un sequestro cautelativo per 2 miliardi a favore della società Porfirio, motivata dal presupposto della vendita di beni dell'editore di Pordenone alla società jugoslava».

Intensa anche la campagna elettorale dell'Unione slovena, i cui oratori sottolineano «la necessità di una solida emanazione di una legge di tutela globale per gli sloveni in Italia».

NUOVE E MODERNE STRUTTURE INAUGURATE AL «GERVASUTTA»

Cresce il Centro regionale di medicina fisica a Udine

L'Istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione, che ha sede a Udine, da ieri può disporre delle nuove sale operatorie, concepite e volute dal prof. Motta, prematuramente scomparso lo scorso anno, che in questo ospedale fu un maestro e un caposcuola. Le nuove strutture sono state inaugurate ieri pomeriggio, alla presenza degli assessori regionali alla sanità, Antonini, e all'istruzione, Barnaba.

Nel discorso pronunciato dal presidente dell'ente ospedaliero friulano, Rosenwirth, dal primo incaricato, Motta, dal direttore sanitario, Soldati, e dallo stesso Antonini, è emersa la realtà attuale dell'istituto, unico nel suo genere nel Friuli-Venezia Giulia e noto

in tutto il mondo per un'

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL «VERDI» IL «SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE»

Mendelssohn, ovvero la musica felice

Artista fra i maggiori della grande stagione romantica e nello stesso tempo compositore allevato nel culto della più severa classicità, artefice del «ritorno a Bach» con l'esecuzione della «Matthäuspassion» alla Singakademie di Berlino, Mendelssohn apparteneva a una ricca famiglia istruita, a convertirsi al protestantesimo. L'agitazione del giovane Mendelssohn corrisponde al fiutare così limpido della sua musica temperata e felice? Nietzsche vide in lui l'incarnazione dell'elemento apollineo, né bisognerebbe mai dimenticare il profilo tracciato da Schumann, che salutò in Mendelssohn «il Mozart del secolo diciannovesimo», celebrando l'incontro fra inquietudine romantica e sereno equilibrio dei classici. Soprattutto nelle «ouvertures» dense di fascino evocativo Mendelssohn si abbandonò alla sua natura eminentemente lirica, fino a creare, come «Lied» di Fingal, una delle pagine supreme, ritenuta da Wagner fra le più perfette di tutta la letteratura musicale romantica.

Ma non si può pensare a Mendelssohn solo come al musicista educato in un raffinato «milieu» borghese, all'autore della «Romana» senza parole e di «Fieder» preziosi come «Neue Liebe», con la cavalcata leggera degli elfi nella luce lunare. La sinfonia «Lobgesang» e gli oratori «Paulus» ed «Elijah» (un terzo oratorio, «Christus», rimase incompiuto) rivelano un musicista di grandi ambizioni — non tutte realizzate — e di una linea di gusto che nel Paesi anglosassoni conosce ancora una vasta fortuna. Importante è anche la Sinfonia della Riforma, ove Mendelssohn utilizza l'Amen di Dresda, trasfigurata da Wagner — cinquant'anni dopo — nella luce del Graal.

Nel programma musicale triestino Mendelssohn riappaie venerdì sera con la musica di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, composte nel 1842 con felice aderenza al clima fiabesco di un testo che in Germania aveva destato grande entusiasmo. Erano apparse da pochi anni le versioni scespiriane di Schlegel e di Tieck, d'altra parte il «Sogno di una notte di mezza estate», fino al celebre allestimento di Max Reinhardt al Neues Theater di Berlino (1905), continuava a essere un punto di riferimento ineliminabile nella cultura drammatica tedesca.

Le musiche di scena per il «Sogno» (dodici pezzi per soli, coro e orchestra) vennero eseguite per la prima volta al Königl. Schauspielhaus di Potsdam, il 14 ottobre del 1843, e rappresentano la più significativa fra le esperienze teatrali del musicista amburghese, insieme alle pagine scritte per la proiettata «Le reley», sul libretto di Emanuel Geibel che poi sarebbe stato impiegato da Max Bruch.

Fin dall'«ouverture», composta con mano levissima da un Mendelssohn diciassettenne, l'invenzione strumentale ci guida nel labirinto «feerique» di una commedia di carattere compositivo, ove Shakespeare attinge liberamente a fonti popolari e alle «Metafori» di Ovidio. Della piena maturità mendelssohniana sono le altre pagine, come l'aereo, finissimo Scherzo evocante l'universo magico di Oberon e Titania. Fra gli altri pezzi andranno ricordati il Notturno d'intensa suggestione, la Marcia degli elfi e il coro finale.

Pagine ammirabili, ben oltre l'originaria funzione complementare, e in perfetto equilibrio fra la trama romantica, epitalamica, e il mondo popolare che si muove intorno alla figura del tessitore Bottom. Pagine d'incantevole coloritura timbrica, scritte quasi per prodigio e riflettenti un autentico stato di grazia. Violenze di un commosso fantastico, a un crocevia della «Romantik» musicale. Le dirigerà per la stagione sinfonica del Teatro Verdi il maestro Daniel Oren, con la collaborazione delle cantanti Sylvia Rhys-Thomas e Vilma Borelli e del coro dell'Ente preparato dal maestro Andrea Giorgi. In programma anche il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Ciaikovski, solista Natasha Tadson.

Eduardo Guglielmi

La pubblicità e i giovani

ROMA — La Sacis, la società che ha tra i suoi compiti il coordinamento della pubblicità radiotelevisiva trasmessa dalla Rai, ha ospitato un folto gruppo di studenti avviando una collaborazione con il mondo della scuola per favorire la migliore conoscenza tra i giovani dei problemi della pubblicità.

L'incontro si è svolto nella nuova sede della società, in via Tomacelli: ospiti gli alun-

ni dell'istituto professionale per il turismo «Federico Cesi».

Dopo la proiezione di un filmato sulle agenzie di pubblicità è stato spiegato come nascono e come vengono trasmessi i comunicati pubblici-

«Calderon» alla Tv



Heinrich von Kleist che la critica italiana ha valutato come una delle più valide realizzazioni teatrali della stagione 1977/78.

Interpreti del dramma pasoliniano saranno Paolo Bonacelli (nella foto), Marina Dolfin, Carmen Scarpitta, Gianni Galavotti, Francesca Muzio, Franco Jesurum, Lidia Braico, Giorgia Vignoli, Walter Mramor, Gianfranco Saletta, Luciano D'Antonio, Diletta Renni, Roberto Mosetti.

Gli esterni del film verranno girati nella laguna di Grado, nel castello di Porcia in Friuli, sul Vajont e nelle Risiera di San Saba a Trieste.

Anche l'edizione teatrale di «Calderon» sarà riproposta al pubblico tra pochi giorni. Dall'11 al 15 giugno infatti lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia sarà presente al Teatro Olimpico di Vicenza con una serie di repliche dello spettacolo in occasione delle manifestazioni in-

dette per la ricorrenza del 400.º anno della morte del Palladio.

Prime visioni

Si salvi chi vuole

Regia: Roberto Faenza. Sceneggiatura: Antonio Padellaro e Carlo Rossella. Fotografia: Claudio Rachini. Musica: Ennio Morricone. Interpreti: Gastone Moschini, Claudia Cardinale, Francesco De Rosa. Italia 1980.

Faenza, dopo la parentesi documentaria di «Forza Italia», torna ad un tema da lui già proposto con la sua prima opera, più di dieci anni fa: quell'«Escalation» che prendeva le mosse dalla moda «hippy» per svolgere un discorso sul potere, sulla borghesia e sui valori ad entrambi i contrapposti. Qui Faenza ripropone il dilemma, sfruttando questa volta non più gli hippies, ovviamente, ma quelli in calzoncini in un umorismo farsesco abbastanza scontato.

Nonostante la divisione in capitoli e le sornione musiche di Morricone, e nonostante il buon impegno di Moschini, «Si salvi chi vuole» non si alza mai da terra, non riesce in nessuno a decollare, e quando sull'ultima immagine scorrono i titoli di coda si ha l'impressione di aver visto qualcosa di farraginoso, di incompiuto, di sostanzialmente inerte.

La sceneggiatura, infatti, non riesce mai a colpire nel segno, resta sempre un po' sul vago, e manovra i personaggi in modo sufficientemente schematico da renderli scarsamente convincenti. Accanto a Moschini, una Claudia Cardinale decorosa e Francesco De Rosa che è un Poldo mezzo simpatico e mezzo antipatico, secondo la linea di ambiguità che pervade, come detto, l'intero film.

carr.

La collina dei conigli

«Quella volta che i conigli presero coscienza» sarebbe il sottotitolo più adatto a questa fiaba parapolitica, imbevuta di ecologismo e di «buoni sentimenti».

Vediamo di spiegarci riassumendo, brevemente, la trama: il «Grande Fritz», divinità non meglio identificata, che rimane sempre dietro le quinte de «La collina dei conigli», inizia creando tutti gli animali uguali, indifferenziati. Ma di questo paradiso terrestre nel quale domina l'equilibrio e l'armonia non sanno approfittare gli incontinenti conigli che si moltiplicano peggio degli indiani. Il «Grande Fritz» vede e provvede creando schiere di nemici agguerritissimi e sanguinari atti a contenere il boom demografico del mangia-carote.

Insomma dopo la Caduta, il peccato originale e via dicendo i conigli sono costretti a riunirsi e a formare associazioni di mutua assistenza. Ecco quindi intesi a misurarsi con i problemi del vivere in comune, della società.

Guidati da un tale Quintilio, una sorta di ideologo e profeta, alcuni conigli abbandonano la comunità natale e partono alla volta del luogo che non è in nessun luogo, dell'«utopia».

Naturalmente gli accade di tutto e, fra l'altro, si scontra-

no con l'apparato dittatoriale di un'altra collina dalla quale rapiscono alcune compagne per poter procreare. Giunti infine in questa benedetta «Collina dei conigli», vi si installano e vivono «felici e contenti».

E questa è tutta, assolutamente tutta, la trama del film. Non che inventarsi una fiaba sia semplice, ma insomma essere costretti a tirare in ballo la Bibbia e le dottrine politiche per mettere sullo schermo un paio di coniglietti è un gran brutto scherzo nel confronto di chi voleva solo svagarsi.

Paradossalmente questo strombazzatissimo rifiuto di oggi sembra essere peggiore dell'impegno di ieri; anzi forse l'impegno era più disinsegna- to, meno politicizzato, e questo aforisma gettando in mezzo all'Accademia un gallo plumato ed esclamando «Ecco l'uomo di Platone!».

M. L. M.

Seconda edizione del Premio Centocittà

ROMA — Al «Premio Centocittà» — proposte di spettacolo musicale, alla sua seconda edizione si sono iscritte 60 televisioni e 90 radio private, ma soltanto 15 per ciascuna sezione saranno presenti con i loro programmi alle finali nazionali di Caorle il 13 e 14 giugno.

Una giuria formata, tra l'altro, da Alberto Bevilacqua, Ennio Morricone, Franco Micali, provvederà alla selezione. I milioni in palio sono 25. A Caorle, inoltre, saranno resi noti i risultati del referendum popolare indetto da alcuni settimanali, dai quali il pubblico è stato invitato a votare il programma musicale televisivo o radiofonico trasmesso da una emittente privata e giudicato il più meritevole di un riconoscimento.

Per l'occasione saranno premiati anche il volto e il personaggio che abbiano suscitato maggiore simpatia o dimostrato un elevato livello di professionalità. Nell'ambito di «Centocittà» è prevista una serie di concerti di musica leggera e di spettacolo. Questi ultimi saranno condotti da David Riondino e avranno come regista Enzo Trapani.

Zinner esordisce

con la Cardinale

HOLLYWOOD — Peter Zinner, uno dei principali interpreti de «Il cacciatore», esordisce come regista con «La salamandra», un film tratto dall'omonimo romanzo di Morris West le cui riprese sono cominciate da pochi giorni.

Il film americano, sarà girato completamente in Europa. I principali interpreti saranno Claudia Cardinale e Anthony Quinn; quest'ultimo ha appena finito di interpretare il ruolo di Omar Mukhtar nel film di Mustafa Akkad «Il leone del deserto», dedicato al capo beduino che in Libia guidò la lotta contro il generale Rodolfo Graziani, interpretato da Oliver Reed.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista N. Tadson, cantanti: S. Rhys-Thomas, V. Borelli. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista N. Tadson, cantanti: S. Rhys-Thomas, V. Borelli. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

ALDEBARAN. Riposo. Da venerdì: «Il tamburo di latta», 1.º premio al Festival di Cannes 1979, premio Oscar 1980 per il miglior film straniero.

ARISTON-L.N.C. 18, 20, 22. Il nuovo divertentissimo capolavoro della satira politica: «Si salvi chi vuole», di Roberto Faenza, con Claudia Cardinale, Gastone Moschini, il nuovo comico Francesco De Rosa e il cane Episcuro. Dopo «Forza Italia» un altro saggio di feroce umorismo. La visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. Oggi riposo. Domani: «La derobade». Technicolor con Maria Schneider e Miu-Miu. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Chiuso per riposo settimanale.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Manaos». Una splendida avventura vissuta da Fabio Testi, Agostino Belli.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, 18.22. «Piaceri folli» con Brigitte Lahaie l'attrice più superdotata del cinema porno. Uno spettacolo di alta pornografia garantito dal marchio «The Best of hard core movies. Severan. V.m. 18».

GRATTACIELO. 17, 18, 22.15. Un capolavoro atteso da tutti, adulti e bambini: «La collina dei conigli». Quella volta che i conigli diventarono coraggiosi per conquistare la collina degli elfi.

MIGNON. 16, 18, 22.15. Dustin Hoffman nella sua migliore interpretazione: «Cane di paglia», diretto da Sean Pakenham. Edizione integrale. V.m. 14 anni.

NATIONALE. 15.45, 18, 22.15. «Quella superpomo di mia figlia» con Sonja Engles. Tutto hard core dal primo all'ultimo fotogramma.

RITZ. 18, 20, 22.15. «L'adone», un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech.

mezza estate» di Mendelssohn.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di venerdì e per la sua replica di sabato.

Affermazione

di un organista

triestino

Dal 26 al 31 maggio si è svolto a Noale il IV concorso nazionale per allievi organisti. Il triestino Mauro Macri, diplomatosi in pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Tartini» e attualmente iscritto al settimo anno della scuola d'organo del maestro Luigi Celeghin presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, è brillantemente affermato vincendo una borsa di studio.

«Tosca» a Vienna

con Placido Domingo

VIENNA — Per la terza volta Placido Domingo ha infranto la tradizione della «Staatsoper» di Vienna e ha dovuto concedere un «bis», fatto che era capitato prima della guerra soltanto a Caruso e a Gigli. Il tenore ha dovuto ripetere, a furor di pubblico, la romanza «E lucevan le stelle» del terzo atto della «Tosca». Domingo, dopo lo spettacolo, è dovuto uscire alla ribalta cinquantadue volte.

L'opera era diretta da Jesus Lopez Cobos e, come interprete nella parte di Tosca, si è esibita il soprano Gwyneth Jones, anch'ella molto applaudita.

Chet Baker

chiuderà

«Umbria jazz»

PERUGIA — Il celebre trombettista americano Chet Baker, già conosciuto dal pubblico perugino per aver suonato nel 1956 e nel 1975 in Umbria, chiuderà la stagione Jazzistica 1979/80 con due esibizioni, rispettivamente, domani e martedì. Del gruppo di Baker fanno parte il pianista Dennis Luxion, il flautista Nick Stilo, il contrabbassista Riccardo Del Fra e il batterista Dannie Donable.

Il celebre trombettista americano venne in Umbria nel 1956; Baker era reduce dalle fortunate esperienze con il quartetto senza pianoforte di Gerry Mulligan; fu costretto ad un lungo silenzio a causa di alcune traversie per problemi di droga; dopo alcune cure in Italia ed in America, guarito, tornò in Umbria, dove nel '75 partecipò alla prima edizione di Umbria Jazz.

■ ZOCOLINI IN URSS — L'albero degli zoccoli, il film che Ermanno Olmi ha girato per la rete 1 della Rai è stato trasmesso con grande successo dalla televisione sovietica, insieme con una intervista del regista. A Mosca si calcola che il programma sia stato seguito da oltre settanta milioni di telespettatori.

Ariston

SI SALVI CHI VUOLE

ULTIMO GIORNO

AURORA. 16.30. Un divertimento garantito con il simpatico e spassoso film di S. Donen «Il boxer e la ballerina» interpretato da T. van Deyve e B. Harris. Technicolor. Raccomandato agli amanti del buon cinema.

CAPITOL. 17. Nell'incantevole scenario delle isole Mauritius «Gli anni impuri di Melody». Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16. Un avvenimento eccezionale. Il capolavoro di Walt Disney «La spada nella roccia» completa il programma «Tuffy e Toffy, orsetti mattacchioni». Grande successo! Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Più feroci e più veloci degli aquilotti arrivano «I barbauda». Un'emozionante avventura con W. Crawford. Domani un appassionante «Thrilling». «Le ali della notte».

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. L'avventura più spettacolare del mare di ogni tempo: «L'inferno sommerso» con Michael Caine, Sally Field, Telly Savalas, Karl Malden. Prodotto da Irwin Allen.

ABBZIA. 16.30. «Sexy symphony» con Sammy Sanders, Patricia Webb. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. «1855: la prima grande rapina al treno». Sean Connery e Donald Sutherland ladri geniali. Tutti al Varesio Lupin sono i protagonisti di questo realistico e divertente film. Colore per tutti.

LUMIERE (829530). Via Flavia 9. 16. Per la rassegna dei film sulle arti marziali: «Il ritorno di palma d'acciaio». L'ultimo grande successo di Bruce Lee. Ultimo giorno. Domani: «Cina violenza e furore».

ADAMO. 16. In proseguimento di prima visione eccezionale: «Porno take off» con le maggiori pornostar americane. Sever. V.m. 18 anni. Ingresso L. 2500.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Accl-Arci-Endasi). Nazionale, Mignon, Moderno, Capitolo, Alcone, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Technicolor. «California suite» con Jane Fonda, Alan Alda e Walter Matthau. Un film formidabile di produzione 1980.

VERDI. 20. A cura dell'associazione degli sprovisti del Comune di Muggia avrà luogo la tradizionale vesella.

UDINE

ARISTON. 16. «Temporale Rosy». CAPITOL. 16. «La vedova del trullo». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16. «Prova ancora Sam».

CRISTALLO. 16. «Le mogli supersexy». V.m. 18 anni.

DIANA. 18. «Squadra anti-truffa». V.m. 14 anni.

ODRON. 16. «Sexual aberration» (Sesso perverso). V.m. 18 anni.

PUCINI. 16. «Il prigioniero di Zenda».

PALMANOVA

ITALIA: «John Travolta da un insolito destino».

GARIBOLDI. Riposo.

RISTORANTE

HARRY'S GRILL BAR

Le serate del Gourmet

Oggi vi consigliamo:

Tagliolini verdi gratinati

Risotto primavera

Filetto Carpaccio

Delizie di sogliola ca' d'Oro

Per prenotazioni telefonare

62081

HOTEL

DUCI D'AOSTA

TRIESTE

CICA

HOTELS

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA - SAN GIACOMO 22

Ristorante con giardino, aperto sino alle 02. Specialità grigliate.

ALLA SCALETTA D'ORO

Via del Bosco 11, tel. 722225. Specialità della nuova gestione. Visitateci.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO

Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali - Strip-tease.

Ultimi giorni del grande

LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROLA (PALASPORT)

☆☆ Parcheggio gratuito ☆☆☆



PRESENTA

BRIGITTE LAHAIE
L'ATTRICE PIÙ SUPERDOTATA DEL CINEMA PORNO OGGI AL

Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

UNO SPETTACOLO DI ALTA PORNOGRAFIA, GARANTITO DAL MARCHIO «THE BEST» OF HARD CORE MOVIES



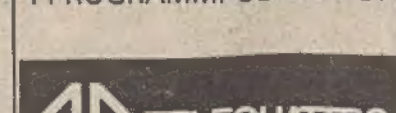
Al Nazionale

Tutto hard core dal primo all'ultimo fotogramma



Inizio 15.45 - Sever, v.m. 18 anni

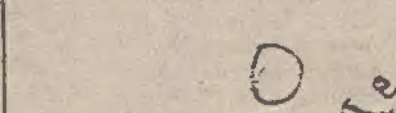
I PROGRAMMI ODIERNI DI



Canali 42-39-23 UHF

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

CRUCIVERBANTENNA



17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.10: Film: «Rapina al treno postale», film poliziesco (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Il polo nell'ovino: quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.15: Serata musicale con gli allievi del conservatorio G. Tartini; 22.30: Agenzia Rockford - sesto episodio. In chiusura: Trieste domani.

17.45: Candy Candy - cartoni animati; 18.1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



John McEwan è uno degli interpreti di «Il richiamo della foresta» tratto dal romanzo di Jack London

12.30 Popoli e paesi.
13.00 Tuttilibri.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Una lingua per tutti.
17.00 3, 2, 1... contati!
17.30 «Il richiamo della foresta».
18.00 Il mistero delle grandi tartarughe.
18.30 La dama di Monsoreau.
19.00 Tv 1 Cronache.
19.20 Sette e mezzo.
19.45 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Che tempo fa.
20.40 Tribuna elettorale.
21.45 Bert D'Angelo Superstar.
22.35 Mercoledì sport.
Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2



Gianfranco De Grassi è il protagonista di «Educatore autorizzato» in onda questa sera alle 20.40

12.30 Tg 2 - Pro e contro.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Tribuna elettorale.
13.40 Facciamolo noi.
14.10 Il giro del mondo in 80 giorni.
14.50 Tg 2 RAGAZZI.
17.00 Saturnino Faramdola.
17.30 È semplice.
18.00 La Tv educativa degli altri: Gran Bretagna.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.50 Gli agnelli della fattoria.
19.05 Buonassera con... Rossano Brazzi.
19.20 Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Educatore autorizzato.
21.55 On the road.
22.45 Dottori in allegria.
23.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

Questa sera parliamo di...
Un patrimonio da riscoprire.
18.30 Tg 3.
19.00 Tribuna elettorale in rete regionale.
19.20 Primati olimpici.
20.00 Questa sera parliamo di...
Il cappello da prete.
21.25 L'Italia e il Giro.
22.10 Tg 3.
22.40 Primati olimpici (replica).

Radio Capodistria

7-8: Apertura, buongiorno in musica; 7.30: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Canta Melba Moore; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi; 9.15: Classic; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermesso musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Flash in musica; 10.10: Notiziario; 10.22: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 12.30-13.30: Notiziario; 13.30-13.45: Brindiamo con...; 13.50: 12.45: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Telesport; 14.45: E con noi...; 15: Dove fermarsi; 15.15: Edg Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.48: L'istria al traverso con... e danze; 16: Cinema d'oggi; 16.15: Adria e Gancia; 16.30: Notiziario; 16.30: Crash; 16.55: Lettere da...; 17: Classifica del liceo; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti musical; 18.15: Classic Rock con The London Symphony Orchestra; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti: Il flautista Severino Cuzzelloni; 19.15: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arsenici; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

19: Notizie Tv; 19.05: Calendario; 19.15: L'istria e gli altri; 19.20: Tg Zagabria; 19.25: Dilettanti (Tv Lubiana); 19.30: Il prof. Baltazar - disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21:15: I problemi della lingua slovena; a cura di Martin Jevnikar; 1: Notiziario; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Lubiana

18.25: Notizie Tv; 18.30: K. Kovčič: il mio amico Piki Jakob; 18.45: L'arte in terra jugoslava; 19.05: Festival canoro giovanile a Celje; 19.35: Mosaico; 19.40: Panorama; 20.10: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21:15: Il film della settimana: Le signorine di Wilka - Film polacco; 23.15: 625.

Tv Capodistria

20: L'angolo dei ragazzi - Gino Gra Ora - favola musicale; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati - Zig Zag; 20.45: Rock con The London Symphony Orchestra; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti: Il flautista Severino Cuzzelloni; 19.15: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arsenici; 20: Chiusura.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6.15; 7.15; 8.15; 9.15; 10.15; 11.15; 12.15; 13.15; 14.15; 15.15; 16.15; 17.15; 18.15; 19.15; 20.15; 21.15; 22.15; 23.15. Segnale orario - tre ore, linea aperta dal 1 su colonna musicale della rete; Buongiorno Italia - scadenza della giornata di notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento: informazioni sul tema, strade, porti ed aeroporti; 7.25-7.35: Ruota libera: Giro d'Italia; 8.30: Controrice: Il dibattito oggi; 8.50: Sportello aperto; 9.02: Radiochoc '80 con R. Orlando; 11.30: Quattro quarti; 12.03: Vol ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.50: Via Asinara: Tenda spettacolo al pubblico; 14: Un mito: Io Toscanini (6); 14.30: Librodiscoteca: 14.50-16.30: Giro d'Italia; 19.30: Ascolta di la sera; 19.30: Radiouno Jazz '80 «La grande corrente»; 20.10: «Stazione zero» di L. Malerba; 21.03: It's only Rolling Stones; 21.30: Check up per un vip; 22: Tornami a dir che m'ami; 22.30: Europa con noi: una chitarra in paradiso; 23.05: Biunivole con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.55; 14.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6.35; 7.05; 8.45; 10.15: Momento dello spirito; 7.55: Giro d'Italia; 9.05: «Ritratto di signora» (3); 9.32; 10.12; 15: 15.42: Radiodue; 13.11; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Corrado; 13.35: Sound Track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.34: In concerto; 17.32: Esami di spettacolo radiofonici (9); 18.05: Le ore della musica; 18.32: «A titolo sperimentale»; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.40: Spazio X; 22.25: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.45-7.50-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso sull'arte in questione; 17.30: Spaziore; musica e attualità culturali; 21: Concerto di Ernest Ansermet; 22: I concerti di un certo discorso dal teatro Corso di Mestre; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controrice; 12.15: Tribuna elettorale regionale: conversazioni radiofoniche; 12.35-13: Rai regione - Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La speciale - Panorama settimanale su fatti, persone, tradizioni e attualità culturali in Friuli; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; Almanacco-Notizie dall'Italia e dall'estero-Cronache locali-Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket-Classica L.F. Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; la missione della scuola di Cirillo e Metodio; a cura di Lidia Turk; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Thomas Hardy; «The Great D'Urberville» (1); «The D'Urberville» (2); Traduzione di Janko Moder, sceneggiatura di Maria Cenda Klinc; Compagnia di prosa - Ribalta repubblicana; 15: Festival musicale per i giovani; Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico; 17.30: Negli spettacoli concertistici; 17.45: Gr e cronaca culturale; 17.50: Consiglio di spogliature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Dencic; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale-Torricelli; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Nasa pomlad 198

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SOSTA NEI FAVOLOSI BELVEDERE DELLA PENISOLA IBERICA

Così la Spagna «verde»
continente in miniaturaSi riscopre nel paese il patrimonio importante dei Parchi nazionali
che va a integrare la già cospicua ricchezza dei poli turistici

MADRID — E' stata definita un continente in miniatura, privilegio universalmente riconosciuto alla penisola iberica che viene ora saggiamente inserita nel ciclo della sua inesauribile ricchezza turistica anteposando alla tradizionale Spagna «azzurra e marinara», quella cioè delle Coste Brava, Dorada, del Sol, della Luz e delle Baleari sul Mediterraneo, la Spagna «verde» stupendo belvedere su vallate, sui giardini fioriti tra le pietre romane, su città e paesi che rivelano la nobiltà delle loro antiche origini, lungo i contrafforti delle Sierre pirenali che ma soprattutto nei suoi parchi nazionali, immense oasi di verde a protezione delle rare specie di una fauna anch'essa varia e diversa.

E' quindi un nuovo volto della Spagna non meno affascinante di quello notissimo delle sue spiagge mediterranee e oc... anche, un paese tutto da scoprire nel quieto respiro di affascinanti itinerari che consentono di scoprire non solo i segni dell'arte che fanno della Spagna un immenso museo ma anche i palpitanti del suo profondo verde, ovattato in un clima dolce e temperato, ecologicamente puro, dotato di paesaggi di favola che hanno per sfondo infiniti filari di viti e foreste verdi di teneri ulivi, un mondo intimo, vario, colorato tra montagne, estese pianure, boschi di pini silvestri, abeti, castagni, lecci, cerri, querce,



larici, e nel cuore di queste macchie di verde città e paesi con le loro linde piazzette cullate dal mormorio delle fontane.

La varietà di aspetti in questa antica terra sulla quale si sovrapposero tante civiltà rivela così una sua particolare fisionomia in cui il patrimonio eterno della sua cultura, arte e storia si inserisce nell'incastellatura di una natura che è stata prodiga ed è il motivo per cui romani, visigoti, arabi vi si stanziarono lasciando un segno indelebile del loro passaggio, innalzando castelli, ponti, acquedotti, monasteri, storici palazzi quasi per dare maggior lustro a un paese fortunato e privilegiato.

Così i Parchi nazionali rappresentano un fiore all'occhiello di questa Spagna verde, distribuiti nella zona del Pirenei, lungo una interminabile successione di bellezze naturali, in cui la stessa Natura con la maluscola si presenta al suo stato primitivo.

Nel Pireneo aragonese si trova il Parco di Ordesa, ai piedi del massiccio de «Les tres sorores» in una valle profonda con pareti quasi verticali in alcuni punti con una vegetazione esuberante formata di boschi di pini, silvestri e neri, abeti, faggi, ginepri, tassi, picee, roveri, noccioli, betulle, tigli, frassini, rododendri cui fanno da cornice una immensa varietà di fiori campestri.

Nel Parco, attraversato dal fiume Arzas, con bellissime cascate, vivono in completa libertà lo stambecco, il rebeco, il cinghiale, l'aquila, l'avvoltoio, il falco, l'ermellino, la faina, la lontra, la volpe e il fagiano.

Molto più grande il parco nel pressi di Lerida, chiamato il Parco de Aiguas Tortes y Lago San Mauricio, ma importanti anche il parco Cova-donne nelle province di Oviedo e Leon, il Donana in provincia di Huelva, nel cuore della maremma del Guadal-

quivir e il Tablas de Dainiel nella provincia di Ciudad Real.

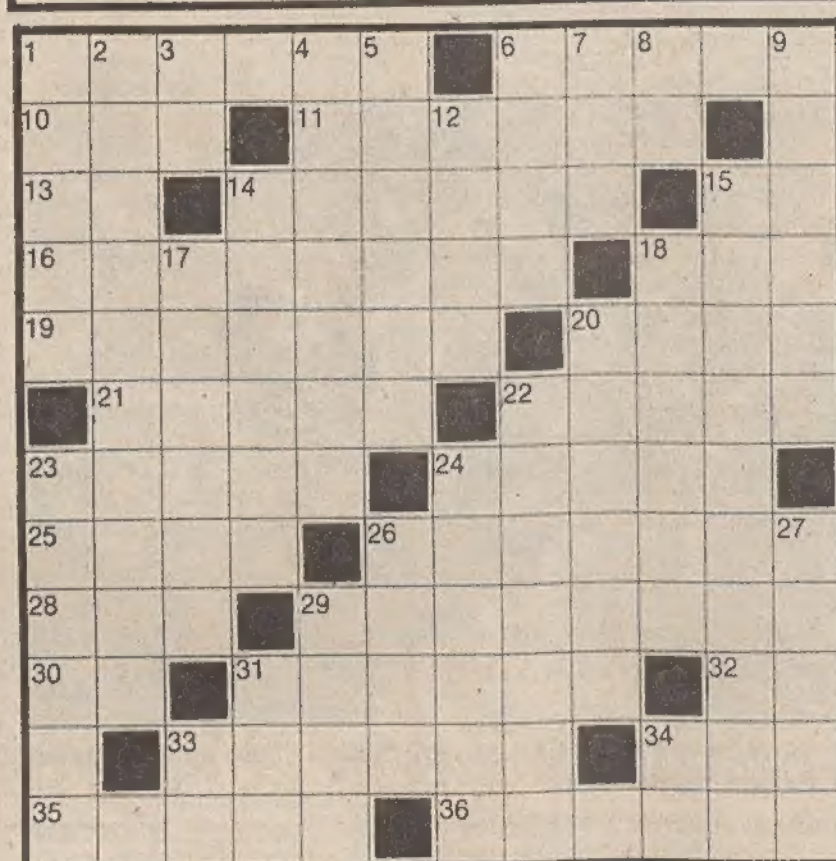
Impossibile ricordare tutti gli itinerari, uno più affascinante dell'altro, che offre la Spagna verde, dall'Estremeradura, terra di conquistatori, dei grandi capitani come Pizarro, con Merida, già Emerita Augusta dei romani, i quali la fondarono per farla residenza dei pensionati e veterani della V e X Legione, e vi costruirono un teatro che è una delle più importanti costruzioni romane, l'arco di Traiano, i templi di Diana e Marte, le Terme.

E ancora l'affascinante catena pirenaica, regno assoluto della natura, dell'acqua e della roccia, del bosco, del monte e della vallata con enormi precipizi, impressionanti massicci di granito, fenditure, murgioni, nude rocce e vegetazione intensa, con zone lacustri che si alternano a vallate in un paesaggio selvaggio da favola d'altri tempi.

Nelly Chiaramonte

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si può trascorrere a teatro - 6 Opera lirica di Gounod - 10 Il nome dell'attore Wallach - 11 Giunto dopo tutti gli altri - 13 Avverbio di luogo - 14 Mistero o misterioso - 15 Iniziali di Raleigh - 16 Lo sono giustinopolitane e polesane - 18 Il nome della Zoppelli - 19 Decadenza generale - 20 Piccola imbarcazione a vela - 21 Rumore di petardo - 22 La deica il misero - 23 Enrico a Parigi - 24 Si seguono per dimagrire - 25 Il nome di Preminger - 26 Divertimento al luna-park - 28 Orecchio nei prefissi - 29 Introdotti, conficcati - 30 Il centro di Novara - 31 Lo è una donna colpevole con altri - 32 Prime in hotel - 33 Grosso cane scozzese - 34 Preposizione articolata - 35 E' retto dal monarca - 36 Tramare.

VERTICALI: 1 Nome di sultani turchi - 2 La regina d'Inghilterra - 3 Siga di Rieti - 4 Viaggiano per diporto - 5 Città del Trapanese - 6 Conclusione o metà - 7 Amese di pescatore - 8 Uno senza la seconda - 9 Capitale dell'Albania - 12 Grande lago africano - 14 Ha il vomere e la bure - 15 Città della Svizzera - 17

papà... promosssoooo!!

...e adesso tocca a te

ciclomotori **PIAGGIO**
per una promessa da mantenere
WALMOTOR Via Milano 27/a

Il fiume di Ascoli Piceno - 18 Il nome della giornalista Tornabuoni - 20 Romanzo di Hemingway - 22 Nome di sonde spaziali statunitensi - 23 Il trentunesimo presidente degli Usa - 24 E' famoso quello di Anna Frank - 26 Ragazza del balletto - 27 Settori fioriti del giardino - 29 Sport che si gioca a cavallo - 31 Preposizione semplice - 33 Iniziali di Gounod - 34 L'ultima nota musicale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 kamikaze; 8 Pat; 11 Russell; 12 erre; 13 er; 14 tra; 15 quota; 16 UEO; 18 ritardi; 20 toro; 22 notai; 24 zioti; 26 cat; 27 MO; 28 ea; 29 TAR; 31 Roman; 33 cella; 35 Marc; 36 settima; 38 oli; 39 aorta; 40 est; 42 NU; 43 alto; 44 antigas; 46 reo; 47 ghiaccio.

VERTICALI: 1 Kreutzer; 2 aureola; 3 MS; 4 ist; 5 Kerr; 6 Alain; 7 zi; 8 prodi; 9 arti; 10 tea; 12 Euratom; 15 Qatar; 17 cro; 18 loc; 21 otetto; 23 concluso; 25 Yalta; 27 marina; 30 ril; 32 Mao; 33 certo; 34 ameni; 36 sole; 37 asta; 39 Aar; 41 tic; 44 ah; 45 GC.

REBUS (Frase: 9, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:

Velo C; est OP X (per) = veloce stopper.

...Un carico di novità con tante idee per un regalo diverso e unico...



I NOSTRI PICCOLI AMICI

Anche per gli usignoli una brutta primavera

«La dolcezza del mondo è una una — Solo a lei canta al lume della luna». I poeti (Saba, in questo caso), riescono spesso ad essere tanto semplici quanto esatti, tanto stringati quanto esaurienti.

Saba, con quella ripetizione (una una una) imita molto bene le note che l'usignolo ama ripetere (anche per più volte: dieci, dodici, quindici). Saba, di uccelli in genere e forse di usignoli in particolare, se ne intendeva; l'ho già rivelato parecchie volte, in questa rubrica.

In una delle sue ultime, apparentemente leggere ma in realtà drammatiche poesie, racconta la storia di un usignolo, come fu catturato, allevato, liberato, e come, dopo averlo liberato, l'uomo «si sentì più solo».

L'universo è dolcezza, è miele, per l'usignolo che Saba sente cantare: ma non sempre è così. La dolcezza si può voltare in amarezza e in disperazione e in tragedia. Accidenti e disgrazie possono sconvolgere il nido, le uova, la vita.

E quest'anno, purtroppo questo è accaduto un po', o molto, dovunque. Una ferrea, impietosa primavera. Una non-primavera.

Freddo, pioggia e vento, a uccidere gli emorioni, a cacciare, far sparire gli insetti, ossia il cibo. L'ho visto io, ai primi di maggio, un nido rovesciato, sbrindellato, vuoto, e giorni prima ne avevo osservato gli oveti, quattro, e la perfetta costruzione.

E gli usignoli, dalle nostre parti, sono sempre più rari. Qualche anno fa ce n'era anche attorno a casa mia: ora, la notte, c'è solo il silenzio.

Una volta, anche da noi, gli usignoli abbondavano. Abbondavano anche le lucciole. Le notti erano tripdanti di lumicini. Ricor-

do anch'io quella universale, cosmica dolcezza di cui dice Saba.

Ma anche se le cose andavano bene non sempre e non tutto e non solo era dolcezza: c'era la canzone dell'arrivo, a metà aprile, e poi l'attesa delle femmine, e poi il madrigale alla sposa, e poi il dolce stil novo dell'amore che ditta dentro, e poi la berceuse, e poi la serenata a lei che scaldava le uova o i piccoli, e poi i racconti di terre lontane, di giardini sempre fioriti, di palazzi, di notti profumate.

Il più dolce, forse, è il canto di quando lei cova. Dolce e svagato, un po' Bocherini, un po' Vivaldi. Gli scienziati dicono che il canto viene dalla siringe, la seconda laringe, al termine della trachea verso i bronchi: non è mica vero.

Viene dal cuore.

Questi discorsi vanno bene per spiegare la voce di un flauto, di un oboe, di un trombone. Non di un usignolo. E i giorni passano, e d'improvviso il mondo impazzisce, il mondo, più o meno, è sempre pazzo, ma, generalmente, la pazzia se la tiene di dentro, e invece questa specie di pazzia è tutta di fuori, è una pazzia furiosa che mena colpi alla cieca, sconvolge, frantuma, disperde.

Gli eredi di Bernacca, i vari Bernacchini, spiegano, spiegano, parlano, parlano, anticipano, millantano masse d'aria, fenomeni in aumento, Antille, roba difficile, paroloni, e l'usignolo aveva ancora nell'orecchio il clangotio di un'esile fontana, languida come la fontana malata di Palazze-

sch, là, in un giardino d'Arabia.

Quindi, a seguito di tutte quelle spiegazioni che volano per l'etere, volano anche i nidi. I caldi, squisiti nidi imbottiti di lanugine, di lana, perfettamente semisferici, una geometria ineccepibile per la quale non è occorso il compasso, ma il cervello, senza dubbio, sì.

Fabio Tombari fa catturare una lucciola da un usignolo già padre ma ancora innamorato, e la lucciola viene infilata in una spina sul nido, come un abat-jour, molto romantico, molto gentile. Non per la lucciola, naturalmente.

Una volta usavano anche da noi delle trappole di tela per catturare gli usignoli. Venivano catturati ad aprile, i maschi, perché

sono i maschi che arrivano prima. Sulla trappola si disponevano delle larve della Tenebrio molitor, quelle che noi, alla buona, chiamiamo tarne della farina, e l'usignolo ci si precipitava su, perdeva la testa per quelle tarne, addio prudenza, e restava preso.

C'erano, anche, una volta, le gabbie per usignoli, col tetto di tela, perché l'uccelletto, impazzito, nella frenesia di scappare scattava continuamente come una molla verso l'alto, e se non ci fosse stata la tela si sarebbe rotto il capo.

L'usignolo, ora, com'è noto, è protetto, protettissimo. Non dai cicloni e dagli anticicloni, però. Non da tutte quelle brutte cose che suonano minacciose in bocca ai Bernacchini.

L'usignolo è un solitario, un individualista. I maschi, le coppie, si dividono il territorio, e quindi il cibo.

Una volta sola, in una valletta sperduta dell'Italia centrale, tra dirupi, foreste, borri, scoscesi, con una vegetazione che pareva tropicale e un sole ardente già a maggio, sentii cantare dovunque, vicinissimi tra di loro, i maschi, ed era tutto un volare, non mi temevano, parevano, quasi, passerotti, come si sa, sono uccelli gregari.

Evidentemente in quella valletta sperduta il cibo abbondava, gli usignoli lo avevano calcolato, valutato, ci potevano stare tutti, ci potevano vivere.

Non pensate a D'Annunzio, quando sentite cantare l'usignolo: il Vate era abile, ma sgretolò il suo canto in una lunga inutile serie di belle parole. Non pensate a Filomela, ai miti mediterranei e alle Mille e una Notte. Pensate solo a lui, così piccolo, grigio, modesto, e così bravo.

DeM



Una brutta primavera. Per qualcuno cattiva, per qualcuno crudele

I volti della vita



(Foto Ukovich)

Ecco, è proprio così che bisogna fare per mantenere pulita la nostra città come esortano le ormai sbiadite scritte sui contenitori dei rifiuti. Chi fa da sé fa per tre e, in questo caso, fa anche quello che dovrebbe fare la Nettezza urbana. Non per nulla il nostro personaggio può vantare trentatré anni di lavoro sul fronte del commercio alimentare e un culto della pulizia che si rispecchia nel suo camice immacolato.

Astrod

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE

Impiegate bene questo momento e godetevi la vostra città come esortano le ormai sbiadite scritte sui contenitori dei rifiuti. Chi fa da sé fa per tre e, in questo caso, fa anche quello che dovrebbe fare la Nettezza urbana. Non per nulla il nostro personaggio può vantare trentatré anni di lavoro sul fronte del commercio alimentare e un culto della pulizia che si rispecchia nel suo camice immacolato.

Un po' nervosi e imprudenti i nati nella prima decade: attenti alle distrazioni.

Pieni di iniziative, di voglia di fare, di creare, di realizzare; ogni vostra attività beneficerà di questo insolito dinamismo e, se bene le vostre carte, riuscirete a costruirvi qualcosa di solido. Possibili lievi eventi per chi ha il Sole all'inizio del segno.

Momenti sereni e buone opportunità per alcuni, situazioni difficili in altri settori per altri: dipende dalla posizione del Sole e degli altri pianeti. Consigliabile a tutti comunque un po' di prudenza, di tranquillità, di uno svago rilassante e poco impegnativo.

Mercurio nel segno vi rende un po' irrequieto e impazienti ma anche più svegli e intraprendenti, aperti a nuove prospettive. Con gli altri buoni influssi che arrivano al vostro segno ogni vostra iniziativa e attività dovrebbe andare per il meglio.

Meaglie non prendere iniziative importanti e lasciare che alcuni progetti maturino da sé, compromettetevi soltanto se siete sicuri che ne vale la pena. Mettetevi in uno stato d'animo sereno e, in caso di difficoltà gravi, fatevi consigliare e aiutare da un amico.

Con Marte nel vostro segno rischiate di perdere tempo in discussioni inutili; evitate di montare in cattedra e di farvi incasinare in situazioni problematiche, anche se stimolanti, occupatevi di ciò che ora è veramente importante per voi.

Qualche imprevisto è possibile per i nati intorno al 14 novembre, per gli altri nessun novità sensazionale, situazioni abbastanza tranquille e favorevoli su tutti i fronti. Non esigete troppo da chi vive accanto a voi e i rapporti miglioreranno.

In genere siete piuttosto fiduciosi e legate facilmente con la gente ma ora un po' di diffidenza e prudenza vi sarà utile anche nei rapporti con gli altri. Non prestate e non prendete a prestito nulla e, prima di firmare degli impegni, controllate accuratamente.

Buone occasioni da afferrare senza indugio ma attenzione a non fare il passo più lungo della gamba, specialmente i nati nella prima decade: non lasciatevi tentare ora da proposte di associazioni, agite con prudenza. Possibili lievi malesseri (raffreddori).

Siate sicuri di voi stessi, convincenti e non vi riesce difficile far accettare le vostre idee anche nell'ambiente di lavoro. Se ricevete un'offerta per un'attività diversa da quella attuale e più consona alle vostre capacità non esitate, accettate tranquillamente.

Per trarre qualche vantaggio dalle situazioni che si presenteranno occorre un maggior realismo, fate attenzione che illusioni o ambizioni non vi portino su una via non solo sbagliata ma anche pericolosa. Evitate di litigare se non potete giustificare le vostre azioni.

LE DUE RUOTE

VENDITORE AUTORIZZATO

ciclomotori **PIAGGIO HONDA KAWASAKI**

Pronta consegna del **TRIS VINCENTE PIAGGIO:**

CAIO - BRAVO - SI

con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI

LUNEDI APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

Il quiz
per un libro
al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi scopri Umbrie e in quale anno?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 28 maggio sul contenuto cellistico del cavale della mela - il cavale 16,2 per cento mentre la mela ne ha solamente il 2 per cento. Ha vinto il libro il signor Tullio Leoni: il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BAR: 7 (110), 25 (68), 66 (67), 17 (62), 32 (59), 43 (57), 69 (57), 13 (48), 79 (47), 9 (39).

CAGLIARI: 76 (95), 79 (84), 23 (82), 85 (77), 39 (63), 22 (54), 31 (50), 49 (46), 89 (44), 13 (42).

FIRENZE: 43 (53), 54 (51), 53 (45), 50 (44), 32 (43), 70 (42), 7 (40), 37 (38), 69 (37), 74 (37).

GENOVA: 39 (66), 46 (64), 45 (54), 50 (52), 1 (50), 74 (41), 15 (40), 59 (37), 19 (37), 3 (36).

MILANO: 40 (104), 82 (59), 74 (58), 33 (57), 41 (54), 57 (43), 83 (40), 31 (40), 3 (40), 49 (38).

NAPOLI: 21 (105), 62 (84), 10 (80), 61 (74), 15 (72), 16 (70), 28 (63), 66 (61), 9 (46), 90 (46).

PALERMO: 21 (92), 10 (64), 20 (60), 61 (57), 89 (51), 73 (50), 4 (42), 28 (40), 41 (40), 50 (40).

ROMA: 44 (60), 31 (57), 50 (54), 37 (46), 1 (46), 64 (44), 60 (44), 15 (37), 12 (36), 76 (36).

TORINO: 79 (88), 25 (61), 77 (58), 66 (47), 76 (45), 75 (44), 52 (42), 67 (40), 69 (37), 39 (36).

VENEZIA: 42 (50), 59 (50), 63 (49), 31 (44), 14 (42), 48 (42), 32 (40), 75 (37), 4 (36), 19 (36).

In questo periodo esce ogni settimana qualche volta di rivista. Questa volta è il turno di Roma con il 43, assente da 87 settimane.

Oltre alle combinazioni ricavate da tragici avvenimenti quotidiani, spunti vengono offerti dalla visita del Papa in Francia, da ricorrenze religiose e familiari del corrente mese.

Numeri favoriti in giugno sono 2, 17, 43, 89. Il 13 si festeggia San Antonio (1) di Padova, venuto al mondo nel 1195 e dipartito a 36 anni. Lisbona luogo di nascita fa 10 e Padova 14. L'8/6 si svolgono le votazioni, 56, 72.

Numeri richiesti: comunione 12 e cresima 41.

BOOM della
MOQUETTE

BERBERI DI LANA
VELLUTI DI LANA
SOFT VELOURS
STUOIE DI LANA

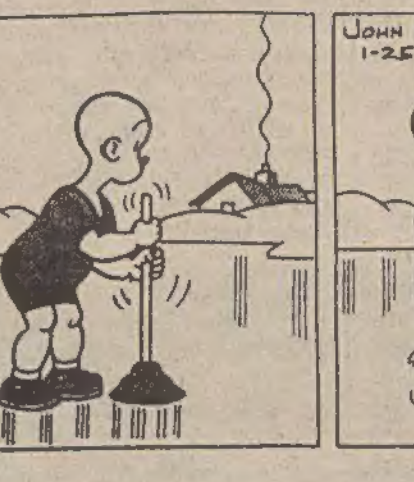
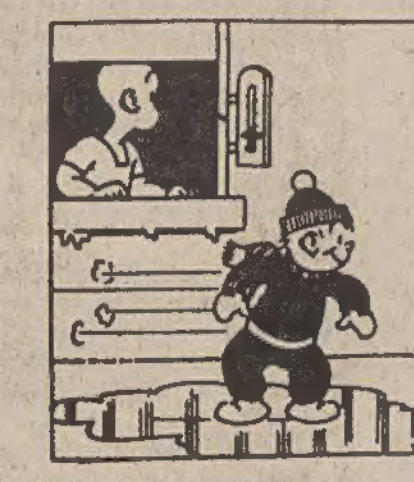
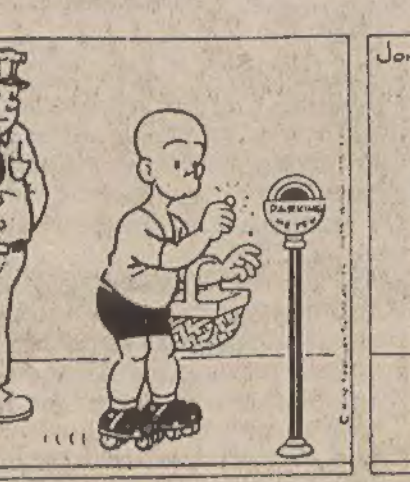
TUTTE pronta consegna
A PREZZI MAI VISTI

Reparto carte da parati

POLIERI
MOQUETTE

Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le microstorie di Henry



Sistemi di pagamento per la «carta verde»

Le banche, effettuati i pagamenti, devono tenere evidenza al fine della percezione dei rimborsi dall'estero. Le banche possono introdurre d' iniziativa anche gli eventuali interessi di mora pagati all'estero. Le banche, nell'eseguire i pagamenti e nel tenere la evidenza di cui sopra, possono segnalare all'ufficio (servizio ispettorato) eventuali fatti o situazioni anomale. Qualora si verifici, in Italia, un sinistro fra veicoli entrambi immatricolati all'estero, e circolanti in Italia nell'ambito del sistema della carta di assicurazione, l'ente di cui sono banche, sentito l'ufficio di disposizione dell'Uci o di compagnia assicuratrice operante in Italia, ad esso associata, possono

Nell'Est un'auto

La Jawa ri

ROMA — Il «motoracarro» di buona memoria viene riproposto sul mercato italiano, come mezzo alternativo all'auto per il tempo libero dalla «Skoditalia» che ha deciso di importare la cecoslovacca «Jawa 350 sidecar». Si tratta di una moto con motore di 344 centimetri cubi, cilindrata e potenza di 29 CV, valli, che può raggiungere

europa multinazionale

propone il m

Alla velocità è legato anche un altro elemento: la percezione della profondità, ossia la capacità di valutare la distanza fra gli oggetti — specie quando sono in movimento — o fra un oggetto e il guidatore. E ancora si potrebbe parlare della visione notturna (che varia a seconda della capacità individuale di reagire all'abbagliamento, ma che comunque diminuisce anche per chi ha una vista perfetta); del coordinamento visivo (la possibilità di muovere gli occhi in perfetta sincronia

tile e sp

preme ancora la frizione e innesta la marcia inferiore. Forse, leggendo, la manovra sembra complicata, ma basti un minimo di esercizio per renderla assolutamente automatica. L'unica difficoltà con-

nesso ne

cessaria

ripida) è difficilmente attuabile — anche su vetture con prima sincronizzata — senza il doppio disinnesto. La «doppia pieetta» serve molto nella guida veloce su percorso tortuoso, quando si tende a cambiare marcia ad un regime di g

tile e sp

preme ancora la frizione e innesta la marcia inferiore. Forse, leggendo, la manovra sembra complicata, ma basti un minimo di esercizio per renderla assolutamente automatica. L'unica difficoltà con-

nesso ne

ecessaria

ripida) è difficilmente attuabile — anche su vetture con prima sincronizzata — senza il doppio disinnesto. La «doppia pieppia» serve molto nella guida veloce su percorso tortuoso, quando si tende a cambiare marcia ad un regime di g

le — anche su vetture con prima sincronizzata — serve il doppio distintivo. La «doppia piepita» serve molto nella guida veloce su percorso tortuoso, quando si tende a cambiare marcia ad un regime di guida elevato per trovarsi ad un alto regime anche nella marcia inferiore e riprendere velocità più rapidamente.

Una manovra, dunque,

quella della «doppietta» farsi anche se si guida una moderna vettura con le mani sincronizzate: non per esibizionismo di mancato pilota, ma per una guida più rilassante e più sicura e per una maggiore durata degli organi del cambio. Che poi possa esserci anche il piacere di un pizzico di «classe» ammettiamo pure: la «doppietta» — è stato scritto — offre «un degli elementi più efficienti e razionali della guida on-dossa».

Il consumo è contenuto: 1 litro e mezzo ogni cento chilometri alla velocità di 65 chilometri all'ora il prezzo è di 1 milione 950 mila lire. Particolari accorgimenti tecnici sono stati adottati per garantire la massima sicurezza: è stato applicato ad esempio un dispositivo che blocca il velo-

quello di salvaguardare i meccanismi del cambio evitando «grattate» o comunque attriti che ne comprometterebbero la durata, poi quella della confortevolezza dei passeggeri, visto che un passaggio brusco, non addolcito dalla «doppietta» può provocare facilmente dei contraccolpi. Su alcune vetture questa nuova — ben nota ai numeri

co 1979-1980.

Il premio offerto ai migliori classificati è un viaggio di tre settimane attraverso l'Europa assieme con i viaggiatori degli altri paesi. Durante il viaggio essi avranno la possibilità di visitare designati fami e scuole di grafica in Francia, Svizzera, Austria, Polonia e Olanda: Il viaggio concluderà in Italia. Nel primo mese di novembre i vincitori dei dieci migliori classificati di ogni paese saranno esposti a New York per un mese alla Cooper Union e una delle più prestigiose delle d'arte americane.

verificare invece quelli in
lici.

Lo stesso discorso va-
l'impianto idrico, con la
necessaria pulizia degli eva-
li depositi che sarà
anche disinfestato con
posito lavaggio con ac-
specifici prodotti repel-
farmacia. Durante la sta-
terrebbero essersi prodot-
gnate specie alla base
figorifero; una completa-
za esterna del compr-
renderà più efficiente
trodromistico. Per chi ha
batteria di riserva sarà
to, per ripianare la sua
carica. Infine controllo
lampade di posizione e vi-
minazione.

■ NOTIZIE VW — La
squadra lancerà sul mar-
nel 1981 un nuovo ve-
industriale da una tonnellata
veicolo "cattolico" un
n-
La Volkswagen
il primo posto fra le cas-
mobilitistiche straniere
esportano sul mercato
se. La seguono la Fiat
Ford, la General Motors

verificare invece quelli in
lici.

Lo stesso discorso va-
l'impianto idrico, con la
necessaria pulizia degli eva-
li depositi che sarà
anche disinfestato con
specifica lavaggio con ac-
specifici prodotti reperibili
farmacia. Durante la sua
terrebbero essersi prodot-
gnate specie alla base
figorifero; una completa
zia esterna del compr
renderà più efficiente
trodromistico. Per chi ha
batteria di riserva sarà
per cominciare la mar-
carica. Infine controllo
lampade di posizione e
minazione.

■ NOTIZIE VW — La
squadrone lancerà sul
nel 1981 un nuovo ve-
dustriale da una tonnellata
veicolo "completamente
nata. La Volkswagen
il primo posto fra le cas-
mobilitistiche straniere
esportano sul mercato
se. La seguono la Ford
Ford, la General Motors

L O V A T T O L O V A T T O L O V A T T O L O V A T T O L O V A T T O
 Via del Bosco 6
 Tel. 74 1946
OFF
 esclusivam
 l'im
 a L.
 TARTARINI TAR

RONO
ente per le preno
dal 3
pianto
200.0
TARINI TARTARINI T

azioni effettuate
al 13 giug
o a-gas
000 mo
TARTARINI TARTARINI

durante il periodo
gno 1980
s-auto
ntato
TARTARINI TARTA

Via Machiavelli, 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 283924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** cortico M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 28826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 38315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
A
Richieste
Lire 100 per parola
CERCO 3 ore ogni mattina per referenze. Telefonare 941200 ore 15. 6563 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B
Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi 3 giorni completi settimanali per famiglia 2 persone. Presentarsi Mobili Casa Mia, via Battisti 6 dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19. T.A. 633 B

CERCO signora per rammento e cucito per qualche pomeriggio alla settimana. Telefonare dalle 15 alle 19 n. 415069 6559 B

CONIUGI con figlia studentessa appartamento moderno cercano donna tuttora con referenze 35-45 anni per 4 ore mattino 4-5 volte alla settimana. Telefonare 761109, ore 14-16 e dopo le 19. 2578 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica o da combinarsi. Telefonare ore negozio 64552. 6568 B

PER Bruxelles coppia italiana cerca collaboratrice per neonato a partire da settembre. Impiego scritto minimo nove mesi. Lire 400.000 mensili. Due viaggi pagati in Italia. Telefonare Trieste 740591. 6544 B

SIGNORA sola appartamento moderno centrale cerca referenziata per tutta la giornata. Tel. 422303, ore pasti. 6551 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C
Lire 100 per parola

ELETRICISTA impianti civili offresi a ditta a part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 20-U 34100 Trieste. 6384 C

GIOVANE 20enne, multilingua, volontario, esaminerrebbe serie proposte di lavoro. Telefonare in mattinata al 755313 Marino. 6578 C

MILITENSE 19enne, volontario cerca qualsiasi occupazione onesta. Telefonare 760832. 6565 C

OFFRESI studentessa 17enne baby-sitter. Telefonare dalle 19 alle 22 n. 824670. 6577 C

SIGNORA 19enne, volontaria, pratica, offresi per pasticceria-pastry. Serietà. Telefonare in mattinata al 755313. 6578 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC
Lire 250 per parola
A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (Igegn), riparazioni verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 6553 CC

A.A. PICCOLI trasporti economici esecuzioni ovunque. Telefonare 225721. 6554 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo smontaggio montaggio mobili, traslochi. Telefonare 757376. 6493 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanussi 11 - Tel. 733273

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellati - 414244. 6466 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste, Leno, via S. Nicolo' 18. Tel. 630155. 6340 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquette. Telefonare 754229. 6516 CC

ESEGUIAMO riparazioni lavatrici frigo elettrodomestici ecc. Lavori elettrici, idraulici - 762985. 6539 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247, automatico. 2517 CC

OFFRESI lavoro ricalco domicilio. Scrivere idam, via Padova 36, Milano. 742 CC



IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO

CAPITALE SOCIALE E RISERVE: 125 MILIARDI. MEZZI AMMINISTRATI: 4.632 MILIARDI

PARCHETTI raschiatura verniciatura spostamento mobili, prezzi modici. Lofent, telefonare 766644. 6542 CC

PITTURE camere appartamenti applicazione carta parati, libero subito. Tel. 5204. 6552 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte traslochi, trasporti in genere (anche zona

regionale), prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 6529 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D
Lire 300 per parola

AIUTO banconiera assume prontamente bar Moncenisio Carducci 27. 6583 D

AIUTO cameriere cercasi ristorante bar da Francesco Grignano, tel. 224189. 6530 D

CERCASI aiuto commessa/o e commessa/o conoscenza sloveno croato, via Milano n. 11. 6582 D

CERCASI 2 banconieri subito per bar Barriera 17. 6576 D

CERCASI banconiera/Internista cucina orario serale, tel. 828803. 6554 D

CERCASI ragazza aiuto barman bella presenza, tel. 827236 - 827360. 6591 D

COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza lingue slave assunsi. Presentarsi: Norlon, via Roma, 28, ore 9-11. 6549 D

CONTABILE buona conoscenza lingua tedesca cerca ditta locale. Scrivere a Publikompass cassetta 47/U 34100 Trieste. 17/6 D

DITTA cerca addetto/a per proprio centro elaborazione dati anche part-time. Scrivere a publikompass cassetta n. 47/U 34100 Trieste. 17/6 D

FABBRO per piccoli lavori artigianali cercasi, tel. 814275.

GRANDE AZIENDA seleziona ambasciati liberi subito per potenziamento organico. Richiedendosi minimo 23 anni e titolo di studio medio superiore. Offronsi 400.000 minime iniziali, con progressivo aumento ai vari livelli di qualificazione. Ogni altra informazione sarà data da un dirigente della Società, previo appuntamento telefonico oggi, in orario ufficio, con il 735370 di Trieste. 6538 D

IMPRESA commerciale cerca per ufficio acquisti persona già pratica. Scrivere a Publikompass cassetta 47/U 34100 Trieste. 17/6 D

PERSONALE SOLAMENTE CON DISPONIBILITA' IMMEDIATA, anche senza una preparazione specifica, purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, seleziona primissima S.p.A. leader nelle vendite. Le remunerazioni iniziano dalle 500.000 mensili, mentre illimitate sono le opportunità di guadagno e di carriera per elementi di spicco. Si richiede età 24-38 anni ed un colloquio presellettivo individuale. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 040732086 in giornata. 6537 D

PRIMARIA società commerciale cerca impiegata d'ordine esperta dattilografa referenziata, telefonare al 61045. 6535 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F
Lire 300 per parola

AFFITTASI stanza comfort a persona ditta occupata, telefonare 60131. 6579 F

OGGETTI SMARRITI
H
Lire 250 per parola

BAMBINO disperato cerca giovane cane terrier collare metallo piastrina n. 347 smarrito 28 maggio ore 19 paraggi p.zza Unità-Corso Italia colore nero e fulvo, muso lungo e squadrato. Altissima ricompensa. Telefonare 729068. 6489 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I
Lire 300 per parola

AFFITTANSI ampi locali uso ufficio zona via Machiavelli a Trieste e vendesi arredamento all'interno. Telefonare 040/84906 ore ufficio. 650182 I

AMPI uffici completamente restaurati, primo piano, zona centrale affittasi, telefonare 630179. 2595 I

LOCALI primo piano per uffici laboratori 100 fino 500 mq proprietario cede affittanza visitare V. Ecomomo 2 primo piano ore 16-17.30. 26101

MONFALCONE centro affittasi uffici 3 stanze, atrio, servizi. AGENZIA ITALIA XXV Aprile 47, telefono 74404. 493 I

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2, tel. 772737 - 772354 affitta zona TRIBUNALE appartamento uso ufficio. 12/6 I

QUADRIFOGLIO affitta magazzino 30 mq paraggi BARRIERA, tel. 772354. 12/6 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L
Lire 300 per parola

CERCO appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno in affitto anche altipiano massimo 250.000 mensili anche da restaurare, tel. ore ufficio al 729256. 6433 L

CERCASI in Gorizia vano uso ufficio telefonare ore pasti 0432 - 207594. 450 L

VENDITE D'OCCASIONE
M
Lire 300 per parola

EL TROVAROBE vende occhiali della nonna vetri lume via S. Michele 6, tel. 68223. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N
Lire 300 per parola

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, cartoline, libri, soprammobili eccetera compere. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 6513 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, fibbie, bambole, borse, corredi della nonna compere. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 6513 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN
Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO mobili pianini scrivanie salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. telefonare 631037 - 742669. 6455 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati, antichi, telefonare 631500 - 842194. 6540 NN

COMMERCIALI
O
Lire 300 per parola

A. ARBONANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET - Via Roma 20. 6068 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO, disimpegno polize. OREFICERIA CORSO ITALIA, 28, Primo piano. 6538 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltelco, corso Saba 18. Immensa mostra elettrodomestici. 65000 O

BARBIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio - Nuovo 48 - n. piano.

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPoca. TEL. 631641. V. MALLCANTON 14/B. 6083 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q
Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821373 - 727378. 6528 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6531 Q

A.A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, troverete la gamma Fiat in pronta consegna, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: 500 L 70, 126 75, 127 72, 127 1050 3 p 78, A 112 Elegant 78, A 112 Abarth 58 HP 75, 131 1300 77, 78, 132 GLS 75, 76, 77, 124 Special 71, 74 Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.6 76, Alfaud 73, 75, Lancia Beta 1400 gas 74, Volvo 144 DL gas 73, Simca 1000 Rally 76 e altre ancora.

A. ALFETTA 1800 perfetta, MINI MINOR, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/6 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E perfetta, LANCIA BETA, PRIMULA, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/6 Q

A. FIAT 500 L, 127 3P, 128, 125, 132 GLS, 132 SPECIAL, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2.

Continua in 18.a pagina



Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato

ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro a fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante.

Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie
Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergiferi, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retro-marcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

CRONACHE DELLO SPORT

SENTITI IMPUTATI E TESTI, AGGIORNATO IL PROCESSO SPORTIVO A CAMPIONATO CONCLUSO

Le scommesse in serie B
A lunedì i dibattimenti

MILANO — I personaggi sono di minor spicco, il processo sportivo — giunto al terzo round — non fa sensazione come nelle due precedenti occasioni, ma tutto fa parte di questo clamoroso «pasticcio» che va sotto il nome di «calcio scommesse». Ed i protagonisti, anche se soltanto di serie «B», percorrono il «calvario» con le stesse sensazioni dei loro illustri colleghi che li hanno preceduti nelle scorse settimane: devono andare a dire davanti alla commissione disciplinare le loro «verità» in contrapposizione a quella degli scommettitori.

Ieri è stata, la volta delle partite Vicenza - Lecce e Lecce - Pistoiese, nell'ambito delle quali è stato ravvivato nei confronti di Claudio Merlo, Sergio Borghi e Guido Magherini l'illecito sportivo e, solo per quest'ultimo, la omessa denuncia. Inoltre Lecce e Pistoiese devono difendersi dall'accusa di responsabilità oggettiva.

Il processo è stato aggiornato, dopo l'interrogatorio degli incolpati e la deposizione dei testimoni, a lunedì mattina per la discussione.

Un'udienza quella di ieri, piuttosto breve, se si tiene conto di certe sedute-fiume che avevano contraddistinto i precedenti processi. Sono stati interrogati gli imputati Magherini, Merlo e Borghi, i presidenti del Lecce, Juliano (un «intervento commovente» di chi era in aula), e della Pistoiese, Melani. Tutti hanno riconfermato le posizioni assunte in istruttoria, che sono di negativa assoluta verso le accuse lanciate da Cruciani e Trinca.

Quindi, restano le due verità: quella degli scommettitori che parlano di atti diretti ad alterare i risultati delle partite, quella dei giocatori che negano. Il solo Merlo ammette di essere stato contattato da Cruciani e di non aver voluto sapere e di essere responsabile per non aver denunciato subito l'accaduto.

E poi la volta dei testimoni: lo stesso presidente del Lecce (limitatamente alla partita con il Vicenza), i giocatori Di Chiara (Genoa) e Lorusso (Lecce). Di Chiara avrebbe fornito a Cruciani la sua spiegazione di come si era svolto il telefono di Borgo (ha spiegato che a Genova non aveva neppure il numero del capitano della Pistoiese). Lorusso doveva deporre su una circostanza riferita da Cruciani: un contatto con la sorella del giocatore a Roma per ritirare un assegno dato a Merlo, a suo tempo. Il giocatore ha spiegato che di sorella a Roma non ne ha. Abitano a Bari.

Concludono la sfilata due testi, a disarcio chiamati dalla Pistoiese. Sono il portiere dell'Hotel «President» di Lecce, Sante Ingrosso, e il segretario dello stesso albergo, Armando D'Aurelio. Devono riferire su come Cruciani, aver avvicinato Borgo nell'albergo dove si trovava in ritiro. Entrambi negano che qualcuno, il giorno indicato dall'accusa, abbia chiesto del capitano della Pistoiese. Ed erano i soli a svolgere il compito, in quanto la telefonata dell'albergo la domenica non c'è.

Finisce praticamente qui l'istruttoria dibattimentale. I protagonisti escono alla spicciolata. Merlo conferma quanto aveva detto di prima mattina e aggiunge: «In 15 anni di carriera il mio errore più grosso è stato quello di non denunciare quegli episodi. Sono disposto a pagare, ma solo per questo».

Borgo spiega la sua giornata processuale: «Ho ribadito la mia estraneità. Non ho mai conosciuto Trinca e Cruciani. Adesso sono un po' più tranquillo anche perché i testimoni hanno avvalorato quanto avevo sempre detto».

Guido Magherini, il personaggio più importante di questa

istruttoria: «Ho dovuto rispondere solo a piccole cose. Mi hanno chiesto se avevo fatto una telefonata a Merlo ed ho risposto di no». Ancora Magherini: «Io un boss? Si vede che sono importante, ma nel senso buono. Vogliono farmi passare per l'imbacillato della compagnia. Ma non lo sono». Il giocatore palermitano conclude con una domanda ironica: «E avrei fatto tutto questo senza prendere una lira?».

La conclusione del presidente della commissione disciplinare, avv. D'Alessio: «Abbiamo completato l'istruttoria dibattimentale. Per quanto riguarda il rinvio c'è stata una richiesta del Lecce di posticipare la pubblicazione delle decisioni a dopo la conclusione del campionato per eliminare ogni possibile elemento di turbativa al regolare svolgimento. L'ufficio d'inchiesta ha ampliato questa richiesta sostenendo la necessità di differire tutta la fase di discussione. Così abbiamo stabilito di rinviare tutto a

lunedì mattina. Domani ci sarà l'istruttoria dibattimentale per gli altri procedimenti, e se l'ufficio d'inchiesta riproporrà l'istanza, come ritengo certo, noi ci acqueremo. Le decisioni martedì o mercoledì».

Da Trinca e Cruciani nessuna notizia?

«Non si sono fatti vivi. Penso che per loro, in questo momento, sia prevalentemente l'interesse per il processo penale».

Ma avete pensato che questi processi sarebbero avvenuti a campionato ancora in corso?

«Prendo il mio carico di colpa per averli fissati io. Era comunque una decisione difficile. C'era la necessità di concludere prima dell'inizio del processo penale».

D'Alessio conclude annunciando che le motivazioni per il primo gruppo di processi saranno pronte entro la settimana.

Interrogatori
in carcere

ROMA — Interrogatori e confronti e poi ancora interrogatori: l'inchiesta strale sulle partite truccate prosegue a ritmo serrato. Argomento d'attualità le partite Pescara-Fiorentina e Palermo-Bari. Su questi temi il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Roselli ha interrogato ieri nuovamente, nel carcere di Regina Coeli, Fabrizio Corti, l'ex autista di Cruciani passato al clan Trinca e Nando Esposti, cognato del ristorante romano, entrambi arrestati la settimana scorsa per falsa testimonianza.

Si è trattato, secondo le indiscrezioni, di un pomeriggio piuttosto movimentato. Il magistrato infatti, oltre a interrogare gli imputati ha sottoposto Corti a un confronto con Cesare Bartolucci, il titolare di un banco di pesce ai mercati generali che fu casualmente presente all'incontro svoltosi in casa di Cruciani padre. E non è tutto, perché con procedura insolita, il dottor Roselli ha condotto nello stesso carcere una serie di interrogatori, quelli di Trinca, Cruciani figlio, Bartolucci e perfino di due giornalisti.

LE PROTAGONISTE DEGLI EUROPEI DEFINISCONO I QUADRI E AZZARDANO I PRIMI PRONOSTICI

«Nulla-osta» medico per Kevin Keegan
Inghilterra e Germania, dicono a Praga

LONDRA — Kevin Keegan farà parte della brigata inglese per gli europei di Roma. Il nome del gran K. K. figura nella lista dei ventidue reba nota ieri da Ron Greenwood.

Il medico della nazionale, Vernon Edwards, ha stabilito che il malanno di cui Keegan soffre è una leggera distorsione al legamento del ginocchio e non, come si era temuto, una lesione al menisco. Per il sanitario, che tra l'altro è uno specialista in traumatologia, Keegan farà in tempo a giungere in buone condizioni all'appuntamento europeo.

La rosa a disposizione di Greenwood vanta una grande esperienza. L'unico grosso

neo è la possibile mancanza di penetrazione in attacco, dove si farà sicuramente sentire l'assenza forata dell'infortunato Trevor Francis. Greenwood ha d'altro canto un nutrito manipolo di centrocampisti fra cui scegliere e giocatori tipo Keegan o Steve Coppell dei Manchester United possono essere utilizzati proficuamente come attaccanti.

All'ultima scelta sono stati esclusi Peter Barnes, ala del West Bromwich, Laurie Cunningham, militante nel Real Madrid e Bryan Robson, del West Bromwich.

PORTIERI: Ray Clemence (Liverpool 31 anni, 49 presen-

ze in nazionale); Peter Shilton (Nottingham Forest, 30, 30); Joe Corrigan (Manchester City, 31, 5).

DIFENSORI: Neal (Liverpool, 29 anni, 25 presenze); Anderson (Nottingham Forest, 23, 3); Mills (Ipswich, 31, 29); Thompson (Liverpool, 26, 23); Watson (Southampton, 35, 52); Hughes (Wolverhampton, 26, 2); Cherry (Leeds, 32, 26); Samson (Crystal Palace, 21, 7).

CENTROCAMPISTI: Wilkins (Manchester United, 23, 32); Brookings (West Ham, 31, 37); Coppell (Manchester United, 24, 22); Kennedy (Liverpool, 28, 15); Keegan (Aston Villa, 29, 51); McDermott (Liverpool, 28, 10); Hoddle (Tottenham, 22, 3).

ATTACCANTI: Johnson (Liverpool, 28, 2); Muller (Ipswich, 27, 9); Woodcock (Colonia, 24, 10); Birles (Nottingham, 24, 21).

I 22 cecoslovacchi

PRAGA — Inghilterra e Germania federale disputeranno la finalissima dei campionati europei di calcio e la RF ne uscirà vincitrice. Ha dichiarato all'Ansa l'allenatore della nazionale cecoslovacca, Josef Venglos.

PORTIERI: Seman (28 anni, un incontro disputato in nazionale, appartiene al Lokomotiva Koste); Kekeli (29, 6, Spartak Trnava); Netolicka (26, 8, Dukla Praha).

DIFENSORI: Barmos (26, 24, Inter Bratislava); Fiala (24, 11, Dukla Praha); Ondrus (30, 52, Slovan Bratislava); Gogeh (32, 49, Slovan Bratislava); Jurkemik (27, 28, Inter Bratislava); Vojacek (31, 19, Banik Ostrava).

CENTROCAMPISTI: Berger (24, 1, Dukla Praha); Paterka (31, 40, Bohemians Praha); Vopalak (33, 51, Spartak Praha); Kozak (26, 30, Lokomotiva Koste); Stambach (27, 12, Dukla Praha).

ATTACCANTI: Gajdusek (28, 41, Dukla Praha); Licka (25, 1, Banik Ostrava); Masny (30, 55, Slovan Bratislava); Nehoda (28, 62, Dukla Praha); Vizek (25, 9, Dukla Praha).

Sostituti che rimangono a Praga: Roti (Dukla Praha); Nemec (Banik Ostrava); Dobias (Bohemians Praha).

TENNIS A PARIGI: OGGI (RETE 1 - ORE 14.35) BARAZZUTTI-BORG PER I QUARTI DI FINALE



Parigi — Barazzutti in azione al «Roland Garros» (Telefoto Ap)

Troppi «favori» a Vilas
Gran rifiuto di Orantes

PARIGI — Lo spagnolo Manuel Orantes ha rifiutato di giocare contro l'argentino Guillermo Vilas nell'incontro valido per gli ottavi di finale dei campionati internazionali di Francia, per protestare contro l'atteggiamento di «cortesia» riservato — a suo dire — dal comitato organizzatore allo stesso Vilas. Orantes, che sarebbe dovuto scendere in campo dopo l'aggiornamento dell'incontro in seguito ai fatti di ieri l'altro, ha detto che «il regolamento dovrebbe essere applicato senza eccezioni, anche se si tratta del Roland Garros».

In seguito alla decisione dello spagnolo, il giudice arbitro del torneo, Jacques Dornan ha dichiarato che «tenuto conto dell'assenza di Orantes, il comitato organizzatore del torneo ha deciso di dichiararlo sconfitto per assenza».

Si apprende intanto che anche Harold Solomon, in segno di protesta, sarebbe intenzionato a rinunciare all'incontro dei quarti di finale con Vilas, ritenendo ingiusta la decisione attuata contro Orantes.

Intanto la statunitense Chris Evert è diventata la prima semifinalista del campionato internazionale di Francia, dopo aver battuto per 6-2, 6-0 la connazionale Kathy Jordan. La Evert incontrerà in semifinale la vincente dell'incontro tra l'argentina Ivanna Madruga e la cecoslovacca Hana Mandlikova.

Mentre si sta sviluppando il «gioco» del Roland Garros circa la decisione del comitato organizzatore di dichiarare lo spagnolo Manuel Orantes sconfitto per assenza contro l'argentino Guillermo Vilas, è già noto il nome del primo semifinalista dell'Internazionale di Francia. Lo statunitense Vitas Gerulaitis ha infatti sconfitto in cinque set il polacco Wojtek Fibak con il punteggio di 6-3, 5-7, 6-4, 3-6, 6-3.

Un altro statunitense si è qualificato per le semifinali. Si tratta di Jimmy Connors che se la dovrà vedere proprio con il connazionale Vitas Gerulaitis. Ieri Connors ha avuto facilmente la meglio sul cileño Hans Gildemeister, in tre partite, col punteggio di 6-4, 6-0, 6-0.

Oggi pomeriggio (alle 14.35 sul primo canale) ci sarà il collegamento con Parigi per i quarti di finale degli internazionali di Francia, che hanno in cartellone l'atteso incontro Barazzutti-Borg.

Singolare maschile (ottavi di finale): Vilas (Arg) batte Orantes (Spa) per forfait.

Quarti di finale: Gerulaitis (Usa) batte Fibak (Pol) 6-3, 5-7, 6-4, 3-6, 6-3; Connors (Usa) batte Gildemeister (Cile) 6-4, 6-0, 6-0.

Singolare femminile (ottavi di finale): Evert (Usa) batte Jordan (Usa) 6-2, 6-0.

Quarti di finale: Mandlikova (Cec) batte Madruga (Arg) 6-2, 6-3.

Tennis giovanile

Sui campi del Tc Triestino di Padriciano si concluderanno nel pomeriggio i campionati regionali giovanili di tennis. L'ultimo atto di questo festival delle promesse del Friuli-Venezia Giulia avrà inizio alle ore 15.

Nella categoria «under 12» Santarelli in campo maschile e Boncher in quello femminile sono i primi finalisti e dovranno incontrare rispettivamente i vincitori degli incontri Fanna-Corilli e Calligaris-Sfereola.

Fra gli «under 14» si contenderanno il titolo Zoccolotto e Azzopardo. Il primo ha battuto in semifinale Cirio per 6-3, 5-7, 6-2 e il secondo si è imposto su Stratta per 6-4, 6-0. Nel singolare femminile finale fra la Scandola (7-5, 6-4 alla

Malavolti in semifinale) e La Bozzetta (7-5, 6-2 alla Vianelli).

Nella categoria «under 16» maschile i finalisti sono Calvetti e Perla i quali si sono imposti nel penultimo turno rispettivamente su Maioroli per 6-2, 6-4 e su Colombo L. 6-4, 3-6, 6-3. La Marson e la Balduzzi si giocheranno il titolo femminile avendo superato in semifinale la Bleggi per 6-4, 6-0 e la Fanna per 6-1, 6-1.

Per quanto riguarda la categoria «under 18», i finalisti usciranno dagli incontri che vedranno opposti Sambaldi-Sgoifo e Colombo-Varola.

TENNIS USSI

L'Ussi organizza un torneo di tennis riservato ai giornalisti della regione, professionisti e pubblicisti. Le iscrizioni si ricevono al Circolo della stampa entro domani sera: venerdì verrà compilato il tabellone.

ATLETICA: FIRENZE

Atleti di valore mondiale parteciperanno oggi al meeting internazionale di atletica leggera in programma oggi in notturna allo stadio fiorentino (Tv, rete 1, ore 22.35).

IL MILAN È TORNATO DALL'AUSTRALIA

Rivera laconico: «Va tutto bene...»

MILANO — E' tornata in patria la squadra di calcio del Milan, proveniente da Melbourne, al termine della sua tournée in Australia. Piuttosto alcuni giocatori che avrebbero dichiarato di non accettare volentieri la «B».

Bigon ha detto che «questi problemi riguardano soprattutto i nazionali e visto che la campagna acquisti si è conclusa senza che la società abbia ceduto nessuno, il problema è risolto». Secondo Bigon comunque, nel caso venisse confermata la retrocessione, per la squadra si creerebbero delicati problemi psicologici: «La serie «B» è dura — ha detto — personalmente ho disputato 150 partite tra i cadetti e posso ben sostenere. E' comunque ancora presto per dire qualcosa: aspettiamo le decisioni della Caf e a quanto mi è parso di capire, anche l'opinione pubblica italiana è rimasta come noi sorpresa per un verdetto così duro. Aspettiamo».

Infine l'allenatore Giacini ha illustrato il rendimento tecnico della squadra in Australia: «E' stata una trasferta interessante. E' servita tra l'altro a visionare i giocatori in prestito, anche se ogni decisione per un loro possibile passaggio nelle file del Milan spetta ai dirigenti». Anche per l'allenatore rossoneri il clima interno della squadra è buono: «La distanza ha forse fatto sì che le ripercussioni fossero limitate. A quanto mi risulta, i giocatori hanno parlato tra di loro delle decisioni del tribunale sportivo. Adesso siamo di nuovo in Italia. Staremo a vedere».

Sconfessato dalla Fia il G.P. di Spagna

ATENE — Il consiglio esecutivo della federazione internazionale automobilistica (Fia) ha sancito che il Gran Premio di Spagna di Formula uno è stato «illegittimo», e pertanto non valevole ai fini del massimo organismo di automobilismo sportivo.

La corsa non verrà pertanto conteggiata ai sensi del regolamento internazionale dei piloti di Formula uno del 1980, anche se probabilmente la Corte d'appello della Fia.

Al momento Perani si considera rossobelli al novanta per cento. In settimana prenderà una decisione definitiva. Intanto Sogliano, col quale ha avuto un lungo colloquio, gli assicura che acquisterà i due giocatori che desidera.

I dubbi, invece, restano. Perani sembra combattuto fra Bologna e Udine, fra la città che gli sente ormai sua e fra la città che potrebbe dargli soddisfazioni e buoni guadagni. «Pescato», conclude, se non c'era di mezzo il Bologna avrei subito detto sì all'Udinese».

Silvano Stella

DA STASERA A MONTEBELLO I CONVEGNI FIERALI IN NOTTURNA

Incerto il clou riservato ai 4 anni

che tutti hanno possibilità di intitolare. Fusto, con numero di partita favorevole e sortito da condizione grintosa, può puntare al bis con fondatore sperante. Sarà guidato ancora da Mazzuchini il figlio di Qualto, del quale si può presagire un'altra gagliarda corsa di testa. Gli avversari di Fusto però non saranno... Indulgenti Malizia, Musile, Zala, e lo stesso Goldnugget, rappresenteranno un severissimo banco di prova per il nostro favorito, e la corsa ne avrà tutto da guadagnare in tecnica e in spettacolarità, considerato innanzitutto la qualità dei protagonisti.

Erotra torva l'occasione buona in apertura avendo da battere Sanvit e Indovina d'Ausa che sono senz'altro alla sua... portata. Urge è ritornato imperiosamente in forma e Corelli lo proporrà contro lo slanciato Coco Bill nel

ANCORA IRRISOLTO IL PROBLEMA ALLENATORE: VENERDÌ RIUNIONE DI CONSIGLIO

In attesa dell'incontro con gli olandesi
l'Udinese continua a puntare su Burgnich

UDINE — Per un campionato piuttosto fallimentare, una chiusura di stagione ad altissimo livello per l'Udinese, che sabato affronterà allo stadio la nazionale olandese, la quale venerdì concluderà il «titolo» di Klagenfurt dove ha svolto la preparazione per i campionati europei che la vedranno impegnata nel primo incontro mercoledì prossimo 11 giugno a Napoli contro la Grecia. Appena quattro giorni prima dell'impegno ufficiale quindi al pubblico di tutta la regione si presenta l'opportunità di ammirare all'opera i vice campioni del mondo in quello che sarà dunque un vero e proprio «provino». E a questo punto scontato l'interesse del pubblico per una nazionale che annovera nomi noti ormai in tutto il mondo, a

cominciando dal «grande» Kroil, per andare ai vari Rep, Kist e ad Haan che, se le cose per l'Udinese fossero andate meglio, avrebbe quasi certamente vestito nella prossima stagione la casacca bianconera.

Per godersi uno spettacolo ad alto livello sarebbe forse stata necessaria la presenza di un avversario più forte dell'Udinese; ma si sa d'altra parte che tutte le squadre si esaltano quando affrontano un avversario di levatura molto maggiore, per cui è possibile e probabile che anche la squadra bianconera riesca a offrire una prestazione perlomeno accettabile sul piano dell'impegno e del livello di gioco.

Oltretutto la formazione bianconera potrà disporre di tutti i giocatori che si sono

avvicinati nel corso dell'anno a comporre una formazione troppe volte «ribaltata» o rimaneggiata, soprattutto a causa di infortuni e di squallide. Mancheranno naturalmente Fanesi e Vagheggi, entrambi infortunati, ma sarà invece della partita Ulteriori al rientro dalla tournée in Australia compiuta con il Milan.

La nazionale olandese giungerà a Udine nel pomeriggio di venerdì, probabilmente verso le 18, dopo aver consumato la colazione a Klagenfurt, e prenderà alloggio all'albergo La di Moret di viale Trieste.

La partita avrà inizio alle 18.30; i prezzi dei biglietti d'ingresso sono praticamente quelli praticati per le partite di campionato: 1500 la tribuna

centrale, (10000 ridotti), 10000 tribuna laterale (7000) e gradinate 3500 (2500).

Nulla di nuovo invece per l'allenatore: ieri sera il direttore sportivo Dal Cin ha avuto un colloquio telefonico con Tarcisio Burgnich, di cui non si è saputo l'esito. L'ex giocatore interista e allenatore del Livorno è, come è noto, in fase avanzata di contatti con il Catanzaro, ma Dal Cin non dispera di riuscire a portarlo a Udine. La decisione sull'assunzione del nuovo allenatore, ammesso che nel frattempo si è deciso a concludere le trattative con Burgnich, Riccomini, Mazzoni o qualcuno altro dei nomi che entrano nella sfera degli interessi dell'Udinese, sarà comunque presa venerdì dal consiglio di amministrazione.

A Mascheroni il Premio Rainò

Il «libero» della Triestina Mascheroni ha vinto per il secondo anno consecutivo il premio di «beniamino del Grèzar» istituito dal periodico «U-nio-ne» e dedicato alla

Forse questa sera si avrà la «fumata bianca» per quanto riguarda il nuovo direttore sportivo della Triestina.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

memoria del fondatore del «Primo club amici dell'Unione» Romolo Rainò.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

Forse questa sera si avrà la «fumata bianca» per quanto riguarda il nuovo direttore sportivo della Triestina.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

memoria del fondatore del «Primo club amici dell'Unione» Romolo Rainò.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

Forse questa sera si avrà la «fumata bianca» per quanto riguarda il nuovo direttore sportivo della Triestina.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

memoria del fondatore del «Primo club amici dell'Unione» Romolo Rainò.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

Forse questa sera si avrà la «fumata bianca» per quanto riguarda il nuovo direttore sportivo della Triestina.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

memoria del fondatore del «Primo club amici dell'Unione» Romolo Rainò.

La consegna del Premio Rainò a Mascheroni avverrà domani alle ore 18 al Circolo della stampa nel corso dell'incontro con i campioni promossi da «Il Piccolo Illustrato».

Perani preferirebbe restare a Bologna

BOLOGNA — Resta o se ne va? Perani è incerto. Strappa i petali della classifica ma rischia. Lui dice che finirà per restare, se non altro perché ama la Bologna, ma la situazione non è affatto limpida, almeno sino a questo momento.

La società ha espresso il desiderio di confermarlo ma è diviso. C'è chi non lo vorrebbe confermare e minaccia di licenziarlo dopo poche partite

CRONACHE DELLO SPORT

IL GIRO D'ITALIA AL DUNQUE: ORMAI BRUCIATE LE ULTIME CHANCE DI RECUPERO PER MOSER E SARONNI

Hinault attacca, Panizza risponde
Le Dolomiti risvegliano Battaglin

PECOL VALZOLDANA — Il Giro d'Italia delle sorprese ha tirato fuori dal cilindro anche Giovanni Battaglin. Dato fino a ieri mattina tra gli attori di secondo piano della corsa, nonostante il quinto posto in classifica generale, per le precarie condizioni fisiche con le quali aveva affrontato il Giro già dalla partenza da Genova e per le cadute che non ne avevano certamente migliorato la forma, il corridore di Marostica ha ritrovato sulle strade della sua regione il sole e la voglia di pedalare, come nelle giornate migliori. Quelle giornate che l'anno scorso lo avevano portato ad essere tra i protagonisti sfortunati nei mondiali di Valkenburg.

E stato ieri tra i pochi a resistere al prevedibile attacco di Hinault, alle prime rampe per il passo Duran, che ha praticamente messo fuori gara tutti gli altri avversari italiani, tranne un eccezionale Panizza. Ha retto ancora alla progressione del francese lungo la salita e, quando ha sentito che le gambe cominciano a scivolare, e, soprattutto, che il polso ancora fasciato non si faceva sentire negli scatti, ha allungato guadagnando rapidamente vantaggio su Panizza e Hinault, mentre alle spalle il gruppetto originario si è sgranato ulteriormente.

Al primo assalto di Hinault avevano infatti tenuto testa, oltre a Battaglin, Panizza, Sa-

ronni, Natale, Prim, Gian Battista Baronechelli, Moser, Beccia, Visentini, Santoni e Bertoglio. Il campione d'Italia è stato il primo a cedere alla pedalata del francese. Poi ha «mollato» Saronni, quindi Baronechelli. A metà dei circa 10 chilometri più duri della salita in testa sono rimasti soltanto Hinault, Panizza, Prim e Battaglin.

E' stato in quel momento che il capitano della Inoxpran ha portato il suo attacco, con uno scatto che lo ha condotto subito diversi metri avanti e sulla cui spinta ha proseguito fino a 1.601 metri della cima. Sotto lo striscione del Gran premio della montagna il suo vantaggio è stato di 27" su Panizza, di 31" su Hinault, di 37" su Natale, di 48" su Prim. Visentini è transitato a 58", Beccia a 1'30". Saronni con Fuchs a 1'40". Ancora più in ritardo Baronechelli (2'44") e Moser (3'15").

Lungo la successiva discesa Battaglin ha incrementato il suo vantaggio fino a portarlo

a 1'22" sugli inseguitori più immediati (Panizza, Hinault e Prim), a sei chilometri dall'arrivo, ai piedi della salita conclusiva per Pecol. Qualche secondo gli avversari lo ha recuperato, ma l'1'15" guadagnato hanno consentito ieri sera a Battaglin di essere terzo in classifica generale a 1'25 dalla maglia rosa e a 17" da Hinault.

Quando credeva di essersi definitivamente liberato dalle preoccupazioni che potevano dargli Moser, Baronechelli e Saronni, Hinault ha quindi trovato sulla sua strada un altro cliente che, fortuna permettendo (Battaglin di questa dote non è mai stato troppo ricco) potrebbe metterlo in difficoltà fin da oggi. Inoltre con il sole e il caldo Battaglin non sarebbe neppure tanto facile da distanziare nella cronometro di Turbigo alla quale tutti, anche Hinault, arriveranno stanchi per le salite.

Un passo falso quindi per il campione delle Renault? Ha creduto, e a ragione, di detta-

re legge su quelli che ha sempre indicato come gli avversari più pericolosi, ma ha praticamente portato un altro nemico sul trampolino di lancio.

Ieri il francese ha accennato a forzare l'andatura all'inseguimento di Battaglin soltanto quando lo ha fatto Panizza che vedeva il veneto avvicinarsi pericolosamente alla maglia. Si è fatto prendere tre secondi dallo stesso Panizza sul traguardo. Niente di eccezionale, naturalmente, dopo avere condotto la tappa con un forte dispendio di energie, e lo stesso Hinault si è premurato di assicurare all'arrivo di essere in piena salute, e di avere intanto raggiunto il primo scopo che rientrava nei suoi programmi.

Tra gli sconfitti, Moser e Baronechelli hanno ammesso amaramente di non aver potuto rendere più di così. «Potrei dire che avevo scelto un rapporto troppo duro — ha detto il campione d'Italia — ma la ragione vera è che più di tanto non ho potuto fare. Nessuna scusa».

Ancora più deluso Baronechelli che tutti presentavano come il più indicato a dare battaglia a Hinault sulle Dolomiti. «Sono veramente amareggiato — ha detto il capitano della Bianchi — proprio ieri che potevo ottenere qualcosa non sono andato. Le gambe hanno cominciato a farmi male e non c'è stato più niente da fare».

Per la G.S. affaticato e silenzioso più del solito Saronni, ha parlato Panizza. La maglia rosa è ancora sulle sue spalle ed ha dimostrato di essere in grado di difenderla. «Ho pedalato come mio solito — ha spiegato — e quando è partito Battaglin ho preferito restare con Hinault. Ho cercato di accelerare quando ho sentito che Battaglin aumentava il suo vantaggio».

Quanto al vincitore, il successo gli ha fatto tornare il sorriso. «È un giro in cui ho sofferto molto — ha ricordato — e nonostante questo sono riuscito a rimanere in classifica. Ora spero che la salute e il caldo mi assistano ancora. E oggi, se la fortuna non mi abbandona, tento ancora».

Hinault è quindi avvertito. La prima tappa delle Dolomiti ha infatti fatto registrare 4 ritiri: Contini, Johansson, Landoni e Santoni. Per i primi due si è trattato delle conseguenze delle cadute, subite nei giorni scorsi venute fuori alla distanza. Landoni e San-

toni sono invece caduti, piuttosto seriamente, ieri. Il primo dopo l'attraversamento di Cornuda, ha riportato la frattura del femore destro. È stato ricoverato nell'ospedale di Feltre dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Dopo essere stato ingessato, Landoni è stato trasferito su sua richiesta al Pini di Milano. Santoni è uscito di strada lungo la discesa dal passo Duran, mentre era alla ruota di Moser che tentava di recuperare qualcosa del proprio svantaggio. È stato ricoverato, per stato confusionale, nell'ospedale di Belluno.

Oggi la diciannovesima tappa porterà da Longarone a Cles Val di Non, per 241 chilometri. La carovana affronterà quasi in partenza la scalata verso il passo delle Tre Croci (metri 1.805), poi ridiscenderà fino a Bolzano da dove salirà ancora fino a 1.363 metri del passo della Mendola. L'arrivo, in salita, è a 658 metri di Cles.

Ordine d'arrivo

Strimone-Pecol Valzoldana di km 233.
1) GIOVANNI BATTAGLIN in 7 ore 34'11" alla media oraria di km 33,846; 2) Wladimir Panizza a 1'15"; 3) Tommy Prim (Sve) a 1'15"; 4) Bernard Hinault (Fr) a 1'18"; 5) Leonardo Natale a 1'40"; 6) Giuseppe Saronni a 1'51"; 7) Visentini a 1'57"; 8) Beccia a 2'08"; 9) Fuchs (Svi) a 2'32"; 10) Moser a 3'48"; 11) Schmutz (Svi) a 3'51"; 12) Baronechelli a 3'54"; 13) Bertoglio a 3'54"; 14) Loro a 3'58"; 15) Dal Plan a 4'52"; 16) Fraccaro a 5'26"; 17) Vascetti a 5'31"; 18) Ceruti a 5'31"; 19) Sgalbazzi a 5'31"; 20) Barone a 6'14".

Classifica generale

1) PANIZZA 94 ore 48'13"; 2) Hinault (Fr) a 1'08"; 3) Battaglin a 1'25"; 4) Prim (Sve) a 1'44"; 5) Visentini a 1'52"; 6) Baronechelli a 1'51"; 7) Saronni a 1'57"; 8) Moser a 3'04"; 9) Beccia a 3'22"; 10) Schmutz (Svi) a 3'51"; 11) Fuchs (Svi) a 4'21"; 12) Ruperez (Spa) a 4'24"; 13) Natale a 4'24"; 14) Pozzi a 4'44"; 15) Loro (Spa) a 4'52"; 16) Knudsen (Nor) a 4'52"; 17) De Witte (Bel) a 5'27"; 18) Bernadeau (Fr) a 5'28"; 19) Sgalbazzi a 5'38"; 20) Ceruti a 5'54".



Pecol Valzoldana — Battaglin taglia solitario il traguardo

IL CAMPIONATO DI PALLAMANO HA L'HANDICAP DI RISOLVERSI TRA TRIESTE E ROVERETO

Cividin: la sfortuna di una partita
è la causa dello scudetto mancato

La terza giornata del campionato di pallamano ha sciolto in via definitiva anche l'ultimo interrogativo, quello riguardante la possibilità di un ennesimo spareggio tra Cividin e Volani. Il successo dei roveretani a Varese, contro un Taccu battagliero più che mai, ha ulteriormente dilatato il distacco tra le due battistrada, essendo giunto in concomitanza con il pareggio di Teramo, dove la Cividin ha visto spezzarsi anche l'ultimo residuo filo di speranza cui si era aggrappata, peraltro con scarsa convinzione.

Liquidata rapidamente come impossibile l'eventualità che i roveretani perdano tra i quattro punti d'ordine di posizione nelle due rimanenti giornate, è bene tracciare un primo bilancio della stagione in casa verdebili, per poter prendere le misure necessarie a riportare la squadra al vertice nella prossima annata. Si è parlato molto di sfortuna, riferendosi alla lunga se-

rie di incidenti e squalifiche in cui la formazione triestina ha incorso, specie in quelle ultime settimane. Il coraggio e la volontà con cui i «superstiti» sono battuti nelle recenti partite ha minimizzato l'indubbio handicap, anche se certe direzioni di gara hanno lasciato stupefatti una volta di più, confermandosi vera e propria pallai al piede di uno sport che non ha ancora trovato la combinazione esatta dei molti fattori necessari per decollare.

Le ricorrenti voci di sostituzione del prof. Lo Duca vanno archiviate per quel che valgono: nulla. Lo Duca è stato e rimane uno dei migliori tecnici che l'Italia può vantare nel settore, ed una sua sostituzione non può nemmeno essere proposta, senza con questo svalutare ulteriormente la credibilità di questo sport. Se poi si considera che l'allenatore triestino ha praticamente inventato la pallamano nella nostra città, portando un manipolo di giovani volenterosi e di esperti «transfugati» da altre discipline alla conquista di tre scudetti, si vede chiaramente come un suo esonero travalichi i confini dell'assurdo, per sconfinare nel campo del ridicolo.

Non va piuttosto fatta passare sotto silenzio quella che è sempre stata e rimane tuttora l'anomalia di questo campionato: il fatto che esso si risolva praticamente nell'arco di due partite, Cividin-Volani e Volani-Cividin. Senza voler togliere nulla alle altre protagoniste della massima serie, l'asse Trieste-Rovereto ha dominato una volta di più come succede ormai da anni. L'eterno dualismo che il campionato ha proposto ha quindi costretto la Cividin, sconfitta in entrambe le occasioni, ad alzare bandiera bianca di fronte all'avversaria. Sarebbe stato sufficiente il successo nella gara di andata a Trieste per rovesciare il verdetto a favore dei triestini: praticamente un campionato in 60 minuti. La considerazione si commenta da sola.

Le altre cause di uno scudetto mancato sono facilmente individuabili nel rendimento insufficiente di Petrovic e nell'incidente che ha privato la squadra di Manzini. Forse scottato dall'esperienza di Mijsak, un fuoriclasse di levatura mondiale che non era

però riuscito ad integrarsi in misura sufficiente negli schemi della Cividin. Lo Duca ha puntato quest'anno su uno straniero meno appariscente per stimolare gli italiani ad un rendimento più continuo? Ma Petrovic ha sostanzialmente fallito la prova. Sicuramente più modesto non soltanto di Mijsak, ma anche degli altri jugoslavi che l'avevano preceduto, Petrovic ha messo in mostra preoccupanti debolezze di carattere nervoso che ne rendono impossibile la riconferma, anche perché il biondo terzino sarà impegnato il prossimo anno in patria per il servizio militare.

L'infornuto di Manzini ha invece messo a nudo la carenza di portieri di cui soffre la Cividin: con questo non si vuole dire che Brandolin e Skalamera non siano all'altezza, ma che la loro preparazione ad un torneo di testistica non è stata sufficiente. Qui forse può essere mosso un appunto

a Lo Duca, che avrebbe potuto impiegare con maggior continuità nelle gare di tutto riposo.

Per il resto il torneo dei triestini ha messo in mostra le solite cose: un attacco esplosivo ed una difesa arcigna anche se alterna nel rendimento. Assieme alla conferma dei «senatori», va rimarcato il comportamento dei giovani Bozola e Sivini, ormai titolari fissi, mentre la squadra juniores, giunta alle semifinali nazionali, propone sin d'ora il proprio ricambio.

Paolo Condo

Torneo di basket

Si è svolta la prima giornata del torneo «Stella Azzurra», organizzato dall'omonima società cestistica militante nel campionato di promozione. La prima giornata ha visto il successo degli organizzatori sul G.M.T. per 65-60 e dell'Inter 1904 sul Cus per 79-56 nel girone A. Nel girone B si è registrato il successo dello Scoglietto sul Don Bosco col punteggio di 76-71, mentre il Rile ha prevalso sul Ferroviario per 79-72.

PALLANUOTO STASERA ALLA «BIANCHI»

Triestina-Fanfulla
vale un campionato

Triestina-Fanfulla: un incontro che vale un campionato. Dopo la vittoria di sabato scorso sul Quinto, gli alabardi affrontano questa sera la formazione di Lodi che attualmente occupa il penultimo posto in classifica con quattro punti, due meno della Triestina.

Considerando che i lombardi devono affrontare ancora il Quinto, e pertanto incamerare i due punti con quasi assoluta certezza, sarà l'incontro-scontro odierno a determinare la squadra che segnerà il Quinto in serie C.

Sebbene manchino ancora diversi turni alla fine del campionato, il Fanfulla sembra chiuso in ogni partita, mentre alla Triestina potrebbero ancora tornare utili le partite che dovrà disputare con Como e Lavoro. Non è comunque dagli esiti di tali incontri che gli uomini di Leghissa cercano la salvezza, ma invece rele-

gando il Fanfulla a quota quattro e quindi salendo a loro volta a otto. La rosa dovrebbe essere tutta a disposizione, con un Zetto sensibilmente migliorato nelle condizioni fisiche, da quanto ha fatto vedere sabato in vasca e con Bonetta che non dovrebbe troppo risentire del dolore muscolare alla schiena. Auspicabile una degna cornice di pubblico, vista l'importanza ai fini del risultato finale di un caldo tifo sugli spalti.

L'incontro avrà inizio alle 18.30 alla piscina «Bianchi».

A. B.

Serie B

RISULTATI: Como-Mameli 8-12; Lavoro-Fanfulla 4-3; Triestina-Quinto 7-4; Sorì-Chiavari 9-6; Savona-Bologna 7-6.

CLASSIFICA: Mameli 25; Savona 24; Sorì 23; Bologna e Chiavari 15; Como 16; Lavoro 7; Triestina 6; Fanfulla 4; Quinto 1.

I.G.

Oggi
a Trieste

CALCIO
«Inter San Sabba» - «Grezar»: ore 20. CGS - Edile Adriatica: ore 21.45. Stock - Campi Elisi Prisco.

CALCIO FEMMINILE
«Torneo primavera» - San'Andrea-Chiarbola, via Umago, ore 21.30.

TENNIS
Finali campionati regionali giovanili. Campi del Tc Triestino di Padriciano, inizio ore 15.

PALLANUOTO
Serie B - Triestina-Fanfulla, piscina «Bianchi», ore 18.30.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

Giochi della gioventù
di baseball e softball

Oggi e domani si svolgerà a Ronchi del Legonaro la fase interregionale dei «Giochi della gioventù» di baseball e di softball. Saranno impegnate le selezioni dell'Emilia, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Oggi alle 16 si incontreranno in semifinale Emilia-Friuli Venezia Giulia e alle 18 Veneto-Trentino Alto Adige. Le finali avranno luogo domani mattina alle ore 10.

Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal Centro addestramento baseball di Gorizia.

Cicloturisti a Gorizia

Domenica 15 giugno avrà luogo a Gorizia il Raduno internazionale cicloturistico Italia-Jugoslavia. La manifestazione, organizzata dal G.S. Pedale Goriziano, si snoderà lungo un percorso di 75 km, una trentina dei quali in territorio jugoslavo, con partenza e arrivo in piazza Julia, nel capoluogo isontino.

Il via verrà dato alle 9.30 e si prevede una folta partecipazione di cicloturisti dei due Paesi. Al comitato organizzatore, presieduto dal cav. Ferrigno, sono già pervenute numerose adesioni da parte di società affiliate alla F.C. settore cicloturistico.

SUCCESSI DI DOGLIA

Doglia ha dominato nettamente nella cronometro «Adria» a Kolarica (Jugoslavia), segnando il miglior tempo (19'25") su un percorso di km 13,400. Nella categoria veterani successo di Renato Stok, sempre del C.s. Demio.



Pecol Valzoldana — Hinault e Panizza provati dallo sforzo

Fase regionale dei Giochi di nuoto a Gorizia

GORIZIA — Ecco i risultati della fase regionale dei Giochi della gioventù di nuoto, disputati a Gorizia, nella piscina comunale. Trieste ha primeggiato nella categoria A, maschile e femminile, e nella categoria giovanissimi. Pordenone invece ha ottenuto il primo posto nella categoria ragazzi.

Categoria A - nati 71-72-73
50 farfalla femm.: 1) Piccotti Michela (Pn) 45"2; 2) Lenardoni (Ts) 50"3; 3) Della Pietra (Ts) 55"2; 4) Bauzon (Go) 57"1; 5) Piton (Pn) 57"4. Maschi: 1) Giordani Stefano (Pn) 47"2; 2) Angelini (Ts) 50"3; 3) Moncini (Ts) 50"4; 4) Sfiligoi (Go) 59"8.

50 rana femm.: 1) Fonda Giovanna (Pn) 43"9; 2) Arbulla (Ts) 51"3; 3) Orzan (Ts) 51"5; 4) Gaiet (Pn) 1'04"1; 5) Fantini (Go) 1'04"5; 6) Veriato (Go) 1'20"5. Maschi: 1) Penati Paolo (Ts) 45"4; 2) Baldassi (Ts) 48"7; 3) Pacciotti (Pn) 53"7; 4) Ricciarelli (Pn) 55"7; 5) Manfrolo (Go) 58"3; 6) Cotti (Go) 1'09"4.

50 dorso femm.: 1) Gobbo (Ts) 43"1; 2) Collovini (Pn) 45"9; 3) Sorini (Ts) 47"7; 4) Poletto (Pn) 53"9; 5) Pillucco (Go) 56"4; 6) Braidotti (Go) 1'07"7. Maschi: 1) De Marco Massimo (Pn) 44"2; 2) Urbisaglia (Ts) 44"3; 3) Bertocchi (Ts) 44"4; 4) Zambon (Pn) 48"4; 5) Mestroni

(Go) 54"6; 5) Silvestri (Go) 57"4. **50 S.L. femm.:** 1) Kirchmayer Maura (Ts) 38"7; 2) Zupplel (Go) 41"2; 3) Carmelita (Pn) 41"9; 4) De Bonis (Pn) 42"8; 5) Bisiani (Ts) 47"2; 6) Sussan (Go) 54"9. Maschi: 1) Braidotti Massimo (Go) 37"6; 2) Zanot (Ts) 39"6; 3) Peressoni (Ud) 39"7; 4) Ursi (Go) 42"8; 5) Totchi (Ts) 44"3; 6) Maffei (Pn) 45"3; 7) Faccia (Pn) 49".

CATEGORIA GIOVANISSIMI (nati 69-70)
50 farfalla femm.: 1) Rustici Stefania (Ts) 37"1; 2) Rosani (Pn) 48"1; 3) Indrli (Pn) 43"4; 4) Turri (Pn) 48"1; 5) Bozzini (Go) 53"6. Maschi: 1) Cerutti Igor (Ts) 38"2; 2) Vellench (Ts) 37"1; 3) Pizzi (Go) 40"9; 4) Padoan (Pn) 41"4; 5) Dal Fasso (Pn) 41"8; 6) Munich (Go) 52"9.

50 rana femm.: 1) Presot Eugenia (Pn) 42"9; 2) Bianchi (Ts) 44"3; 3) Togni (Pn) 46"3; 4) Nordio (Ts) 48"9; 5) Feruzzi (Go) 49"3. Maschi: 1) Tamaro Paolo (Ts) 41"9; 2) Cavicchi (Pn) 43"9; 3) Kirchmayer (Ts) 43"9; 4) Moro (Pn) 45"4; 5) Peressoni (Ud) 45"9; 6) Marussig (Go) 47"7; 7) Carrara (Go) 56".

50 dorso femm.: 1) Gambaro Monica (Pn) 37"4; 2) Coretti (Ts) 37"9; 3) Contento (Go) 41"2; 4) Dezzani (Go) 47"7; 5) Candorian (Pn) 48"9; 6) Chiaritello (Go) 45"2. Maschi: 1) Cattaruzzi Fabrizio (Ts) 36"5; 2) Padoan (Pn) 39"3; 3) Padovan (Ts) 39"5; 4) Boz (Pn) 42"1; 5) Gandin (Go) 46"8; 6) Fantini (Go) 48"4.

50 s.l. femm.: 1) Gherisnic Francesca (Ts) 31"7; 2) Blasovich (Ts) 33"3; 3) Presot (Pn) 33"8; 4) Mileta (Go) 36"4; 5) Pizzo (Pn) 37"8; 6) Colautti (Go) 37"4. Maschi: 1) Treu Andrea (Ts) 31"8; 2) Marcat (Ts) 33"2; 3) Maruzzi (Go) 33"8; 4) Buoro (Pn) 34"4; 5) Barison (Pn) 38"2; 6) Vittor (Go) 44"4.

CATEGORIA RAGAZZI (nati 66-67-68)
100 farfalla femm.: 1) Polles Laura (Pn) 1'34"9; 2) Padoan (Pn) 1'38"7; 3) Santelli (Ts) 1'46"7. Maschi: 1) Ingannamorte Michele (Ts) 1'22"6; 2) Lipizer (Ts) 1'29"2; 3) Giust (Pn) 1'30"3; 4) Tisiot (Pn) 1'34"6.

100 rana femm.: 1) Fabiani Laura (Pn) 1'40"8; 2) Apicerni (Pn) 1'41"1; 3) Tonetto (Ts) 1'41"2; 4) Peruzzi (Go) 1'47"8; 5) Cante (Ts) 1'50"2; 6) Marling (Ud) 1'57"3. Maschi: 1) Bariviera Ivo (Pn) 1'23"5; 2) Chiama (Ts) 1'24"5; 3) Parigi (Pn) 1'29"8; 4) Di Lenardo (Ts) 1'34"3; 5) Ughi (Go) 1'49"1.

100 dorso femm.: 1) Ferrari Stefania (Pn) 1'20"1; 2) Michelato (Ts) 1'31"4; 3) Ragher (Go) 1'32"8; 4) Verzier (Ts) 1'53"3; 5) Bimbatini (Ud) 2'00"5; 6) Ballico (Ud) 2'12"7. Maschi: 1) Briganti Pierpaolo (Ts) 1'18"5; 2) Lombardi (Pn) 1'22"8; 3) Favaro (Pn) 1'38"5; 4) Mileta (Go) 1'42"8; 5) Marinotto (Go) 1'46"1; 6) Clavirino (Ts) 1'52"2; 7) Palmisano (Ud) 2'03"6; 8) Pasquini (Ud) 2'31"5.

Regionali di softball
domani a Padova

La rappresentativa regionale di softball sarà impegnata domani a Tencarola, in provincia di Padova, in un incontro amichevole contro la selezione del Veneto. Il selezionatore Romolo De Carli ha convocato le seguenti giocatrici, così suddivise per squadre di appartenenza: Visintin, Malara, Boriani, Trovati, Bressan, Bulatti e Ballarin della Lubian Ronchi; Toso, Ceretta, Taucar e B. Foscanini del Team Trieste; Bunicelli, Faldiga, Guiducci, Poropat e Spolarino delle Mode Giovani; Zuccolo L. e Cossato D. del Buttrio.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo rispar-

miare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. **FIAT**



131.
Prezzi bloccati.
Approfittatene.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CASTRO APPROFITA DELL'ESODO PER CREARE AGITAZIONE IN AMERICA

Oltre centomila i cubani fuggiti negli Stati Uniti



Fort Chaffee — Rifugiati cubani nel campo dell'Arkansas invocano la punizione degli agitati. E' stata infatti una sparuta minoranza a provocare gli incidenti di sabato

LA NATO DI FRONTE ALLA MINACCIA MISSILISTICA

Aumentano gli «Ss-20» puntati contro l'Ovest

Consensi al rapporto Brown alla riunione alleata in Norvegia

BODO — Un rilancio del negoziato Est-Ovest per il disarmo, principalmente per quanto riguarda le armi nucleari di medio e lungo raggio, potrebbe essere il tema di maggior rilievo della riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato, cominciata ieri pomeriggio nella base aerea norvegese di Bodo, a Nord del Circolo polare artico. E quanto affermano alcune fonti ben informate sui lavori degli undici ministri della difesa — per l'Italia l'agente di Bodo, il generale di divisione, è dell'ambasciatore di Grecia (sono assenti Francia, Islanda e Lussemburgo).

Il tema del disarmo si riallaccia alla decisione presa dal Consiglio dell'Alleanza, nel dicembre scorso a Bruxelles, di dare il via alla produzione dei nuovi ordigni nucleari di medio e lungo raggio, denominati «Fershing-2» e «Crusier» per fronteggiare la minaccia dei bombardieri sovietici «Backfire» e dei missili «Ss-20» a tre testate, capaci di colpire da basi mobili ogni angolo dell'Europa.

Tra la fine del 1983 e il 1985, 572 dei nuovi ordigni dovranno essere dislocati nei paesi europei della Nato, per riequilibrare la situazione strategica di fronte alle nuove armi sovietiche (oltre 150 «Ss-20» sono già schierati ad Est e si parla di modifiche che porterebbero a quattro il numero delle testate di ciascun missile).

Alcune voci danno inoltre come prossima una nuova iniziativa di Mosca per un rilancio, dopo la stasi dovuta all'aumento della tensione internazionale, principalmente dopo l'intervento militare sovietico in Afghanistan, delle trattative per il disarmo e della distensione. Secondo alcuni ambienti, l'Unione Sovietica sarebbe disposta anche a discutere sulle armi nucleari di medio e lungo raggio, accettando le offerte avanzate dall'Occidente e lasciando cadere la pregiudiziale finora sostenuta su una revoca delle decisioni dell'Alleanza per quanto riguarda l'ammodernamento delle forze nucleari in Europa. Potrebbe essere il Cancelliere tedesco Schmidt a ricevere per primo le nuove proposte.

I lavori del gruppo si svolgono nella tradizionale segretezza. Tuttavia, vi sono punti che non possono mancare nell'ordine del giorno e che sono noti. Come nelle riunioni precedenti del gruppo (avvennero due volte all'anno) i lavori

sono aperti da una relazione del segretario alla difesa degli Stati Uniti, Harold Brown, sul rapporto delle forze nucleari Est-Ovest. Poi, alla luce delle dichiarazioni del ministro americano, avviene il dibattito.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — A conclusione di una giornata dall'andamento indeciso, la Borsa di New York ha imboccato nettamente la direzione al ribasso in fase di chiusura. L'indice industriale Dow Jones, che nelle prime fasi della seduta aveva registrato un rialzo di un paio di punti, ha chiuso perdendo 3,58 punti e attestandosi a 843,77.

to sulla linea strategica dei paesi dell'alleanza e sui programmi per i prossimi mesi.

Da quanto si è appreso da fonti statunitensi, nel dibattito è emersa una generale concordanza di punti di vista. Le stesse fonti hanno detto che per quanto riguarda il disarmo, una decisione potrà essere presa entro i prossimi due mesi in base a colloqui bilaterali. E' stato fatto rilevare che da parte dei sovietici si procede con ritmo costante nel disarmo dei missili «Ss-20» e che per il momento non vi è alcun segno che lasci prevedere un cambiamento di atteggiamento.

«Come il Presidente Carter ha riaffermato all'epoca della morte del Maresciallo Tuo — ha detto il portavoce del dipartimento di stato — gli Stati Uniti non tollereranno atti di terrorismo contro funzionari o istituzioni jugoslave in questo paese. In un momento in cui funzionari della nostra ambasciata sono tenuti in ostaggio in Iran, atti terroristici contro diplomatici esteri negli Stati Uniti sono ancor più indegni».

L'attentato è stato condannato in duri termini dal governo statunitense, mentre il segretario di stato Edmund Muskie ha telefonato personalmente all'incaricato d'affari jugoslavo per esprimere il suo «profondo rammarico».

«Come il Presidente Carter ha riaffermato all'epoca della morte del Maresciallo Tuo — ha detto il portavoce del dipartimento di stato — gli Stati Uniti non tollereranno atti di terrorismo contro funzionari o istituzioni jugoslave in questo paese. In un momento in cui funzionari della nostra ambasciata sono tenuti in ostaggio in Iran, atti terroristici contro diplomatici esteri negli Stati Uniti sono ancor più indegni».

Il portavoce ha aggiunto che sono stati fatti passi presso gli organi competenti per assicurare che siano prese tutte le misure possibili per indagare sull'attentato, nonché prevenire altri atti di violenza.

Si apprende intanto che il tribunale serbo di Smederevo ha condannato Miroslav Cvetkovic, un operaio metalurgico di 28 anni, a otto anni di reclusione perché accusato di «attività nemica» contro lo stato. Non sono stati diffusi particolari sull'attività di Cvetkovic. Si sa soltanto che, in questi ultimi anni, ha vissuto di tanto in tanto all'estero come — come afferma l'agenzia «Tanjug» — «ha preso parte ad attività ostili alla Repubblica socialista federativa jugoslava».

«Blackout» in Israele

TEL AVIV — Proprio mentre il ministro dell'Energia Izhak Mordechai teneva un discorso alla Knesset sui problemi energetici di Israele, un improvviso «blackout» dell'elettricità ha gettato nello scompiglio tutto il Paese.

A causa dell'interruzione della corrente elettrica i semafori in tutte le città hanno cessato di funzionare, provocando giganteschi ingorghi di traffico.

NEW YORK — Il numero dei profughi giunti in America da Cuba in 45 giorni ha superato i centomila. Il gruppo di 847 persone a bordo di un mercantile panamense, il «Red Diamond», capitano ed equipaggio sono stati fermati dalla Guardia costiera per aver favorito l'immigrazione illegale.

Per la prima volta dopo la rivolta di sabato scorso, funzionari dell'Ufficio Immigrazione hanno ripreso intanto a Fort Chaffee, nell'Arkansas, i colloqui informativi con i profughi cubani in vista dell'assegnazione delle destinazioni finali negli Stati Uniti. La situazione a Fort Chaffee è sotto il controllo di duemila uomini della Guardia nazionale inviati dal governatore dello stato in seguito alle manifestazioni di protesta inscenate da 300 dei 18 mila cubani che vivono nel campo di raccolta.

La lentezza di tali colloqui era stata la causa dei disordini dello scorso «weekend». Il Presidente Carter ha ordinato di accelerare al massimo le procedure, in modo che almeno 500 cubani al giorno possano essere ascoltati dai funzionari dell'ufficio Immigrazione. Finora il ritmo era stato di 100 al giorno.

Il leader della maggioranza democratica alla Camera, Jim Wright, ha sostenuto dal canto suo che tale violenza non deve essere attribuita alla lentezza delle procedure, ma ad un disegno premeditato dal Presidente Castro diretto a creare confusione negli Stati Uniti.

Il «New York Times» ha rivelato nel frattempo che il sollevatore di pesi cubano Lino Diaz Delgado — che giovedì scorso ha vinto il campionato del mondo juniores a Montreal — sfuggendo alla vigilanza dei dirigenti della sua delegazione è ripartito negli Stati Uniti, dove ha chiesto asilo politico. E' il primo sportivo cubano di alto livello a fuggire dopo i numerosi giocatori di baseball che hanno approfittato del ponte marittimo «selvaggio» per raggiungere la Florida e dopo l'allenatore della squadra di nuoto cubana, Eulogio Antonio Alberto, che è fuggito in Portorico in occasione di una trasferta in quel paese.

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

Washington — Un ispettore americano nel giardino dell'abitazione del diplomatico jugoslavo Vladimir Sindjelic, dopo l'attentato dinamitardo dell'alba di ieri

SMENTITE LE DIMISSIONI DALLA CEE

Londra: Jenkins fonda un partito?

Un'alternativa moderata alla sinistra laburista

BRUXELLES — Il presidente della commissione esecutiva della Cee ha formalmente smentito ieri notizie pubblicate da giornali britannici, che gli attribuivano l'intenzione di dimettersi a brevissima scadenza per potersi dedicare al lancio di un nuovo partito in Gran Bretagna.

In una dichiarazione letta dal suo portavoce, Roy Jenkins ha precisato che intende svolgere fino in fondo l'incarico di presidente della Cee, e che non ha alcuna intenzione di dimettersi a scadenza, che arriverà a scadenza il prossimo 31 dicembre. Non ha tuttavia smentito le indicazioni

Piano per Kabul proposto a Mosca da Indira Gandhi

MOSCA — Il ministro degli Esteri indiani Marimha Rao è giunto ieri a Mosca per una visita ufficiale, nel corso della quale cercherà di strappare ai dirigenti del Cremlino un assenso sul progetto elaborato dal premier indiano Indira Gandhi per risolvere la crisi afgana.

Indira Gandhi spera di avviare a soluzione il conflitto proponendo la formazione a Kabul di un «governo di unità nazionale», con la partecipazione anche di alcuni gruppi dell'attuale guerriglia musulmana. Un tale governo potrebbe essere riconosciuto dai paesi islamici e potrebbe rappresentare quell'inizio di stabilizzazione interna necessario per una «intesa regionale» (garanti, oltre l'India, il Pakistan e l'Iran).

Si apprende frattanto che una parte dei soldati semplici inviati nel dicembre scorso dall'Urss in Afghanistan sono entrati nel paese asiatico pensando che si trattasse solo di un'esercitazione. Lo scrive la «Pravda», in un inconsueto «reportage» da Kabul in cui si descrive la vita delle truppe sovietiche in quel paese.

La conferenza straordinaria di Wembley si è conclusa con l'adozione di un documento che pone l'accento sulla nazionalizzazione di molte industrie e sul disarmo «unilaterale» nucleare britannico. La sinistra laburista, che controlla ormai il partito a tutti i livelli, certo darà il colpo di grazia ai gruppi moderati e di destra se riuscirà ad ottenere alla prossima conferenza del partito, prevista per l'autunno, la conferma di una nuova selezione dei candidati laburisti ai Comuni.

Attualmente quasi tutti i deputati laburisti sono di tendenza moderata. Tale misura è stata già approvata alla conferenza dello scorso anno.

A Bonn, nel frattempo, il Cancelliere Helmut Schmidt e il ministro delle Finanze Hans Ehard sono «pienamente d'accordo» sul fatto che i nuovi oneri derivanti alla Germania dal compromesso di Bruxelles sui contributi britannici alla Cee dovranno essere finanziati attraverso tagli ad altri capitoli di spesa, e non con un aumento dell'indebitamento pubblico.

Il Cancelliere e il ministro hanno avuto un colloquio di tre ore e si sono accordati su alcuni punti: nessun aumento dell'indebitamento pubblico; nessuna modifica del «pacchetto» di misure fiscali previste dal governo (tra le quali vi sono alleggerimenti fiscali per i lavoratori); il governo dovrà decidere subito anche le coperture degli oneri derivanti dal compromesso di Bruxelles per il 1981.

Schmidt, parleranno alla presidenza della Spd, ha definito «gravi» i problemi derivanti alla Germania dal compromesso di Bruxelles.

«Guerra delle mele» BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

ULTIME PRIMARIE

Carter sicuro della vittoria

NEW YORK — Dall'alba di oggi, i giochi sono fatti anche in campo democratico per la designazione del candidato del partito alle elezioni presidenziali statunitensi.

Si è votato ieri per le elezioni primarie in California (ove verranno assegnati 306 delegati alla convenzione nazionale del partito), nell'Ohio (161 delegati), nel New Jersey (113), nella Virginia occidentale (35), nel Rhode Island (23), nel Nuovo Messico (26), nel Montana (19) e nel Sud Dakota (19).

Dal momento che anche al concorrente perdente viene assegnata una parte dei delegati in ciascuno degli stati in cui si svolgono le votazioni, il Presidente Carter è praticamente sicuro di arrivare a ottenere un numero di delegati a suo favore tale da assicurargli la designazione a candidato democratico per il prossimo novembre.

L'altro «pretendente», il senatore Kennedy, non si dà per vinto, e cerca nell'ampio ventaglio di stati la prova del desiderio della base che egli vada avanti nella sua lotta politica.

Anche gli uomini di Kennedy hanno apparentemente ammesso che Carter otterrà l'appoggio di un numero di delegati superiore a quello che gli serve per vincere la designazione. Kennedy, tuttavia, si è instancabilmente prodigato in una faticosissima campagna propagandistica volando da un capo all'altro del paese e ostentando ancora la speranza di vincere, soprattutto in California e nel New Jersey.

La conferenza straordinaria di Wembley si è conclusa con l'adozione di un documento che pone l'accento sulla nazionalizzazione di molte industrie e sul disarmo «unilaterale» nucleare britannico. La sinistra laburista, che controlla ormai il partito a tutti i livelli, certo darà il colpo di grazia ai gruppi moderati e di destra se riuscirà ad ottenere alla prossima conferenza del partito, prevista per l'autunno, la conferma di una nuova selezione dei candidati laburisti ai Comuni.

Attualmente quasi tutti i deputati laburisti sono di tendenza moderata. Tale misura è stata già approvata alla conferenza dello scorso anno.

A Bonn, nel frattempo, il Cancelliere Helmut Schmidt e il ministro delle Finanze Hans Ehard sono «pienamente d'accordo» sul fatto che i nuovi oneri derivanti alla Germania dal compromesso di Bruxelles sui contributi britannici alla Cee dovranno essere finanziati attraverso tagli ad altri capitoli di spesa, e non con un aumento dell'indebitamento pubblico.

Il Cancelliere e il ministro hanno avuto un colloquio di tre ore e si sono accordati su alcuni punti: nessun aumento dell'indebitamento pubblico; nessuna modifica del «pacchetto» di misure fiscali previste dal governo (tra le quali vi sono alleggerimenti fiscali per i lavoratori); il governo dovrà decidere subito anche le coperture degli oneri derivanti dal compromesso di Bruxelles per il 1981.

Schmidt, parleranno alla presidenza della Spd, ha definito «gravi» i problemi derivanti alla Germania dal compromesso di Bruxelles.

«Guerra delle mele» BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

BRUXELLES — Un centinaio di frutticoltori inglesi sono andati ieri davanti agli edifici della Cee e della rappresentanza francese alla Comunità, insabbiando, come bandiera, un'enorme mezza dipinta con i colori della bandiera britannica. Essi protestavano per il mancato sbocco della loro produzione, causato, essi affermano, dalle crescenti esportazioni di mele francesi «Golden delicious».

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giacomina Sburlino ved. Spanghero

La piangono senza conforto i figli BRUNO, UMBERTO e FULVIO assieme alle mogli, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 5 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Si ringrazia la buona ANGELINA per le amorevoli cure. Trieste, 4 giugno 1980

Il giorno 1 giugno ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Maria Bertini ved. Fioranti

A tumulazione avvenuta, angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia prof. LUCIA, la sorella AMALIA, i fratelli MATTEO e DANTE, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 4 giugno 1980

Partecipano al lutto: DAMIANI FIORANTI e GUIDO BRAICO

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Benich ved. Andreassi

Ne danno il triste annuncio la moglie BETTINA, il figlio PINO con la moglie FINA, la figlia NERINA con il marito GUIDO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1980

Partecipano al lutto: ENNIO e LAURA TERZON

Partecipano al dolore i cugini ELIDE e FRANCESCO

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Saversnich in Minto

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANGELO, il figlio NEVIO con la moglie SERENA e l'adorato nipotino DAVIDE. I funerali si svolgeranno oggi 4 giugno alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1980

Partecipano al lutto: UCCIA e BRUNA COLAUTTI

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Arusiak Ohannessian ved. Bahschian

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti. I funerali seguiranno oggi 4 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. FORD FIESTA 1100 perfetta, Ford Capri 1.6 TAUNUS, 1300 ESCORT CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, Viale Ippodromo 2, 7/6 Q
 A. SIMCA 1000, 1100, 1300, 1977, 1978 GT CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, Viale Ippodromo 2, 7/6 Q
 A. CHRYSLER 2000 AUTOMATICA, CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, Viale Ippodromo 2, 7/6 Q
 A. VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366, FIAT 126 Personal, Ritmo 1100 5M, 1300 CL 5M semestrale, ALFA ROMEO Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.3 78, Giulietta 1.3 Super 77, Giulietta 1.3 78, 2000 L Berlina 79, SIMCA Horizon GL 1.1 79, PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI, 6511 Q

ACQUISTARE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandolo 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza interessi e senza cambiali: Renault 6, 4, 5, Peugeot 104 (3 porte) 204, 304, Simca 1100, Lancia Beta, A 112, Mini Cooper, Fiat 124, 128, inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 6547 Q
 ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permettendo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.6 78 impianto gas, 1.6 78, 75 impianto gas, Giulietta 1.3 80, Giulietta Super 1300 73, Alfadur Super 5M 1300 73, FIAT 1300 2000 78 aria condizionata, 128 C berlina 78, 126 Personal 78, CITROEN CX A 112 74, LANCIA Beta spider 1600 78, Fulvia coupé 1300 76, RENAULT 14 GT, 75, 5 TS 78, FORD Fiesta 900 L 79, INNOCENTI Mini Coupé 1300 74, CITROEN CX Athena 2000 80, JAGUAR 4.2 aria condizionata automatico 78, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI, VISITATECI!!! 6510 Q
 ALFETTA 1.6 uniproprietario 1976 vende 5.300.000 Dinocenti Rateazioni permuta Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q
 AUTOGARANTIA Claudio via Ceppa 8 tel. 624000 occasione Alfa Romeo Giulietta 1979, Alfetta 1975, Alfetta 1974, Moto Jawa 350 1978, CZ 175 1979. 6517 Q

AUTOCASIONI Carli vende 126, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen DS, GS, CX, 132, 78, moto Benelli 250 74, 131 78, Visibile via B. Casale 7. Tel. 826084. 6/6 Q

AUTOTRATOR - OPEL, tel. 51400 vende Alfetta 73 blu perverna met. buono stato, dilazioni fino a 36 mesi, permuta. 2577 Q

AUTOTRATOR - OPEL, tel. 51400 vende Alfa Romeo berlina 78 km 19000; altra 78 standard km 50.000 occasioni da non perdere. 2577 Q

AUTOTRATOR - OPEL, tel. 51400 vende Fiat 127 75, Simca 1000 76 Extra, R 3 TS 76. 2577 Q

AUTOTRATOR - OPEL, tel. 51400 vende Alfa Romeo berlina 78, A 112 Abarth 70 HP grigio met. cerchi lega 75, A 112 72, A 112 E 1278 stupenda oro met. 2577 Q

A 112 75, Ford Transit pulitissimo 74, 75, Taunus familiare 77, BMW 3.0 S, Peugeot 504 diesel e 204, Giulietta Sprint da restaurare, Spider Duetto 1750, Volkswagen Break 1600 73, R 4 78, Osa 1600 S, Spitfire MK2, Lancia Flavia cabriolet tutti con capote e tettuccio rigido. Telefonare 831193. 6517 Q

TA. 593 Q
 BRAVO maggio 80 per realizzare vend. Tel. 942174. 6560 Q

CAUSA partenza americana vende Ritmo 80 anno 79 targa TS. Tel. 209705. 6586 Q

DERBY 1100 1979 garanzia vende Dinocenti Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

FIAT 131 Racing, impianto a gas 79 bella occasione. Autocar Forti 4/1 - 828655. 6580 Q

FIAT 131 Superminifort 1300, marzo 80 accessoriata vende Autocar Forti 4/1 - 828655. 6580 Q

FIAT 127 2000 1977 uniproprietario vende permuta rateale Dinocenti Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

FIESTA 1100 1977 bellissima vende Dinocenti Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

FURGONE Bedford 13 q.li 78 occasioneissima presso Autocar Forti 4/1 - 828655. 6580 Q

GIULIA 1300 Super 1974 perfetta condizioni privato vende. Tel. 910633. 6564 Q

GIULIETTA 1300 1977 92.000 km vende Dinocenti Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

GOLF diesel occasioneissima presso Autocar Forti 4/1 - 828655. 6580 Q

HONDA 1000 6 cilindri 1979 vende Dinocenti Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

MINI Giardinetta 35.000 km perfetta vende Autocar Forti 4/1 - 828655. 6580 Q

RENAULT 4 1973 buono stato vende 1.200.000. Telefonare 750242 ufficio. 6570 Q

SCIROCCO 1100 1977 uniproprietario accessoriatissima, Maggolino 1200 vende Dinocenti Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q

SIMCA 1308 GT 1977 fatturabile vende Dinocenti Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q

SPIDER 124 bianco perfetto accessoriatissimo vende tel. 763846 visione Cereria 6. 6532 Q

STUPENDO GS 1220 1974 uniproprietario, Dyane 73, special 1975, CX Pallas 1976, GS Pallas 1974 concessionaria Citroen Dinocenti vende Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q

VENDO Alfetta 2000 Luso, dicembre 78 km 31.000. Perfetta. tel. 817222. 6562 Q

VENDO Horizon Talbot anno 78 km 38.000 automatica computer consumi tel. 817222. 6562 Q

VENDO Mini Matic anno 72 perfetta tel. 827743. 6573 Q

VENDO Renault 14 TS km 4500 in garanzia via D'Angeli 13 tel. 732233. 6566 Q

CAPITALI, AZIENDE
 R Lire 400 per parola

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona validissima avviamento trentennale cede ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6442 R

A.G. NEGOZIO compravendita usato mq. 50 possibilità altre attività cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. NEGOZIO pasticceria gelati alcoolici cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.I. BOUTIQUE centralissima licenza IX K cede per ritiro. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2544 R

A.I. SALUMERIA CENTRALE LUSISSIMA AVVIATISSIMA molto passaggio cede causa ritiro. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2544 R

AFFARONE privato vende pulitura lavanderia avviata ottimo prezzo 744220. 6526 R

CERCASI socio per azienda commerciale portatore di capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/U 34100 Trieste. 6591 R

PRESTIGIOSO negozio in centro di Trieste disposto su due piani più magazzino e parcheggio operante nel settore della X tabella vendesi scrivete a Publikompass cassetta n. 25/U 34100 Trieste. 6419 R

PRESTITI cessione V sue per immobili vari solo mattina. Aliscurese Assicurazioni Goldoni 5 tel. 794440. 6502 R

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772354 77237 da in gestione negozi abbigliamento centralissimi. 12/6 R

QUADRIFOGLIO propone licenze negozi abbigliamento centrali semi-centrali. 77237. 2/6 R

QUADRIFOGLIO vende BARRIERA licenze calzature pelami e articoli per calzature. 772354. 12/6 R

QUADRIFOGLIO propone ristoranti trattorie tavole calde bar in tutte le zone della città. 77237. 12/6 R

QUADRIFOGLIO dà in gestione ristorante zona MARINA tel. 772354. 12/6 R

QUADRIFOGLIO vende licenze di commercio ambulante di vari articoli prezzi interessanti tel. 77237. 12/6 R

QUADRIFOGLIO vende pulitura a secco zona forte sviluppo causa ritiro attività tel. 772354. 12/6 R

QUADRIFOGLIO vende licenze alimentari frutta verdura e salumeria semicentrali tel. 772354. 12/6 R

QUADRIFOGLIO vende S. ANDREA muri licenza avviamento arredamento pasticceria e rivendita pane tel. 77237. 12/6 R

QUADRIFOGLIO propone BARRIERA officina di vendita e riparazione pneumatici tel. 772354. 12/6 R

QUADRIFOGLIO vende v. Del'ISTRIA licenza avviamento attrezzatura falegnameria tel. 77237. 12/6 R

SALONE parrucchiere ottimo lavoro vende. Telefonare domenica 723326. 234 R

S. LUIGI panificio vende licenza e macchinari tel. 762133. 6473 R

VENDESI bar alcoolici buon guadagno garantito anche in provincia. Trattoria cucina supercolleli giardino paraggi Costalunga. Botteghino frutta verdura con licenza alimentari e supercolleli venditori tel. 411820. 4594 R

CASE, VILLE, TERRENI
 S Lire 300 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO cerco urgentemente a prezzo di mercato oppure da rimettere a posto se occasione. Telefonare al 569322 entro le 9.30. 12/6 S

A.C. VALMAURA vendesi appartamento libero 2 stanze, cucina, bagno-we separato, poggolo, cantina, riscaldamento. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. OSPEDALE militare ultimo appartamento occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, possibilità bagno we, 19.000.000 vende Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. OCCASIONE San Maurizio vendesi appartamento occupato 1-2 stanze, stanzina, cucina, wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. OCCASIONE Ponterosso appartamento libero IV piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, mq. 130. Vende immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. ZONA Ospedale soffitta libera da restaurare, 2 stanze, cucina, doccia, wc, 7.000.000 vende immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.I. S. GIUSTO liberi 1-2 camere, cucina, doccia, vendonsi LIBERI 14.000.000 e 26.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2544 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI ZONA ROIANO, VIA UDINE, CADORNA, COMMERCIALE, MAZZINI, varie grandezze, vendonsi. OTTIMI PREZZI con mutuo bancario. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2544 S

A. ACIT vendesi casetta Servola 2 appartamenti, 2 garage, possibilità mutuo. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT Molinavento prima entrata 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggolo, posto macchina vendesi. Mutuo 65%. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT casetta S. Croce libera vendesi. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT Longera inizio appartamento in palazzina saloncino, stanza, cucina, bagno, poggolo, cantinetta vendesi. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT villa Commerciale con giardino vista vendesi. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT libero centrale 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 68810. 6451 S

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 6556 S

APPARTAMENTI consegna immediata «PARCO VILLA OPICINA» palazzina signorile, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, via Sallio. Impresa Ing. Battara, Donola 4, tel. 64413. 6556 S

APPARTAMENTO libero zona Fiera, mq. 67 in recente palazzina vende Agenzia AttImm mattino. Tel. 64216. 6556 S

CASA seminuova tutti comfort camera, cucina, poggolo, vendesi libero. Tel. 793090. 6556 S

CERCASI villa anche da ristrutturare Trieste e dintorni, ampia metratura con terreno. Massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta 41 T. 34100 Trieste. 6354 S

CIAMICIAN soleggiatissimo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, ascensore, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6556 S

DUINO tennis vendesi salone trisette, servizi due poggoli. Telefonare ore pasti 723048. 6556 S

GABETTI vende via Commerciale appartamento in palazzina recente soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, box, posto auto, lire 75.000.000. Tel. 764664. 650183 S

GABETTI vende via Ghirlandolo in casa recente appartamento ultimo piano, ampio soggiorno, cucina, stanza, servizio, poggolo. Tel. 764664. 650183 S

GABETTI vende 10.500 mq terreno casario zona Sgonico. Prezzo interessante, lire 29.000.000. Tel. 764664. 650183 S

GABETTI vende appartamento ampia metratura 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, zona semiperiferica con ampia possibilità parcheggio, ascensore e autoriscaldamento. Tel. 764664. 650183 S

GABETTI servizio turistico vende appartamenti in villette nel complesso turistico Scaglia 2000 a 250 metri dalla spiaggia dotato di campi tennis, piscina, campo giochi. Varie possibilità di grandezza. Prezzi a partire da 17.000.000. Pagamenti dilazionati. Tel. (040) 764664. 650183 S

GABETTI servizio turistico vende in villette a schiera in stanzino, cucina, bagno, poggolo, giardino, località Scaglia. Consegna luglio 1980. Prezzi a partire da lire 13.000.000. Tel. (040) 764664. 650183 S

GABETTI servizio turistico vende a Punta Ala (Toscana) a pochi metri dal mare nella pineta del Gualdo appartamenti in graziosissime ville. Tel. (040) 764664. 650183 S

GABETTI servizio turistico vende in provincia di Trento in zona scistica appartamenti in residence varie metrature. Tel. (040) 764664. 650183 S

GABETTI vende Udine spazioso ristrutturato con 2000 mq di terreno, ottime rifiniture. Tel. (040) 764664. 650183 S

GABETTI vende Tricesimo villa padronale in stile veneziano ristrutturata con 5000 mq di parco. Tel. (040) 764664. 650183 S

GATTERI libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6556 S

GIARDINO PUBBLICO - costruzione recente, occupato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, altro 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6556 S

GIARDINO PUBBLICO - costruzione recente, occupato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, altro 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6556 S

GORIZIA, Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA di Monfalcone, vende, affitta, centralissimi locali ufficio. Tel. 41569, largo Anconetta 1° piano. 494 S

LE AGAVI - Il lotto, palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensioni, rifiniture accurate, cucine e cucinini completamente arredati, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento, rincarati futuri già concordati, zona verde, campi gioco, boxes e posti macchina, zona servita di autobus e negozi. Per informazioni telefonare 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18, ufficio impresa venditrice via Carpieto n. 5. 6518 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno Borgo Grotta Gigante mq 3.400 non edificabile, altro Sgonico mq 60.000, Gallina 4. Tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Scala Santa stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggolo, riscaldamento ascensore Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 6584 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Costalunga, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Gallina 4, tel.